GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MARTEDÌ 3 OTTOBRE 2023

€1,50 ANNO 78 - N° 232 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N.46 ART.1 C.1 DCB UDINE

Immigrati, scontro Meloni-giudice «Così si favorisce l'illegalità»

GASPARETTO / PAG. 6

Nobel per la medicina agli studiosi del vaccino contro il Covid

BATTIFOGLIA / PAG. 9

IL FESTIVAL DELLE REGIONI A TORINO

«Serve un patto sociale»

«Stop all'esodo dei giovani». L'appello lanciato da Fedriga alla presenza del presidente Mattarella

I FONDI EUROPEI

/ PAG. 3

«IL PNRR È COME IL PIANO MARSHALL: OCCASIONE UNICA»

MATTIA PERTOLDI

Investire sul capitale umano, in primis sui giovani laureati, per fermare la fuga dei talenti dal nostro Paese. L'appello è stato lanciato dal presidente Fedriga.
/ PAG. 2

Riccardi durante il suo intervento

IL DIBATTITO IN CONSIGLIO

L'assessore: il sistema sanitario rischia di non reggere

GIACOMINA PELLIZZARI

«Se non interverremo sul modello organizzazioni, il sistema sanitario, così com'è, non può reggere». L'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi ha ripetuto ieri una frase che aveva già pronunciato alla fine della scorsa legislatura. Intanto, sulla sanità, restano distanti le posizioni tra maggioranza e opposizione.
/ PAG. 10

ECONOMIA

Il Pil regionale aumenta più a Udine che a Pordenone

ELENA DEL GIUDICE

Una chiusura d'anno con una variazione del Pil regionale in linea con quella italiana: oggi le stime prevedono un +1,1% con variazioni più marcate per i servizi, con il terziario a +2,1%, mentre l'industria è in contrazione (-1,9%). Se questi sono i dati complessivi, per la provincia di Udine, per il 2023, è attesa una crescita dell'1,5% con i servizi a +2,6% e l'industria a -1,9%; a Pordenone, invece, la variazione prevista è di +0,5 per cento.
/ PAGINE 14 E 15

CAROVITA

Nei supermercati primi bollini per la spesa anti-inflazione

Dopo la falsa partenza di domenica, ieri il "carrello tricolore" ha fatto ufficialmente la sua comparsa anche in alcuni supermercati udinesi, con tanto di logo che richiama il provvedimento "anti-inflazione" del Governo Meloni. Alcuni prodotti vengono venduti a prezzo calmierato. RIGO / PAG. 23

CRONACHE

La piccola Giannina muore a 7 anni a causa di un malore

/ PAG. 21

Altre 8 ore di sciopero all'Automotive: il caso in consiglio a Tolmezzo

ARIIS / PAG. 26

Il papà la fa nascere seguendo al telefono le istruzioni del 112

ARTICO / PAG. 31

CAMERA DI COMMERCIO

Una sala dedicata all'inventore del Made in Friuli

ALESSANDRO CESARE

Il ricordo di Gianni Bravo non vivrà soltanto nei cuori di chi l'ha conosciuto, ma resterà fissato in maniera indelebile nella "sua" Camera di Commercio.
/ PAG. 22

IN INGHILTERRA

Insulti razzisti contro Udogie

OLEOTTO / PAG. 42

Il Festival delle Regioni a Torino

SALUTE

«Più fondi al sistema sanitario»

La richiesta principale presentata dalle Regioni al Governo, con l'obiettivo di inserirla all'interno della legge di Stabilità nazionale che dovrà essere approvata entro fine anno, è quella di aumentare i fondi al «sistema sanitario». Massimiliano Fedriga lo ha ribadito in più occasioni, ieri, nel corso della giornata di apertura del II Festival delle Regioni.

LEGGE DI BILANCIO

«Stimolare comunque la crescita»

Chiaro l'appello rivolto a Giorgia Meloni. «Il prossimo anno dovremo puntare – ha sostenuto Massimiliano Fedriga – sulla crescita anche attraverso gli interventi da inserire in legge di Bilancio, su cui è indispensabile lavorare tutti con senso di responsabilità e che dovrà essere orientata alla necessaria prudenza per il periodo congiunturale che stiamo vivendo».

RISCHI CLIMATICI

«Realizzare le opere necessarie»

Secondo Massimiliano Fedriga «troppo spesso siamo stati chiamati ad affrontare emergenze aggravate dalla carenza di interventi infrastrutturali preventivi». C'è quindi l'esigenza di «politiche di "adattamento operoso" per la gestione dei rischi climatici e la realizzazione di opere e interventi che proteggano i beni e le persone da eventi improvvisi e catastrofici».

Patto sociale «Valorizzare il capitale umano»

Il presidente Fedriga parla a Torino davanti a Mattarella «Non possiamo permettere che i giovani lascino l'Italia»

L'INTERVENTO

MATTIA PERTOLDI

Investire sul capitale umano, in primis sui giovani laureati, per fermare la fuga dei talenti dal nostro Paese. L'appello è quello lanciato da Massimiliano Fedriga, nelle vesti di presidente della Conferenza delle Regioni, di fronte al capo dello Stato Sergio Mattarella. Il governatore ha parlato ieri a Torino all'apertura del II Festival delle Regioni e lo ha fatto rivolgendosi al presidente della Repubblica, ma più in generale al mondo delle istituzioni e dell'economia alla ricerca di una sorta di nuovo patto sociale. Arrestare l'addio delle generazioni più giovani, infatti, per Fedriga è uno degli obiettivi principali del Paese che, però, ha bisogno di restare al passo con i tempi. Non avendo paura di investire in infrastrutture e di puntare su una maggiore autonomia delle Regioni.

LA FUGA DEI GIOVANI

I numeri spiegano come nell'ultimo decennio decine di migliaia di ragazzi e ragazze abbiano lasciato l'Italia, dopo essersi laureati nei nostri Atenei, diretti all'estero dove le possibilità di carriera (e retribuzione) sono spesso decisamente migliori che alle nostre latitudini. Stando alla relazione della Fondazione Nord Est si tratta di 111 mila laureati under 40 che, tra il 2011 e il 2021, se ne sono andati dal nostro Paese. «I giovani rappresentano il futuro del nostro Paese – ha detto Fedriga –. Per loro siamo chiamati a progettare interventi che implementino le prospettive formative e culturali nel segno dell'attrattività per le giovani generazioni». Rivolgendosi a Mattarella, quindi, il governatore ha spiegato di aver «particolarmente apprezzato le sue parole all'apertura dell'anno scolastico sulla necessità di investire sui giovani e sul futuro e di mettere in campo a favore delle future generazioni strategie mirate per accrescere la fiducia nelle istituzioni». Da qui, quindi, la scelta delle Regioni di «lanciare un concorso di idee per sollecitare proposte e soluzioni per i problemi del nostro tempo valutando in particolar modo i progetti ideati da ragazzi tra i 18 e i 28 anni, finalizzati allo sviluppo del Paese, alla difesa del territorio, all'assistenza alle persone, all'attrazione dei talenti e all'internazionalizzazione dei territori». Il tutto con uno scopo principale. «Non possiamo permettere che i giovani lascino il nostro Paese – ha chiosato Fedriga –. Dobbiamo realizzare quegli interventi che ci consentono di valorizzare le grandi potenzialità del nostro capitale umano».

SERGIO MATTARELLA
PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA AL SECONDO MANDATO AL QUIRINALE

Nel periodo compreso tra il 2011 e il 2021 sono stati 111 mila i laureati che si sono trasferiti all'estero

«Sostenere i nostri talenti muove il progresso, ma questo è impossibile senza infrastrutture solide ed efficienti»

«L'autonomia può rappresentare una vera opportunità di autogoverno responsabile e che produce sviluppo»

INFRASTRUTTURE

Se «il capitale umano muove il progresso», questo per il presidente della Conferenza delle Regioni è «impossibile senza infrastrutture» solide, sviluppate ed efficienti. «Le sfide di questi anni – ha elencato il governatore – non possono essere raccolte se non passando attraverso l'ammodernamento delle infrastrutture, materiali e immateriali, leva strategica per un effettivo sviluppo della Nazione». Un ammodernamento che «deve interessare l'intero territorio nazionale, diventando esso stesso strumento per il raggiungimento di una più compiuta uguaglianza tra tutti i cittadini e per il superamento dei divari territoriali, economici e sociali».

PRESTAZIONI E AUTONOMIA

Fedriga sottolinea l'evidenza di definire «dei livelli essenziali delle prestazioni», ma non demorde sull'antico cavallo di battaglia del Carroccio e cioè quello di un trasferimento di maggiori competenze alle Regioni. «L'autonomia può rappresentare per tutti i territori – ha detto – un'opportunità per un autogoverno responsabile del proprio sviluppo». Quanto ai timori di alcune Regioni del Sud, infine, il governatore ha risposto a margine del suo intervento. «Dobbiamo superare – ha concluso – le ideologie che si sono accumulate in questi anni, dove diventa semplicemente un dibattito ideologico. Quanto alla sperequazione tra Nord e Sud, questa avviene in uno Stato dove non c'è autonomia, che evidentemente ha creato delle disparità e non ha valorizzato le peculiarità del Mezzogiorno: la novella che io continuo a sentire, che il Sud non è all'altezza delle sfide da affrontare, penso sia offensiva per il Mezzogiorno e un danno per il Paese». —

IL NUOVO PATTO DI STABILITÀ

«Vanno tutelati gli investimenti»

Idee chiare sul nuovo Patto di stabilità. «Il dibattito sulle nuove regole – ha detto Massimiliano Fedriga – che ci attende a breve deve valorizzare e tutelare gli investimenti, vero vettore di sviluppo concreto e duraturo. Questo dibattito non può e non deve risolversi in un passaggio tecnico e burocratico, ma deve essere l'occasione per definire una nuova visione» d'Europa.

TRANSIZIONE ECOLOGICA

«Tenere assieme imprese e ambiente»

Secondo Massimiliano Fedriga, soprattutto in un'ottica comunitaria, è «prioritario e strategico per l'Europa investire sulla propria autonomia in relazione non soltanto all'energia, ma anche alla tecnologia da cui dipende la transizione del sistema economico». In altre parole, quindi, è necessario «tenere assieme sviluppo tecnologico, impresa e sostenibilità ambientale».

GESTIONE DEI MIGRANTI

«Strategie comuni in tutta Europa»

«Sulla questione migranti io, nel mio piccolissimo, vorrei fare un appello ai leader europei: o si sceglie che l'Europa è utile e importante, e si fanno strategie comuni anche sulla questione migratoria o, continuando in questo modo, si va verso la disgregazione dell'Europa». Così Massimiliano Fedriga a margine del suo intervento di ieri a Torino.

L'ECONOMIA

«Il Pnrr per il Paese è come il Piano Marshall Un'occasione unica»

Mattia Pertoldi / UDINE

Giovani, infrastrutture ed economia sono i cardini dell'idea di Italia del domani di Massimiliano Fedriga. Allo stesso tempo, però, il governatore sa bene come senza un'economia solida – e in grado di crescere non a livelli dello "zero virgola" – qualsiasi risultato sia di fatto impossibile da raggiungere.

Non sorprende, pertanto, che una fetta non banale di intervento del presidente della Conferenza delle Regioni, ieri a Torino, sia stata dedicata espressamente ai temi economici e finanziari sposando un ragionamento che abbraccia un po' tutti i temi all'ordine del giorno: l'attuazione del Pnrr nazionale, la prossima legge di Stabilità che certamente si presenta ben poco di manica larga e il fantasma del ritorno del Patto di stabilità europeo che aleggia nell'aria da mesi.

«Il Pnrr è un'occasione storica per l'Italia – ha detto Fedriga – perchè investe ingenti risorse per rafforzare il sistema produttivo, modernizzare la pubblica amministrazione e le infrastrutture. Dobbiamo lavorare ora, tutti, sull'attuazione delle misure contenute nel Piano e per questo è necessario arrivare alla definizione di una capacità amministrativa stabile all'interno delle singole della nostra Repubblica, investendo sui giovani e sulle loro competenze, per allineare conoscenze e capacità organizzative alle nuove esigenze del mondo del lavoro e di una amministrazione digitale, moderna ed efficiente».

Una riforma del pubblico impiego, dunque, è necessaria anche perchè il Pnrr, secondo il governatore, rappresenta davvero un'opportunità storica, paragonabile a quella della ricostruzione finanziata dagli americani nel secondo dopoguerra. «Come il Piano Marshall ha contribuito a modernizzare l'Italia – ha continuato il presidente –, così il Pnrr rappresenta oggi il mezzo per lo sviluppo del Paese. Occorre che ogni decisione di livello nazionale ed europeo sia orientata a favore di investimenti in grado di stimolare la crescita e sia scevra da orpelli burocratici con lo scopo di non disperdere il potenziale di questo preziosissimo volano. Altrettanto importanti sono i fondi per la coesione nazionale indirizzati alla rimozione degli squilibri nei territori».

Il ministro dell'Economia e delle Finanze Giancarlo Giorgetti

Tra poche settimane, però, l'appuntamento principale sarà quello della legge di Stabilità con il ministro Giancarlo Giorgetti che sta cercando di trovare l'equilibrio tra entrate e promesse elettorali. Fedriga è conscio delle difficoltà, ma chiede comunque al Governo – nei limiti del possibile – uno sforzo in più. «Il prossimo anno dovremo puntare – ha proseguito nella sua analisi – sulla crescita anche attraverso gli interventi da inserire in legge di Bilancio, su cui è indispensabile lavorare tutti con senso di responsabilità e che dovrà essere orientata alla necessaria prudenza per il periodo congiunturale che stiamo vivendo. In un momento in cui bisogna avere il coraggio di compiere delle scelte sarebbe troppo comodo, per chi non ha la responsabilità di scrivere l'ex Finanziaria, chiedere cento interventi lamentandosi poi perchè non ne sono stati concessi cinquanta. Abbiamo tutti il dovere di muoverci all'interno di un principio di responsabilità. Decidiamo quali sono le priorità e interveniamo. Per quanto riguarda le Regioni bisogna senza dubbio partire dall'incremento dei fondi del sistema sanitario nazionale».

Prudenza, dunque, anche perchè in ogni caso il testo che approverà il Governo dovrà superare il vaglio dei mercati e pure dell'Europa. Per quest'anno, almeno teoricamente, Bruxelles dovrebbe evitare ancora di operare con la rigidità del passato, ma nel caso in cui i vari Stati non dovessero trovare una soluzione diversa entro fine anno, allora dal 2024 si materializzerebbe il ritorno al Patto di stabilità nella versione pre-Covid. E sarebbe un'autentica mazzata per i conti italiani, ma anche del Friuli Venezia Giulia perchè è impensabile che nel caso in cui l'Europa chieda a Roma sacrifici, anche pesanti, di bilancio questo non si riverberi, a cascata, sulla riduzione delle possibilità di spesa delle Regioni.

«Il nostro auspicio – ha concluso Fedriga – è che il dibattito sulle nuove regole del Patto di stabilità che ci attende a breve sappia valorizzare e tutelare gli investimenti, vettori di sviluppo concreto e duraturo» dell'intero continente. Un dibattuto, in ogni caso «che non può e non deve risolversi in un passaggio tecnico e burocratico, ma deve essere l'occasione per definire, con coraggio, una nuova visione storica che tenga conto del benessere di tutti i cittadini, della loro salute, della salubrità dell'ambiente, delle giovani generazioni e della qualità della loro educazione, degli anziani e della loro assistenza». —

Verso la legge di bilancio

Mattarella: Sanità da difendere

Fabrizio Finzi / TORINO

«Il servizio sanitario nazionale è un patrimonio prezioso, da difendere e adeguare. E in questo la riflessione delle Regioni, in dialogo con il Paese e con la società, è particolarmente importante». Mentre la legge di Bilancio entra nel vivo, palesando tutti i limiti di spesa e le difficoltà nel reperire le risorse, Sergio Mattarella tocca un nervo scoperto, quello della Sanità pubblica. Lo fa con poche parole che sono miele per la maggior parte dei governatori riuniti a Torino per una grande kermesse chiamata il «Festival delle Regioni».

UN ONERE SULLA SPESA REGIONALE

Per le le Regioni infatti la spesa sanitaria costituisce il maggior onere gestionale sia in termini finanziari che organizzativi. Un onere che si abbatte violentemente sugli enti locali: basti pensare che la spesa in Sanità ha recentemente sforato il 13 per cento del totale della spesa pubblica complessiva. Non aggiunge altro il presidente della Repubblica ma l'assist è stato fornito. Il primo ad approfittarne è proprio il presidente della Conferenza delle regioni, Massimiliano Fedriga. Le regioni, spiega, chiedono al governo «di incrementare il finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale con la prossima Legge di Bilancio».

IL NODO DELL'AUTONOMIA

Nella giornata torinese il presidente sfiora, volutamente solo lo sfiora, un altro tema caldissimo nel dibattito politico – divisivo anche tra le regioni –, quello delle Autonomie. Mattarella non si sbilancia e tanto meno entra nelle pieghe del progetto di Calderoli ma non esita a sottolineare due concetti. Il primo è che la «Costituzione si ispira al principio e al valore dell'Autonomia» non mancando di ribadire che «la Repubblica è una e indivisibile». Il secondo è quasi un richiamo a non confondere l'unità del Paese con superate rappresentazioni di nazionalismo: bisogna sempre, spiega Mattarella, «bilanciare questo messaggio di unità con l'Unione europea, ambito sempre più fondamentale per il futuro del nostro Paese». Ma il concetto che il presidente vuole promuovere è quello della «collaborazione»: il capo dello Stato esorta infatti la platea riunita a Palazzo Reale di Torino a muoversi con «il senso di servizio alle Istituzioni», invita i governatori a «fare squadra, a collaborare secondo quello spirito che è poi un canone costituzionale della leale collaborazione». A Torino sono tutti d'accordo sull'idea generale della forza dell'autonomia differenziata ma le divergenze non mancano. Se Zaia si spinge a parlare di «un nuovo Rinascimento» Emiliano parla di «vedute differenti sulle modalità attraverso le quali raggiungerla». —

LE PREVISIONI DELLA NADEF

Giù i fondi per la salute Opposizioni all'attacco «Gravissimo tagliare»

ROMA

Uno stetoscopio ANSA

Cala la spesa per la sanità rispetto al Pil. E le opposizioni vanno subito all'attacco accusando il governo di voler privatizzare l'intero sistema. I dati presentati nelle tabelle tecniche della Nadef mostrano un calo dell'incidenza della spesa sanitaria sul Pil con un passaggio in 5 anni, tra il 2020 e il 2025, dal 7, 4% al 6, 2%. Numeri che devono comunque tenere conto della forte contrazione che nel 2020 ha registrato la crescita per effetto dell'emergenza Covid. Anche nel medio periodo il quadro non è molto dissimile. Con un orizzonte che guarda dunque al 2036 e presupponendo una crescita media annua del Pil di circa l'1%, la spesa pensionistica è stimata in aumento di quasi due punti rispetto al 2024, arrivando a toccare il 17, 3%, mentre per la sanità il segno positivo si ferma a 0, 4 punti e per l'istruzione invece c'è addirittura un calo dello 0, 3 punti. Quanto basta alle opposizioni per parlare di «gravissimi tagli» e ai governatori per lanciare segnali d'allarme. Giorgia Meloni ha indicato la sanità come una delle «4 grandi priorità della legge di bilancio», oltre al sostegno dei redditi bassi, alle pensioni, e al capitolo famiglia e natalità. L'obiettivo dichiarato è «abbassare i tempi delle liste d'attesa». Alla luce della Nadef, però, sono in arrivo meno dei «3 o 4 miliardi in più» che prima dell'estate il ministro alla Salute Orazio Schillaci definiva «necessari» per «risolvere i problemi». Al servizio sanitario nazionale potrebbero esserne destinati un paio nella manovra che, preannuncia la Nadef, «finanzierà il rinnovo contrattuale del pubblico impiego, con una particolare attenzione al settore sanitario» e «prevederà stanziamenti, per il triennio 2024– 2026, da destinare al personale del sistema sanitario e per incentivare gli investimenti nel Mezzogiorno». Dei 31 provvedimenti collegati alla Nadef, uno riguarda la riorganizzazione e potenziamento dell'assistenza territoriale nel Ssn e dell'assistenza ospedaliera, e uno è la delega in materia di riordino delle professioni sanitarie e degli enti vigilati dal Ministero della salute. Il governo, poi, conta sul Pnrr, in cui «c'è un finanziamento di oltre 15 miliardi», ha ricordato più volte la premier, che a marzo nel decreto bollette rivendicava uno stanziamento da «oltre un miliardo per limitare l'impatto del payback e per rafforzare i pronto soccorso». —

Gli oltre 15 miliardi del tesoretto in deficit della Finanziaria andranno a cuneo, Irpef e famiglie
Sempre più in bilico l'ipotesi di anticipare la detassazione delle tredicesime all'anno in corso

Stipendi e pensioni 2024, è caccia alle risorse Il mercato tutelato dell'energia sarà prorogato

LA MANOVRA

ROMA

La manovra si aggrappa alla caccia alle risorse. I 15,7 miliardi del tesoretto in deficit sono già praticamente blindati per il taglio del cuneo, un primo assaggio della nuova Irpef e il pacchetto di misure per le famiglie, e quello che si riuscirà a fare in più dipende da quanto si riuscirà ad allargare la coperta. Ma se, come si profila, l'obiettivo è una legge di bilancio asciutta da 22-25 miliardi, il margine d'azione appare fin d'ora limitato. Anche perché le priorità il governo le ha già indicate. «La prosecuzione dei rinnovi contrattuali» dalla P.a con «particolare riferimento al settore della sanità, il potenziamento degli investimenti pubblici», con priorità a quelli del Pnrr, «nonché il finanziamento delle politiche invariate», si indica nella Relazione al Parlamento sull'indebitamento. E proprio la pubblica amministrazione, insieme alle pensioni, saranno al centro del decreto da 3,2 miliardi con cui il governo anticipa alcune misure previste in manovra. Il provvedimento è atteso in consiglio dei ministri dopo il 12 ottobre, cioè una volta che le Camere avranno approvato con maggioranza assoluta la Nadef e autorizzato il ricorso all'indebitamento. Mentre è ormai certa la proroga del mercato tutelato dell'energia, che scade a gennaio per il gas e ad aprile per l'elettricità: «prevedremo una proroga di qualche mese», annuncia la viceministra all'Ambiente Vannia Gava senza entrare in dettaglio.

Pensionati in attesa presso un ufficio Inps di Napoli ANSA

Sul fronte delle pensioni si attende il riconoscimento dello 0,8% di conguaglio per allineare gli assegni 2023 all'inflazione effettiva. Non si esclude poi l'ipotesi di una revisione – forse un'ulteriore stretta – del meccanismo di adeguamento (in misura piena solo per quelle più basse) introdotto con la scorsa manovra, che è in vigore per due anni. Proprio le pensioni, da quanto emerge dalla Nadef, rappresentano una fetta notevole della spesa pubblica, con un impatto sul Pil destinato a crescere nei prossimi anni. Nel medio periodo al 2036, presupponendo una crescita media annua del Pil di circa l'1% la spesa pensionistica è stimata in aumento di 1,9 punti (al 17,3%) rispetto al 2024. Il decreto interverrà anche sulla Pubblica amministrazione, che attende risorse per completare i rinnovi contrattuali relativi al 2019-2021 (mancano solo i dirigenti degli enti locali) e per avviare la nuova tornata contrattuale 2022-2024, oltre alla proroga dell'una tantum da 1 miliardo concessa lo scorso anno. Perde invece quota la possibilità che la detassazione delle tredicesime possa scattare già quest'anno: l'ipotesi, secondo quanto si apprende, non sarebbe ancora stata accantonata del tutto, ma è una misura molto costosa e al momento appare in bilico. La manovra prende intanto forma in un quadro di finanza pubblica gravato dal peso crescente della spesa per interessi sul debito, destinata a crescere progressivamente nei prossimi anni, evidenzia la Nadef, fino a sfondare quota 100 miliardi nel 2026. —

LE SOLUZIONI › SI TRATTA IN ENTRAMBI I CASI DI SCELTE ARCHITETTONICHE DI DESIGN MOLTO IN VOGA, CAPACI DI COLLEGARE CON LEGGEREZZA E PRATICITÀ AMBIENTI DIVERSI

Scale a sbalzo o a chiocciola: stile e praticità

In un'abitazione articolata su più livelli le scale rappresentano non solo un elemento di raccordo strutturale indispensabile, ma anche un significativo pezzo d'arredo. A tal proposito, il consiglio rivolto a chi vuole progettare casa ex novo - ma anche a chi sceglie di ristrutturarla - è di prestare attenzione a una serie di accorgimenti architettonici e funzionali, oltre che estetici.

RAMPE AUTOPORTANTI

Tra le scale di maggior tendenza troviamo quelle a sbalzo, che rientrano nella categoria delle scalinate autoportanti. Si tratta di un modello molto in voga nelle abitazioni di ultima generazione che rispondono ai principi del minimalismo, ovvero costruire e arredare utilizzando meno elementi possibili. La caratteristica distintiva delle scale a sbalzo è quella di non fare leva sulla base ma su un sostegno laterale. I gradini, quindi, sono fissati direttamente alla parete, conferendo l'elegante effetto fluttuante. Esistono due tipologie di rampe: quelle autoportanti, dotate di una struttura metallica realizzata ad hoc che va montata all'interno della parete, e quelle modulari, dove ogni scalino viene fissato praticando dei fori sul muro portante, all'interno dei quali vengono applicati dei perni.

Da un punto di vista pratico, prima di installare le scale a sbalzo, è necessario far verificare da un professionista l'adeguatezza dei vincoli tecnici.

IDEALE OCCUPARE POCO SPAZIO

Che si tratti di ville, appartamenti con soppalco o attici con mansarda, in base allo spazio a disposizione, oltre a prevedere la larghezza della rampa, va considerato il dislivello che si vuole coprire per scegliere la corretta alzata e pedata. E in molti casi l'ideale sono le scale a chiocciola che, sviluppandosi su se stesse, permettono di ridurre lo spazio d'ingombro per i collegamenti da un piano all'altro. Sono pensate appositamente per essere inserite in spazi ridotti. A seconda del diametro della scala variano l'angolo di apertura per gradino e la sua alzata. La pianta di una scala a chiocciola è un cerchio diviso in quadranti con gradini di forma triangolare e con un angolo di apertura di circa 30 gradi per gradino.

Il principale vantaggio di questa tipologia è l'occupare poco spazio. La scala a chiocciola, quindi, come quelle a giorno, diventa un vero componente d'arredamento: ecco perché oltre ad essere funzionali, numerosi modelli sono di design.

I gradini vengono fissati direttamente alla parete nell'opzione a sbalzo, per uno stile minimal e moderno

DIDASCALIAVID QUE VELLUMQUIA CONEST, NONECUM DO

DIDASCALIAVID QUE VELLUMQUIA CONEST, NONECUM DO

› ASCENSORE

Strumento essenziale per una casa accessibile

Spesso in un'abitazione unifamiliare a più livelli capita che le scale diventino una vera e propria barriera architettonica se in casa vivono persone anziane o con difficoltà di deambulazione. Proprio on questo caso diventa essenziale l'installazione di un ascensore domestico.

Nuove tensioni sull'emergenza migranti

Meloni «basita» Il centrodestra va all'attacco della sentenza

Scontro dopo l'annullamento della misura sui tre tunisini Dieci togati del Csm firmano per la giudice e il Pd la difende

Silvia Gasparetto / ROMA

È di nuovo scontro aperto fra Palazzo Chigi e i magistrati. Questa volta Giorgia Meloni affida ai social, anziché alle «fonti» anonime che tante critiche hanno sollevato a inizio estate, la sua irritazione davanti alla sentenza di Catania con cui la giudice Iolanda Apostolico non ha convalidato il trattenimento di tre tunisini ritenendo le nuove regole, appena varate dal governo, in contrasto con la normativa europea. Ma di fronte alle parole della premier, «basita» per la sentenza dalle motivazioni «incredibili», prima l'Anm e poi dieci togati del Csm si schierano a difesa della collega, finita nel mirino anche di tutto il centrodestra, che vuole portare il caso in Parlamento. Mentre le opposizioni condannano l'ennesimo «scontro istituzionale», oramai, secondo i Dem, «anticamera dell'eversione».

LE REAZIONI

Accanto alla giudice si schiera fin da subito l'Associazione nazionale magistrati di Catania (cui si affianca anche l'Anm di Milano), che definisce Apostolico «persona perbene» e osserva che «il rapporto tra potere esecutivo e giudiziario andrebbe improntato a ben altre modalità». Mentre la stessa giudice si chiama fuori dalle «polemiche» perché la questione è giuridica, e «impugnabile» e non deve essere trasformata in «questione personale». Si tratta di una «grave delegittimazione professionale» fanno intanto quadrato i consiglieri del Csm che hanno avviato una raccolta di firme a tutela della giudice, che secondo la premier si è scagliata contro un provvedimento del governo democraticamente eletto. Non si ferma lì, Meloni, che torna a puntare il dito contro quel «pezzo di Italia», non meglio identificato, che «fa tutto il possibile per favorire l'immigrazione illegale. E non parlo – dice – solo della sinistra ideologizzata e del circuito che ha i propri ricchi interessi nell'accoglienza». Senza contare gli «altri Stati» che «lavorano nella direzione diametralmente opposta» a quella

> **FdI valuta iniziative parlamentari, la Lega si rivolgerà al ministro della Giustizia Nordio**

del governo italiano. La premier, che finora non si era espressa sulla vicenda, scrive su tutti i suoi social di primo mattino. Mentre a Pozzallo il Cpr si sta svuotando proprio in conseguenza di quella sentenza. E ad alimentare la reazione di governo e maggioranza – mentre al Viminale stanno studiando gli estremi per il ricorso in Cassazione – contribuisce anche la ricostruzione del Giornale di alcuni post contro Matteo Salvini condivisi sulla bacheca Fb della giudice, che avrebbe poi cancellato il suo profilo.

LE INIZIATIVE

Una chiusura «a orologeria», attacca la responsabile migranti di FdI Sara Kelany, preannunciando una iniziativa (ancora si sta valutando tra gli strumenti a disposizione dei parlamentari se procedere con una interrogazione, una interpellanza urgente o altro) per capire «se siano stati travalicati i limiti» fissati dalla Costituzione che «impone che ogni processo si svolga di fronte ad un giudice terzo ed imparziale». La Lega annuncia intanto una «interrogazione al ministro della Giustizia» Carlo Nordio, «alla luce di quanto letto sui giornali». «Meloni la smetta di alimentare lo scontro istituzionale che danneggia il Paese», risponde a caldo Elly Schlein, additando il governo di cercare «un nemico al giorno per nascondere le proprie responsabilità». E le sue parole, le fa eco il capogruppo al Senato Francesco Boccia, «fanno il paio con quelle di Salvini di ieri (domenica per chi legge, ndr) che dice interverremo sulla magistratura. Questo è l'anticamera dell'eversione». È «così, scagliandosi contro migranti e giudici, che Polonia e Ungheria si sono poste fuori dallo Stato di diritto», incalzano anche da +Europa, mentre Giuseppe Conte sottolinea i «bluff» della premier che di fatto ha «fallito» sulle politiche migratorie. —

PER UN COMPROMESSO

Contatti dopo la controversia Roma e Berlino ora si parlano

Si cerca la soluzione all'impasse sui migranti, dopo lo scontro sugli emendamenti sulle ong, in vista di Granada. Cdu contro Scholz: «L'Italia ha ragione»

ROMA

Dopo giorni di tensioni sul ruolo delle ong nel Mediterraneo e i finanziamenti tedeschi, Roma e Berlino tornano a parlarsi per cercare una soluzione all'impasse sulla questione migratoria, dopo il nulla di fatto della scorsa settimana a Bruxelles sul Patto su migrazione e asilo. Fonti diplomatiche riferiscono di contatti in corso a livello tecnico per lavorare a «diverse idee» e «trovare un punto di incontro» da sottoporre al vertice informale di Granada il 5 e 6 ottobre. A confermare la volontà di raggiungere un compromesso accettabile sia per l'Italia che per la Germania sono le parole del ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, secondo cui esistono «margini per ritrovarci tutti assieme in un punto di mediazione che possa proporci una soluzione possibile». «Al netto delle rispettive posizioni», ha precisato il titolare del Viminale. Posizioni che al momento restano comunque distanti. Lo stesso Piantedosi condivide, infatti, «la sintesi

Il cancelliere tedesco Olaf Scholz e la premier Giorgia Meloni ANSA

molto efficace» espressa dal collega Guido Crosetto secondo il quale la Germania «cerca di bloccare l'immigrazione in una parte d'Europa e ne agevola il trasporto in un'altra». Al momento non è previsto un bilaterale tra la premier Giorgia Meloni e il cancelliere Olaf Scholz. A Berlino intanto il cancelliere deve guardarsi dagli attacchi interni: la Cdu-Csu incalza l'esecutivo con Wolfgang Schäuble, storico e inflessibile ministro delle Finanze di Angela Merkel, il quale ha detto di capire «l'irritazione degli italiani per il fatto che la Germania fornisce un sostegno statale alle ong nel Mediterraneo, che non solo salvano i rifugiati ma li portano anche in Europa». —

Nuove tensioni sull'emergenza migranti

La presidente del Consiglio, Giorgia Meloni ANSA

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Piantedosi tira dritto «Faremo subito ricorso»

«Impugneremo e siamo convinti che abbiamo ragioni da sostenere nel grado di giudizio successivo». Il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi non è turbato dalle decisioni arrivate da Catania. «È la democrazia», osserva. E l'Ufficio legislativo del ministero è al lavoro – in contatto con l'Avvocatura – per definire la procedura di impugnazione, che potrebbe avvenire con un ricorso in Cassazione. Il titolare del Viminale assicura che, comunque, gli atti del magistrato siciliano «non frenano la nostra iniziativa, neanche nel caso di specie: si tratta di persone che cercheremo di rimpatriare attraverso le procedure accelerate che sono previste dalle leggi nazionali ed europee». L'aumento dei rimpatri è tra gli obiettivi chiave della strategia dell'esecutivo. E uno dei passi decisivi per conseguirlo è rappresentato proprio dalle procedure accelerate di frontiera per chi arriva da Paesi inseriti nella lista di quelli cosiddetti «sicuri», come la Tunisia, messe in campo con il decreto Cutro e poi ancora rafforzate. —

IL COSTITUZIONALISTA

«Questione ancora aperta ci sarà appello e poi è un dl»

ROMA

«Non enfatizzerei troppo il tema del contrasto tra politica e magistratura, perché finora si tratta di una decisione sola su un singolo caso. Ed inoltre stiamo parlando di norme comprese in un decreto legge il cui iter parlamentare è ancora aperto». Così il presidente emerito della Corte Costituzionale Cesare Mirabelli esprime il suo punto di vista dopo le polemiche sollevate dalla sentenza della giudice di Catania. «La questione è ancora aperta – sottolinea Mirabelli – in quanto ci sarà un appello con l'impugnazione da parte dell'autorità amministrativa» e in seguito non si può escludere «che il questore limiti la libertà personale in maniera meno afflittiva, magari imponendo l'obbligo di dimora o quello di presentarsi all'autorità di pubblica sicurezza». Il giurista rileva infatti che «la motivazione della giudice di Catania si basa largamente sul difetto di motivazione che giustifichi la misura restrittiva della libertà personale». «Certamente il tema della restrizione della libertà personale è molto delicato e il decreto legge prevede tempi molto lunghi, anche fino a 18 mesi, seppure rinnovati», rileva Mirabelli parlando dell'allungamento dei termini di permanenza nei Centri per il rimpatrio. Tuttavia, il presidente emerito della Consulta nota che «se il decreto fosse stato sospettato di illegittimità, allora la giudice avrebbe dovuto inviare il caso alla Corte Costituzionale, invece ha disapplicato la norma per contrasto con il diritto comunitario, ed è da verificare se sul tema della cauzione il contrasto esista veramente, se ci sono dubbi si chiede l'intervento della Corte europea». —

LA REAZIONE

La magistrata sotto tiro «Ma è una questione giuridica, non personale»

Nel riquadro la giudice Iolanda Apostolico

Iolanda Apostolico, 59 anni, approdata al civile è entrata nel Gruppo specializzato per i diritti della persona e della immigrazione del tribunale

Maurizio D'Arrò / CATANIA

«Non voglio entrare nella polemica, né nel merito della vicenda. Il mio provvedimento è impugnabile con ricorso per Cassazione, non devo stare a difenderlo. Non rientra nei miei compiti. E poi non si deve trasformare una questione giuridica in una vicenda personale». Con queste parole all'ANSA Iolanda Apostolico, giudice del tribunale di Catania che non ha convalidato il trattenimento di tre tunisini, sconfessando il decreto del governo, cerca di mettere fine alle polemiche che la stanno investendo. Questione giuridica, dunque riconducibile alla sua attività professionale, mentre le critiche sono indirizzate anche ai suoi presunti post considerati non propriamente allineati con le decisioni del governo e pro ong. A difenderla i colleghi: dall'ex segretario di Area Eugenio Albamonte, che reputa «indegno scavare nella vita privata dei giudici»; alla giudice che lavora nel suo stesso ufficio, Marisa Acagnino, che sottolinea come i magistrati «applicano solo la legge».

> La giudice ricorda che il provvedimento può essere impugnato con ricorso in Cassazione

LA CARRIERA

Da vent'anni a Catania, Apostolico inizia nel Tribunale di Prevenzione ed in quello del Riesame, approda al civile ed entra nel Gruppo specializzato per i diritti della persona e della immigrazione della prima sezione civile, insieme alle colleghe Marisa Acagnino e Stefania Muratore. Chi la conosce definisce la giudice 59enne, originaria di Cassino ma catanese d'adozione, «schiva ed equilibrata», mai schierata, nessun incidente di percorso, equidistante dalle correnti della magistratura cui non è iscritta. Apostolico recentemente avrebbe chiuso il suo profilo Facebook. Ma lì sul suo profilo privato, secondo quanto riporta il Giornale, sarebbero apparsi post anti Salvini e commenti schierati con ong e associazioni che si dedicano al salvataggio e all'accoglienza dei migranti: avrebbe condiviso nel luglio 2018, ma senza commentare, una petizione che chiedeva una'mozione di sfiducia'nei confronti di Salvini, nominato da poco ministro dell'Interno. Nel giugno dello stesso anno poi sulla sua bacheca anche un articolo dal titolo Open Arms e Sea Watch: la richiesta di archiviazione della procura di Palermo.

Nell'elenco delle pagine seguite su Facebook da Apostolico, riporta il quotidiano, ci sarebbe anche Free Open Arms e quella dedicata a Open Arms Ong che ha portato il leader della Lega a processo. E anche pagine di movimenti politici come Possibile, Potere al Popolo, Democrazia e Autonomia e quella dell'ex sindacalista dei braccianti immigrati e ora parlamentare Aboubakar Soumahoro. L'ufficio in cui lavora la giudice, nei mesi scorsi fu al centro di altre polemiche per avere sconfessato il decreto anti-sbarchi: il Viminale, la Difesa e il ministero delle Infrastrutture furono condannati a risarcire le spese processuali dopo un ricorso della Sos Humanity che lamentava il fatto che non tutti i migranti erano stati fatti sbarcare. —

LE RIVELAZIONI

«Mosca pronta a testare un missile nucleare»

Il New York Times: «Movimenti sospetti in una base artica». Si tratterebbe del Burevestnik, già provato senza successo

Anna Lisa Rapanà / ROMA

Potrebbe essere un ulteriore drammatico tassello a conferma delle intenzioni russe di un'operazione a oltranza in Ucraina ma anche l'elemento scatenante di una nuova, pericolosissima corsa agli armamenti: Mosca, scrive il New York Times, sarebbe pronta a testare un missile a propulsione nucleare con una tecnologia che ne fa un'arma micidiale.

Dopo l'aumento del budget per la difesa del 70% per il 2024 e le operazioni sul terreno che vedono fino a 10mila uomini ammassati a Bakhmut, l'ipotesi di un potenziamento dell'arsenale russo, specificatamente sul fronte atomico, è naturalmente fonte di allarme rosso. Il quotidiano americano ha ricostruito la minaccia attraverso immagini satellitari di una remota base russa nell'Artico, evidenziando che i movimenti di aerei e veicoli all'interno e nelle vicinanze del sito sono simili a quelli effettuati per i test di due missili nel 2017 e nel 2018.

GLI AVVISTAMENTI

Nelle ultime due settimane nella zona sono stati avvistati anche aerei di sorveglianza Usa e rilevati allarmi che avvertivano i piloti di evitare lo spazio aereo nelle vicinanze, ha scritto ancora il New York Times. Il riferimento è a 13 test condotti dalla Russia tra il 2017 e il 2019 per il Burevestnik, un missile che supera la definizione di intercontinentale perché il motore a propulsione nucleare rende l'autonomia potenzialmente illimitata. Quelle prove furono tutte concluse senza successo, secondo un rapporto della Nuclear Threat Initiative, un gruppo no-profit specializzato nel controllo degli armamenti.

Un missile a propulsione nucleare Burevestnik

LE CONSEGUENZE

Gli incidenti possono essere frequenti e mortali: un missile lanciato nel 2019 precipitò e poi esplose durante un tentativo di recupero, uccidendo sette persone. I pericoli sono infatti notevoli nella fase di test e di sviluppo, come sottolinea Daryl G. Kimball, direttore esecutivo della Arms Control Association, il quale ritiene tuttavia che non sia ancora chiaro se il missile Burevestnik sia stato nuovamente testato dopo il 2019: a suo avviso comunque, anche in caso di successo di un test, ci vorranno anni prima che il missile possa essere considerato operativo. Stando al rapporto della Nuclear Threat Initiative, il missile è destinato ad essere usato in scenari estremi, apocalittici, come ad esempio in risposta ad un'ondata di attacchi nucleari contro la Russia. E potrebbe potenzialmente distruggere vaste aree urbane oltre che obiettivi militari, assicurano gli esperti. —

IL VERTICE

L'Europa unita a Kiev mentre l'Italia prepara l'ottavo pacchetto armi

KIEV

Il Consiglio Affari Esteri dell'Unione Europea per la prima volta nella storia si tiene in trasferta, per l'occasione a Kiev, e questo in sé viene descritto come «un fatto storico». La presenza è il messaggio. Di sostegno, qualunque cosa accada. «Siamo qui per mostrare che l'Ucraina fa parte della famiglia europea e che la sosterremo nel suo cammino verso l'Ue», nota ad esempio la francese Catherine Colonna. Anche

Borrell e i ministri degli Esteri

Roma è pronta a fare la sua parte. Antonio Tajani, a quattr'occhi con il presidente Volodymyr Zelensky, ha assicurato che la difesa dell'Ucraina sarà la priorità del G7 italiano e che si sta lavorando «all'ottavo pacchetto di armi» da inviare a Kiev. «Vediamo quello che possiamo dare – ha spiegato il titolare della Farnesina – gli ucraini sono sempre interessati alla difesa aerea. Nella lista non ci sono solo armi letali, servono anche i cappotti ad esempio o i visori notturni. Per noi la linea guida è sempre nulla che vada oltre la frontiera». Ma lo stop agli aiuti deciso dagli Usa – per quanto probabilmente temporaneo – ha gettato innegabilmente un'ombra oscura sui lavori del Consiglio. Così come la vittoria di Robert Fico in Slovacchia. —

IL ROGO IN SPAGNA

La discoteca di Murcia doveva essere chiusa

A Murcia un altro giorno di lacrime e di dolore per quelle 13 vite spezzate nella notte tra sabato e domenica nel rogo di due discoteche. Ma è anche la giornata della rabbia, perché quei locali non sarebbero dovuti essere aperti come stabilito da un'ordinanza che già nel gennaio del 2022 ne aveva intimato la chiusura per «irregolarità». Un elemento, reso noto dal vicesindaco e da un ex assessore della città a sud della Spagna, che ha gettato altra benzina sul fuoco sulle polemiche che si sono abbattute subito dopo la tragedia sul Comune e sulle autorità locali, accusate di mancanza di controlli adeguati.

Intanto anche gli ultimi dispersi sono stati rintracciati, fermando il drammatico bilancio a 13 vittime. Ieri sono iniziati i tre giorni di lutto proclamati. —

A NEW YORK

L'ex presidente americano Donald Trump con il suo avvocato nell'aula del tribunale di New York ANSA

Parte il processo civile all'ex presidente Trump «Contro di me una farsa»

In aula il tycoon attacca i giudici Il suo impero messo a rischio dal nuovo procedimento Intanto la Corte Suprema Usa non blocca la corsa per il 2024

Claudio Salvalaggio / WASHINGTON

«Questa è la continuazione della più grande caccia alle streghe», «una truffa e una farsa», una «interferenza elettorale», uno «show horror» allestito da una pm «razzista» e un giudice «canaglia»: Donald Trump torna in tribunale a New York deciso a trasformare il suo ennesimo processo in uno spettacolo mediatico per aumentare i suoi consensi elettorali e riprendersi la Casa Bianca. Un vero e proprio show mentre alla Camera si consuma la resa dei conti dei suoi fedelissimi con lo speaker Kevin McCarthy, e la Corte suprema tiene aperta la corsa dell'ex presidente ignorando il ricorso di un oscuro candidato repubblicano che, invocando il 14mo emendamento, voleva escluderlo per il suo coinvolgimento nell'insurrezione del 6 gennaio 2021 contro il Capitol.

I PRECEDENTI

Il tycoon era già stato due volte quest'anno a palazzo di giustizia: nella prima era stato condannato per aver diffamato e commesso abusi ai danni della scrittrice Jean Carroll, nella seconda era stato rinviato a giudizio per aver pagato il silenzio di due pornostar. Ora l'ex presidente, seduto sul banco della difesa con uno sguardo che ricorda quello della sua iconica foto segnaletica, affronta un processo civile (senza giuria) ben più insidioso perché rischia di compromettere l'immagine di imprenditore scaltro e di successo che si è costruito negli anni, trasformando poi un brand imprenditoriale in un brand politico. Col rischio di mettere a repentaglio il suo vasto impero immobiliare e la capacità di continuare a fare business, di cui è già stato privato parzialmente nell'Empire State. La procuratrice generale di New York Letitia James ha accusato lui e due suoi figli, Donald Jr ed Eric, di aver gonfiato per un decennio di oltre due miliardi di dollari il valore degli asset della Trump Organization per ottenere migliori condizioni da banche e assicurazioni. Il giudice del processo Arthur Engoron ha già riconosciuto i tre Trump «responsabili di frode», ora si tratta di esaminare altre sei accuse e di stabilire l'entità della pena.

LE ACCUSE

La pm chiede una sanzione di 250 milioni di dollari (tanti quanti ne sarebbero stati guadagnati illegalmente con le false dichiarazioni finanziarie) e il bando della holding di famiglia nello Stato di New York. James si è presentata con questo biglietto da visita prima dell'udienza: «Donald Trump e gli altri co-imputati hanno commesso una frode persistente e ripetuta... Il mio messaggio è semplice: non importa quanto sei potente, non importa quanti soldi puoi avere, nessuno è al di sopra della legge e la legge prevarrà». Un messaggio che riecheggiava nei cartelli di decine di manifestanti anti Trump a Foley Square. —

PREMIATA LA RICERCA PER I SIERI A MRNA

Il Nobel a Karikó e Weissman per la tecnologia dei vaccini anti-covid

I due scienziati, lei ungherese e lui statunitense, hanno contribuito a trovare un rimedio «a una grande minaccia»

L'annuncio del Nobel per la Medicina a Karikó e Weissman ANSA

Enrica Battifoglia / ROMA

Era un Nobel atteso, quello ai vaccini basati sull'Rna messaggero che hanno inferto un colpo decisivo alla pandemia di Covid-19. È anche un premio a una ricerca rivoluzionaria perché segna l'inizio di un nuovo concetto di vaccinazione, ma portata avanti fra molte difficoltà e la generale sfiducia dimostrata inizialmente dalla comunità scientifica.

PERCORSO A OSTACOLI

Uno «zig-zag» lungo un percorso a ostacoli, l'ha definita l'ungherese Katalin Karikó, 68 anni, vincitrice del Nobel per la Medicina 2023 con l'americano Drew Weissman (64). Due storie diverse, quele dei due ricercatori: lei di origini modeste e una carriera scientifica non facile come la sua vita, lui con una storia più tranquilla ma schivo e completamente concentrato sul suo lavoro e i suoi obiettivi. «Per 20 anni abbiamo lavorato insieme prima che qualcuno ci conoscesse o che si occupasse del nostro lavoro», ha detto Weissman nell'intervista alla Fondazione Nobel. La loro scoperta ha dimostrato che la molecola di Rna messaggero può essere utilizzata per guidare il sistema immunitario verso molti nemici: non solo virus come il Sars-CoV-2, ma tumori, malaria e tubercolosi. La prima applicazione è il vaccino anti-Covid-19, sviluppato con una rapidità senza precedenti. Tanto che sono numerosi i commenti che si sono inseguiti sui social media per tutto il giorno: tanti i gli apprezzamenti sulla portata rivoluzionaria della scoperta di Karikó e Weissman e tanti i post ironici diretti a chi il vaccino anti-Covid, e i vaccini in generale, li considera inutili o pericolosi.

È stato il secondo Nobel a un vaccino, dopo quello assegnato nel 1951 al vaccino contro la febbre gialla, e il 13/o Nobel per Medicina assegnato a una donna. La stessa Karikó ha osservato come per una donna sia ancora difficile conciliare l'impegno per la ricerca e quello per la famiglia: è una delle tante «cose che possono essere cambiate». Ecco perché la senatrice a vita e scienziata Elena Cattaneo ha definito questo premio come «un inno alla libertà di studio e al metodo della scienza».

Dello spirito pionieristico che ha portato ai vaccini a mRna ha commentato con estrema soddisfazione anche il presidente dell'Aifa Giorgio Palù, che li ha definiti «un'innovazione tecnologica» e «un grande successo che aprirà le porte ad altre innovazioni nel campo dei vaccini terapeutici per altre malattie neoplastiche oppure per l'aggiustamento dei vaccini in tempi reali per combattere nuove forme epidemiche da agenti infettivi». Ai due premiati sono andate anche le congratulazioni del direttore generale dell'Organizzazione mondiale della sanità, Tedros Adhanom Ghebreyesus: le loro scoperte, ha scritto su X (in precedenza Twitter), «che hanno consentito lo sviluppo di vaccini mRna efficaci contro il Covid-19. La loro dedizione per la scienza ha contribuito a salvare vite umane». Per Walter Ricciardi, presidente del Mission Board for Cancer della Commissione europea, «è un premio meritatissimo per l'originalità e il rigore della scoperta».

Karikó ha tenuto ad aggiungere da par suo, che «ha perseverato nel difendere contro tutto e contro tutti la ragionevolezza della sua scoperta, fino a diventare quello che è oggi è stata, cioè una scoperta che ha salvato milioni di vite». Ben «venti milioni» ha sottolineato il farmacologo Silvio Garattini, citando le stime e gli approfondimenti messi a punti nel corso degli ultimi anni dall'Ema. «La scoperta ha confermato quanto già anticipato e sarà importante per la cura di altre malattie infettive». —

Indagini dei carabinieri

Arresti illegali e verbali falsi, indagati a Piacenza nove agenti di polizia

ABUSO DI POTERE

PIACENZA

A tre anni di distanza dal ciclone che travolse i carabinieri con la chiusura di una caserma a Piacenza e l'arresto di militari dell'Arma, le forze dell'ordine tornano nel mirino della Procura della Repubblica con un'inchiesta che ha portato ad indagare a piede libero otto agenti di polizia con le accuse di arresto illegale, calunnia, falso in atto pubblico ed un nono collega per aver reso false dichiarazioni all'autorità giudiziaria. Le indagini sono affidate in questo caso ai carabinieri e coordinate dal sostituto procuratore Daniela Di Girolamo, e stretto è il riserbo.

La questura di Piacenza

I fatti contestati sono avvenuti nei primi sette mesi del 2023 quando – secondo le accuse – gli agenti, in forza alle Volanti della Questura piacentina, avrebbero fatto arresti (in un caso per una vicenda di droga) abusando dei loro poteri e sulla base di verbali redatti con false ricostruzioni e attestazioni, in alcuni casi addirittura minacciando le vittime di ripercussioni. Uno degli episodi contestati risale al 28 gennaio scorso e in quell'occasione, in base alla ricostruzione dei carabinieri, che si sono basati anche su intercettazioni, gli agenti avrebbero attestato falsamente di aver rinvenuto nella tasca di un arrestato, a seguito di perquisizione personale, un grosso pezzo di hascisc dal peso di 90 grammi, che sarebbe stato invece trovato altrove. Altri episodi nel mirino della Procura risalgono al 25 maggio, in relazione all'arresto di un nigeriano di 28 anni, avvenuto secondo modalità che non sarebbero quelle riportate nelle relazioni di servizio, e al 7 luglio, quando uno degli agenti indagati avrebbe falsamente attestato di aver partecipato a operazioni di polizia giudiziaria in un'abitazione della città mentre da positioning dell'utenza telefonica in uso era registrato altrove. Il questore di Piacenza Ivo Morelli ha spiegato che «non sono stati ritenuti necessari dalla questura atti di sospensione dal servizio, mentre per ragioni di opportunità alcuni degli agenti coinvolti sono stati distolti dagli incarichi abituali e assegnati ad altri», sottolineando anche il fatto che la vicenda «è in una fase di investigazione e che non ha dato luogo a provvedimenti di restrizione». —

«MENSA DEI POVERI»

Lara Comi condannata a quattro anni e due mesi

MILANO

Quattro anni e due mesi di reclusione per corruzione, false fatture e truffa ai danni dell'Unione europea, per Lara Comi, esponente di Forza Italia ritornata a Strasburgo al posto di Silvio Berlusconi. E poi sei anni e mezzo all'imprenditore Daniele D'Alfonso, accusato di finanziamento illecito ai partiti, corruzione, turbativa d'asta e reati fiscali. Sono queste le pene più altre inflitte dal Tribunale di Milano nel maxi processo sul caso battezzato «Mensa dei poveri» che ha visto alla sbarra 62 persone, tra cui una società, ma che si è concluso con 11 condanne e 51 assoluzioni, tra le quali quelle di due dei protagonisti sul fronte della politica, ossia l'ex vicecoordinatore lombardo azzurro ed ex consigliere comunale milanese Pietro Tatarella, scoppiato in lacrime alla lettura del dispositivo, e il suo allora compagno di partito ma eletto in Regione Lombardia Fabio Altitonante, ora sindaco di un Comune in Abruzzo. Il collegio della sesta sezione penale, presieduto da Paolo Guidi, ha anche condannato a 2 anni Giuseppe Zingale, ex dg di Afol Metropolitana, ritenuto responsabile di istigazione alla corruzione del Governatore della Lombardia Attilio Fontana e di corruzione in concorso con Maria Teresa Bergamaschi, legale civilista ligure (ha preso 6 mesi) e con Lara Comi.

L'europarlamentare si è vista anche riconoscere la truffa ai danni Ue attorno ai 500 mila euro per l'incarico al giornalista Andrea Aliverti (1 anno e 4 mesi) come suo portavoce durante il mandato da lei ricoperto qualche anno fa e per un secondo contratto tra il 2016 e il 2017 a un altro collaboratore. «Continuerò a difendermi», ha detto Comi, aggiungendo: «Sono stupita». —

LA PROPOSTA PER LE FAMIGLIE DEI MIGRANTI

Idea choc di un parroco «Prendete le case vuote»

COMO

Il parroco di Como, don Giusto Della Valle, ha incoraggiato le famiglie senza una casa ad occupare gli appartamenti comunali vuoti. L'invito è stato lanciato in un editoriale sul numero di settembre de «Il Focolare», il periodico della parrocchia della frazione Rebbio, e ha fatto subito discutere. Don Giusto parte analizzando la situazione comasca dove secondo lui «se sei migrante non trovi casa». Il parroco nota poi il divario che c'è sul lago tra «chi dorme in alberghi a cinque stelle e chi sotto le stelle», segnala gli spazi comunali chiusi all'accoglienza e definisce «un'attitudine da Ponzio Pilato» quella di chi li amministra e se ne lava le mani perché, commenta, utilizzarli toglierebbe consenso elettorale. Notando che «quando non ci si unisce per raggiungere gli obiettivi, chi comanda ne trae profitto», il prete fa alcune proposte. La prima è rivolta ai sindacati di Como: «Lottate, non adeguatevi al sistema capitalistico». La seconda, rivolta «a chi temporaneamente amministra la città di Como», è di «affidare gli appartamenti comunali non a norma non all'Aler ma alle Associazioni cittadine in grado di mettere a norma gli appartamenti stessi». Poi il passaggio discusso: «Come ultima opzione se qualche famiglia avente diritto alla casa si trovasse messa in strada, propongo di passare in casa parrocchiale a Rebbio perché le si dia la lista degli appartamenti comunali vuoti, affinché ciò che ingiustamente non viene dato venga occupato». —

Nel Sulcis

Scontro tra auto e camper Morta coppia di svizzeri

È di due morti il bilancio di un incidente stradale avvenuto ieri a S. Giovanni Suergiu, nel Sulcis. Nell'incidente si sarebbero scontrate un camper e un'auto sportiva.

Le due vittime sono gli svizzeri, precisamente del Canton Zurigo, Markus Krautli, 67 anni, e la moglie Melissa, di 63.

Assistenza in Friuli Venezia Giulia

ANDREA CABIBBO (FI)

«No propaganda»

Il consigliere Andrea Cabibbo (fi) ha chiesto alla Giunta «interventi per garantire la finalità costituzionale delle cure a tutti, rispettando i vincoli di coordinamento della finanza pubblica». Il forzista ha messo in guardia «dall'allegria contabile sulla spesa sanitaria, che rischia di pesare quando dovranno essere rinegoziati i patti con lo Stato». Ha invitato, infatti, a «non leggere la sentenza della Corte in modo propagandistico».

ELIA MIANI (LEGA)

Cividale va avanti

«L'affidamento dei lavori riguardo al potenziamento del sistema socio-sanitario per il presidio cividalese era previsto entro lo scorso 30 settembre. Per questo ho voluto interrogare l'assessore sull'avanzamento lavori. L'assessore ha dato ottime notizie ai residenti nel Distretto sociosanitario del Natisone con l'imminente realizzazione della Casa della comunità hub». Così il consigliere Elia Miani (Lega).

LA SEDUTA

I dati della Corte

Presieduta dal leghista mauro Bordin, ieri, la seduta del consiglio regionale è stata dedicata in gran parte al tema della sanità. Nel corso del dibattito il consigliere Roberto Cosolini, si è soffermato anche sui costi pro capite rilevati dalla Corte dei conti. Nella classifica relativa alla spesa per la prevenzione il Friuli Venezia Giulia occupa il penultimo posto, mentre per gli ospedali è al quinto posto.

Sanità il sistema non regge

L'assessore Riccardi invoca responsabilità trasversale «Aver eliminato i paletti statali è un risultato politico»

Giacomina Pellizzari / UDINE

«Se non interverremo sul modello organizzativo il sistema sanitario, così come è, non può reggere». L'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, ieri, in Aula, ha ripetuto una frase che aveva già detto alla fine della scorsa legislatura quando auspicava di lasciare in eredità l'attuazione della riforma che richiede interventi sulla rete ospedaliera, maggiore disponibilità di cure intermedie sul territorio, hospice, case di comunità e case di riposo, il potenziamento della rete riabilitativa e dell'emergenza, l'adeguamento degli Ircss agli standard ministeriali e la revisione della medicina generale.

LA RIFORMA

Per concretizzare i titoli di una riforma già scritta servono medici e infermieri che ora mancano in tutta Italia (si cercano 65 mila infermieri e 30 mila medici) e quindi vanno trattenuti nel servizio pubblico pagandoli di più «introducendo, però, elementi di misurazione sulle prestazioni che fanno e potenziando il privato accreditato che è uno strumento del sistema». A valle resta l'eventuale rinegoziazione dell'accordo con lo Stato nel 2026 e la recente sentenza della Corte Costituzionale che ha eliminato i vincoli di spesa. Una conquista quest'ultima che Riccardi rivendica come vittoria politica – «L'abbiamo ottenuta andando contro il nostro Governo» – fondamentale per costruire «una trasversalità sulla responsabilità delle scelte che superi l'atteggiamento tipico di chi approva la riforma purché non si applichi nei propri bacini elettorali». Nel corso della seduta del Consiglio regionale, Riccardi non ha usato mezzi termini per illustrare quello che, a suo avviso, va fatto per garantire – queste le sue parole – «il sistema pubblico nel governo della sanità e per perseguire l'obiettivo dettato dalla Costituzione». Se questo è il fine, «davanti a qualsiasi proposta sostenibile – ha aggiunto l'assessore – la mia disponibilità è totale purché venga attuata con coraggio e responsabilità».

LA SENTENZA

Il dibattito è stato spronato dalle mozioni sulla sentenza della Corte Costituzionale che cancella i paletti sui costi storici, presentate dai consiglieri Nicola Conficoni (Pd) e Andrea Cabibbo (Fi): il primo chiedeva di investire sul personale sanitario, il secondo metteva in guardia contro il sistema tutto a tutti. «Non vorrei passasse il concetto che ci sia qualcuno che vuole pagare di più il personale e altri meno. Non è così – ha avvertito l'assessore – se oggi discutiamo questa sentenza è perché la maggioranza della precedente legislatura ha deciso, provocatoriamente, di aumentare le retribuzioni al personale sanitario. Lo Stato ha impugnato la legge e la maggioranza ha presentato ricorso arrivando alla sentenza di oggi». Il dato politico conferma che «se questa maggioranza, indipendentemente da chi governa, nel momento in cui deve difendere la Regione la difende» ha fatto notare Riccardi citando le parole di un vecchio presidente della Regione che non c'è più: «Diceva sempre che se avesse dovuto scegliere tra lo stare con il suo partito, che era al Governo, ma contro la Regione, lui stava dalla parte della Regione. Noi, con il governatore Massimiliano Fedriga, abbiamo fatto lo stesso, conquistando un'importante parte di autonomia. Che non vuol dire, sia ben chiaro, risorse e soldi a tutti e ovunque. Dobbiamo guardare in faccia la realtà che stiamo vivendo sulla nostra pelle, su quella dei nostri cari e dei nostri concittadini». Parole a volte taglienti quelle di Riccardi con specifici riferimenti alla mozione Conficoni e agli interventi provenienti dai banchi dell'opposizione.

I PASSI DA COMPIERE
PRIMA DEL 2026

«Non vorrei passasse il concetto che c'è chi vuole pagare di più il personale altri meno»

«Rete ospedaliera fuori dagli standard e questo determina una spesa improduttiva»

«Abbiamo il grande limite delle cure intermedie e delle strutture territoriali»

I NODI DA SCIOGLIERE

«Bisogna invertire quelle politiche che vedono oggi il nostro Paese sconfitto, in particolare con i rapporti che ha avuto col personale: un tema di strettissima attualità che non riguarda solo il mondo della sanità, quello più esposto, ma anche i comparti della scuola, della giustizia, della sicurezza e tanto altro» ha proseguito l'assessore nell'auspicare di poter avviare anche «con le organizzazioni sindacali un la-

voro congiunto, permettendo di far recuperare al personale spazi vitali, che è giusto vengano riconosciuti». Il nostro, ha aggiunto, «è un sistema che fatica: ha una rete ospedaliera ancora non legata all'applicazione degli standard che sono più alti rispetto al resto del Paese, e questo determina una spesa improduttiva. Abbiamo il grande limite delle cure intermedie e delle strutture territoriali. Vanno fatte scelte celeri che mal si conciliano con la costituzione di comitati, i girotondini e le preferenze di qualcuno». Riccardi non ha dimenticato di ringraziare i consiglieri di maggioranza assieme a Francesco Russo e Massimo Moretuzzo dell'opposizione per il contenuto dei loro interventi. L'assessore ha bocciato, invece, gli interventi fatti da coloro che «"battono solo chiodo" facendo quel che gli serve in termini di preferenze per poter tornare in Consiglio regionale nella prossima legislatura».

IL PRIVATO ACCREDITATO

«Il privato accreditato è uno strumento del sistema». Riccardi non ha dubbi sul maggior utilizzo del privato accreditato anche perché «la nostra percentuale di utilizzo è di 5 punti inferiore a quella del Veneto e la metà della media nazionale». L'assessore ha posto una domanda per tutte: «Con il sistema che abbiamo, di fronte a una maggior domanda di prestazioni l'organizzazione pubblica che capacità ha di chiedere a un infermiere di fare un altro lavoro il giorno dopo? Servono accordi sindacali e vanno pagati quattro volte di più, ci sono ruggini – ha concluso l'assessore – che vanno messe in ordine con coraggio». —

Solo Moretuzzo e Russo aprono al dialogo, forti critiche dal resto del centrosinistra
Approvata all'unanimità la mozione sull'oblio oncologico proposta da Moretti (Pd)

L'opposizione attacca: perché il privato ce la fa e il pubblico no?

IL DIBATTITO

GIACOMINA PELLIZZARI

L'opposizione non ha chiuso completamente la porta alla possibilità di sedere attorno a un tavolo per discutere sulla riforma della sanità. Il capogruppo del Patto, **Massimo Moretuzzo**, e il dem **Francesco Russo**, hanno lasciato aperto una porta anche se dagli altri banchi si è sollevata una critica unanime soprattutto per l'utilizzo del privato accredito per abbattere le liste d'attesa.

«Qual è l'impatto dei 10 milioni stanziati in assestamento di bilancio per ridurre le liste d'attesa? Va nel merito dell'appropriatezza del servizio?» ha chiesto Moretuzzo ponendo il tema delle risorse e del rapporto con il Fondo nazionale, questioni che, a suo avviso, «vanno riportare in commissione Paritetica e dentro la rinegoziazione con lo Stato». E nel rivendicare la bontà della scelta di gestire in proprio il sistema sanitario, Moretuzzo ha concluso dicendo «se vogliamo affrontare le criticità dobbiamo capire quante risorse abbiamo». Russo, invece, ha invitato tutti «attorno a un tavolo in cui ciascuno mette da parte le rivendicazioni territoriali per fare una riflessione condivisa». L'ha detto chiedendo «perché il privato è in grado di fare quello che non fa il pubblico?».

Restando in attesa della risposta, **Nicola Conficoni**, prima firmataria della mozione sostenuta dall'opposizione e bocciata dalla maggioranza, ha parlato di scelta chiara del centrodestra che «finanzia la sanità privata piuttosto di riconoscere il valore del servizio pubblico, attraverso la valorizzazione e i giusti riconoscimenti economici a medici, infermieri e operatori». Il dem è convinto che «gli appelli a una tregua sulla sanità chiesti da Riccardi si sono sciolti come neve al sole: raccogliendo il suo richiamo alla collaborazione per migliorare la situazione abbiamo proposto di investire sul personale, anziché continuare a puntare sui privati. Ma la proposta non è stata accolta». Tutto questo mentre il capogruppo dem, **Diego Moretti**, richiamava la tesi esplicitata al Festival delle Regioni dal governatore Fedriga, per sollecitare «il Governo ad accogliere le richieste provenienti dai territori rispetto all'aumento del fondo sanitario nazionale».

IN AULA
LUNGO CONFRONTO SUL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

Il Patto ha chiesto qual è l'impatto dei 10 milioni stanziati in assestamento di bilancio per ridurre le liste d'attesa

Pure **Serena Pellegrino** (Avs) sostiene che la sentenza della Corte Costituzionale consente di rinegoziare con argomenti molto incisivi a favore della Regione la compartecipazione alla spesa pubblica in sede di patto Stato-Regioni, nel 2026. Tuttavia, l'emendamento con cui proponevo al Consiglio questo impegno non è stato accolto. Questa maggioranza – ha detto – si vanta di aver vinto contro il Governo in sede di ricorso costituzionale, ma preferisce astenersi dall'utilizzare le prerogative dell'autonomia speciale». Mentre si svolgeva il dibattito il sindacato degli anestesitise **Aaroi-Emac** aveva già inviato una nota durissima contro gli apprezzamenti per i risultati ottenuti con l'impiego dei medici argentini a Latisana: «Gli indicatori di attività e di performance di un Pronto soccorso sono materia seria, ci auguriamo che chi è realmente interessato a capire le criticità di Latisana li richieda e li discuta con professionisti esperti». L'Aaroi ritiene che «i parametri tanto enfatizzati per difendere l'attività della cooperativa esterna tengano conto di 8 mesi di attività mentre l'attuale appalto è iniziato a maggio».

Diverso l'approccio del centrodestra. Se per **Carlo Bolzonello** (Fp) «fare una valutazione soltanto economica ci porta fuori strada perché innescherebbe una battaglia interna tra le diverse professionalità» per il forzista **Roberto Novelli** «è doveroso dare risposte a chi lavora nel pubblico, senza scassare il sistema, incidendo sulle risorse future».

Il consiglio si è compattato sul diritto all'oblio oncologico approvando all'unanimità la mozione di Moretti (Pd) che sollecita la legge per evitare alle persone guarite da patologia oncologica di subire discriminazioni. —

MANUELA CELOTTI (PD)

Disagi a Latisana

«La passerella al pronto soccorso di Latisana è servita per snocciolare una soddisfazione che cela criticità: se il tasso di abbandono dei medici è sceso è perché tra i dipendenti Asufc è rimasta solo la primaria». Così la consigliera regionale del Pd, Manuela Celotti.. «Siamo di fronte – ha detto Riccardi – a una realtà senza precedenti che va gestita con soluzioni senza precedenti».

FURIO HONSELL (OPEN)

L'8% non si cura

Nel condividere la mozione di Conficoni secondo il quale «negli ultimi tre anni sono state registrata 1530 dimissioni volontarie dal sistema pubblico», il consigliere Furio Honsell (Open) ha fatto notare che «l'8 per cento delle persone residenti in regione rinuncia a curarsi perché il sistema non funziona come dovrebbe. L'avete scritto voi nel documento di economia e finanza».

LAURA FASIOLO (PD)

L'Alzheimer

«Le problematiche che comporta l'Alzheimer vanno affrontate con forza e con i necessari finanziamenti per accompagnare e supportare le persone malate declinando la gestione verso una personalizzazione degli interventi». Lo afferma la consigliera regionale Laura Fasiolo (Pd) dopo la risposta all'interrogazione con la quale chiedeva alla Giunta di accogliere «la specificità delle patologie dementigene nella rete dei servizi».

IL DIBATTITO

Scuola regionale: friulanisti d'accordo M5s e Honsell sollevano dubbi

Sergon (Aclif): passo per valorizzare le lingue minoritarie
Capozzi: è un azzardo anche solo a livello concettuale

Il presidente dell'Aclif Daniele Sergon

UDINE

L'assemblea della Comunità linguistica friulana a cui aderiscono 141 Comuni plaude alla volontà espressa dall'assessore regionale all'istruzione Alessia Rosolen di assumere le competenze dell'Ufficio scolastico, regionalizzandolo. Parere diametralmente opposto, invece, da parte della consigliera regionale del M5S Rosaria Capozzi che parla di «azzardo» e del consigliere di Open sinistra Fvg Furio Honsell che vede come «deleterio il centralismo regionale».

Dal presidente Aclif Daniele Sergon, soddisfazione per il fatto che da parte dell'amministrazione regionale si voglia compiere questo passo per valorizzare le lingue minoritarie, non solo per una finalità culturale, ma anche perché tramite la specialità si possono ottenere deroghe per i numeri di studenti per classe. «E questo oltre che per sloveno e tedesco – aggiunge Sergon – deve essere riconosciuto da Roma sempre più anche alle aree di lingua friulana: siamo a fianco dell'assessore Rosolen nelle sue richieste». L'assemblea ha appena ricevuto anche risposta a una sua lettera da parte dello stesso Ufficio scolastico circa i numeri di classi in deroga attivate in questo anno scolastico appena avviato: sono state 68 sul territorio regionale. «Questa Regione può restare a Statuto speciale se, e solo se - conclude Sergon - saprà difendere le sue minoranze linguistiche esistenti, anche in ambito scolastico. Autonomia ha valore europeo, visto che le quattro lingue ufficiali del Friuli Venezia Giulia italiano, sloveno, tedesco e friulano sono anche riconosciute dall'Unione».

L'assessore Rosolen ha intenzione di riprendere il percorso interrotto

Pollice verso all'iniziativa di Rosolen da parte del M5S. «Consentire che la nostra regione gestisca autonomamente un aspetto di competenza statale come quello scolastico, rischia di essere discriminante per molti operatori del settore - dice la consigliera Capozzi - . Avremmo concorsi non più nazionali, ma territoriali, dove verrebbero reclutati docenti con trattamento economico diversificato rispetto ad altre regioni, oltre che una conseguente diversificazione dell'offerta formativa agli studenti. La scuola pubblica statale è un pilastro del nostro Paese per garantire eguaglianza e libertà. Regionalizzare la scuola significa minare l'unità che in ambito culturale, è un vero e proprio azzardo».

Honsell: effetti deleteri per un sistema importante come quello scolastico

«Gli effetti di un centralismo regionale - spiega il consigliere di Open Sinistra Honsell - sono deleteri per un sistema importante come quello scolastico. Tematiche come il dimensionamento dell'offerta scolastica e dei servizi, nonché il reclutamento dei docenti, devono rimanere estranei a logiche parrocchiali e localistiche». —

LA COMMISSIONE

Paritetica: eletti Dolso, Bubisutti e Spitaleri

UDINE

Nessuna sorpresa in Consiglio regionale sulle nomine della Paritetica con la maggioranza e l'opposizione che hanno votato i rispettivi nomi su cui avevano trovato l'accordo alcuni giorni or sono.

Al confermato Salvatore Spitaleri – nella casella che va alla minoranza – si uniranno in Commissione l'ex parlamentare leghista Aurelia Bubisutti, indicata dal Carroccio, e il direttore del dipartimento di Scienze Giuridiche dell'università di Trieste Gian Paolo Dolso in quota Fratelli d'Italia.

Lo Stato, invece, nominerà Stefano Balloch – indicato dai meloniani –, confermerà la direttrice del dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Ateneo di Udine Elena D'Orlando (scelta dalla Lega), mentre in quota Forza Italia punterà su Rocco Lobianco, docente universitario – prima a Udine e poi a Trieste – nonchè fratello del consigliere regionale azzurro Michele. —

LE IDEE

RESTARE GIOVANI PER UN MONDO MIGLIORE

CLAUDIO SICILIOTTI

Un bel libro di un imprenditore di grande successo (Oscar Farinetti, 10 mosse per affrontare il futuro, Solferino) traccia la via per fronteggiare quello che lo stesso autore definisce il (periglioso) viale del futuro.

Un libro espressamente dedicato ai giovani del nostro paese (la generazione Z, cioè i nati tra il 1997 e il 2012, i primi a non aver conosciuto un mondo senza tecnologie e ambienti digitali). Tuttavia, nonostante questo indirizzo esplicito, Farinetti non manca di dare dei suggerimenti importanti anche ai meno giovani di questo paese. Senza giri di parole, agli anziani. Anche perché il nostro paese, dopo il Giappone, è purtroppo anche quello con l'età media più elevata al mondo.

Quindi gli anziani in Italia sono tanti. Sicuramente troppi in rapporto al totale della nostra popolazione. Un rapporto, per di più, orientato all'ulteriore progressiva crescita. Ma, proprio per questo, gli anziani in Italia sono ancora di fatto troppo importanti per pensare di poter rinunciare al loro contributo attivo sulla via di un futuro (auspicabilmente) migliore.

Dopo aver citato gli esempi di persone che, anche ad una certa età, si sono dimostrate ancora capaci di ragionare da giovani (Sandro Pertini, Andrea Camilleri, Liliana Segre), Farinetti indica quella che è la sua personale ricetta per restare giovani. Se non nell'età, almeno nella testa e nel modo di affrontare la vita.

Per prima cosa, smettere di essere individualisti. Non continuare a raccontare i propri problemi, ma ascoltare quelli degli altri. Non pensare al valore della propria esperienza, quando non si possiede più l'energia per metterla in pratica.

Preferire poi le domande alle risposte, perché i dubbi sono fondamentali per affrontare il futuro. E non smettere mai di leggere. Chi non legge è pieno di certezze, perché non conosce altro che il proprio pensiero e dunque ritiene che la propria idea del mondo sia la verità assoluta. Non dimenticando, al riguardo, che siamo solo ventitreesimi per tasso di lettura in Europa (peraltro, su ventisette paesi).

Credo che l'analisi di Farinetti contenga molte verità. In attesa di un'Italia più giovane, che ci sarà solo quando saranno messe in atto politiche più adeguate di quelle sino ad oggi ciecamente praticate, c'è un enorme bisogno oggi di anziani attivi. Capaci di pensare da giovani. Capaci di elaborare un pensiero libero, critico se necessario, improntato ai valori e non condizionato dagli interessi. Capaci di prendere posizione, anche se questo può costare qualcosa, nella consapevolezza che le idee valgono proprio per quello che costano, piuttosto che per quello che rendono. Capaci, in definitiva, di immaginare un mondo migliore anche se non sarà dato loro di poterci vivere. —

Liliana Segre è uno degli esempi (citati da Oscar Farinetti nel suo libro) di persone anziane che si sono dimostrate capaci di ragionare da giovani

I problemi dei bonus edilizi

Crediti del Superbonus 110% a Partecipate, Consorzi e Ater

Intervento della Regione per sbloccare la situazione: si conta sul ruolo determinante delle banche

Maurizio Cescon / UDINE

«La soluzione di acquisto diretto dei crediti dagli istituti bancari è l'unica strada concretamente percorribile per dare certezza agli acquirenti del credito – ha affermato l'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli –. La Regione, che si è attivata per assicurare un concreto segnale alla questione dei crediti fiscali derivanti dal Superbonus, non può che operare in conformità del dettato normativo del legislatore statale, affiancando, altre misure di sostegno a favore del tessuto economico e sociale».

L'assessore ha risposto in Consiglio regionale a richieste su blocco dei crediti legati al Superbonus 110%, un tema di stretta attualità, che interessa migliaia di cittadini del Friuli Venezia Giulia. «Con un'apposita disposizione di legge regionale siamo stati i primi in Italia a legiferare in materia - ha spiegato Zilli - , introducendo una norma prima del blocco nazionale della circolarizzazione dei crediti fiscali che avevamo cercato di favorire. L'obiettivo dell'amministrazione ora è di mettere in campo strumenti per affrontare, almeno in parte, il problema che ha anche un risvolto sociale, oltre alla componente finanziaria. Benché l'ambito di intervento sulle società partecipate sia ridotto, a causa della limitata capienza fiscale, l'obiettivo è dare comunque una risposta concreta. È in corso una concertazione con tutti gli enti afferenti al mondo pubblico regionale che non rientrano nel perimetro delle pubbliche amministrazioni come definito dall'elenco "Istat S13", per comprendere quale possa essere il loro montante di credito fiscale assorbibile, allo scopo di creare nuovi spazi di acquisto da parte del mondo bancario. L'invito al tavolo che abbiamo convocato è stato accolto con spirito di grande collaborazione. Stiamo valutando come poter attivare un meccanismo di cessione dei crediti a favore di alcune realtà partecipate, con un ruolo determinante che chiederemo ad Abi (l'Associazione delle banche italiane) e al sistema creditizio regionale per fare in modo che sia un credito sicuro, garantito».

I cantieri del Superbonus 110% sono centinaia anche in Friuli Venezia Giulia

L'amministrazione regionale, al tavolo sulla circolarizzazione dei crediti, oltre alle società partecipate regionali non rientranti nell'elenco Istat S13, ha convocato «anche gli enti pubblici economici previsti della normativa regionale – ha precisato Zilli – ovverosia i Consorzi di bonifica, i Consorzi di sviluppo economico e le Ater. Si è inoltre ritenuto di allargare il coinvolgimento nell'iniziativa anche nei confronti di tre realtà importanti nei servizi pubblici locali, quali Net, AeT2000 e Cafc Spa. Il confronto sta proseguendo e contiamo di avere presto delle risposte». «La Regione è impegnata a garantire stanziamenti per interventi strutturali finalizzati a politiche di sostegno alternative - conclude l'assessore alle Finanze - , favorendo l'efficientamento energetico del patrimonio immobiliare, come accade da tempo e come confermato con nuovi stanziamenti per gli interventi strutturali per gli impianti fotovoltaici di privati, imprese ed enti pubblici». —

MORETUZZO: CRITICITÀ IN VIA DI RISOLUZIONE

Udine, completata la nomina dei docenti del Conservatorio

Risolte alcune criticità al Conservatorio Tomadini di Udine

UDINE

«Apprendere dall'assessore Rosolen che la nomina dei docenti del Conservatorio di Udine è stata completata e che le criticità rilevate sono in via di risoluzione è una buona notizia». Lo evidenzia in una nota il capogruppo del Patto per l'Autonomia-Civica Massimo Moretuzzo, ribadendo quanto affermato nel corso della discussione dell'interrogazione sull'utilizzo dei contributi regionali all'istituto, presentata nel giugno scorso dopo aver appreso una serie di criticità date dalla carenza di docenti per specifiche discipline con ritardi nell'assegnazione delle cattedre.

«Come ci ha fatto sapere Rosolen – spiega Moretuzzo – con il finanziamento regionale il Conservatorio intende sviluppare la didattica con masterclass, il ricorso a esperti esterni, a collaboratori per l'accompagnamento pianistico e per i gruppi di insieme, ore aggiuntive di insegnamento, laboratori di composizione ed esecuzione, finanziare borse di studio per strumentiste e strumentisti e la partecipazione a concorsi italiani e internazionali. Azioni che, se attuate, rappresentano una opportunità concreta di arricchimento dell'offerta didattica».

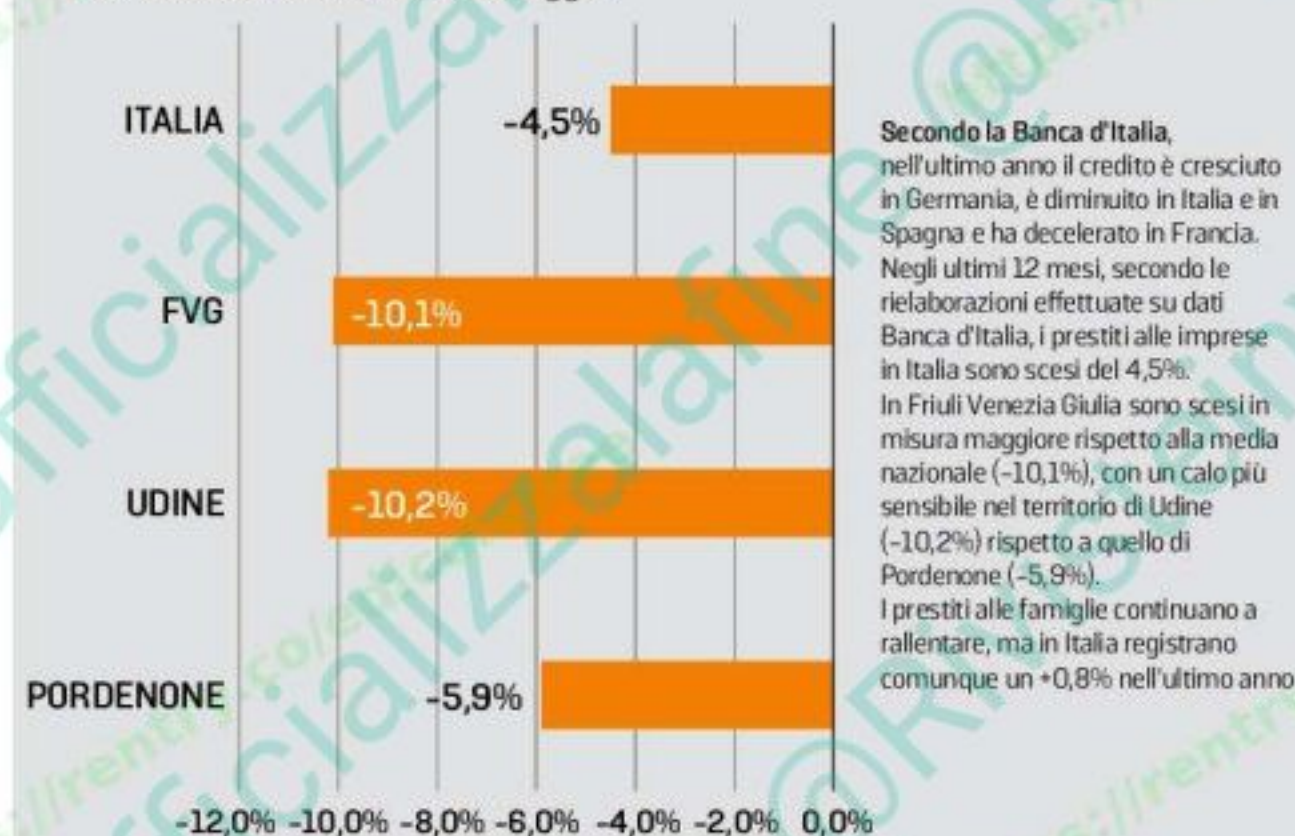
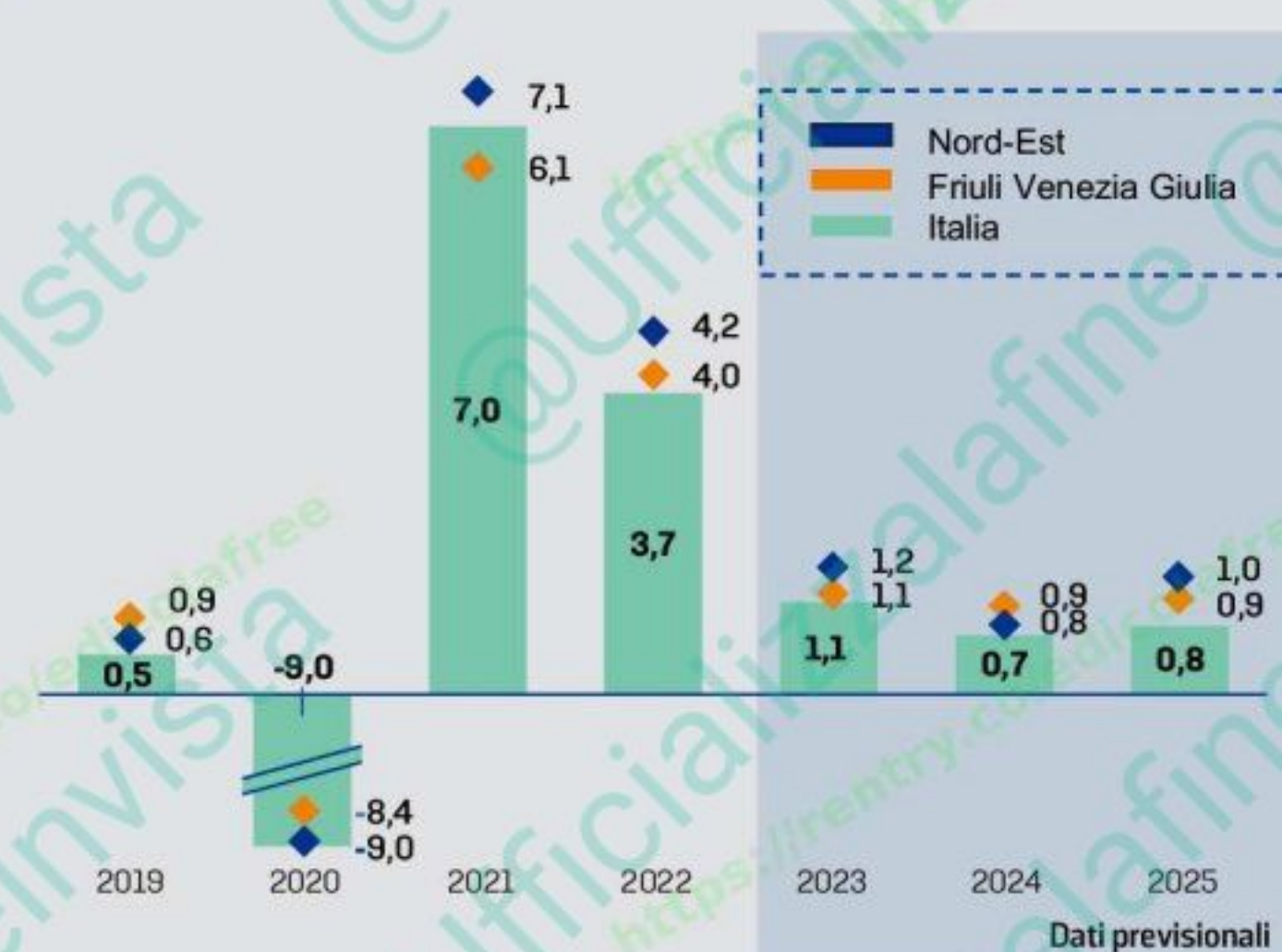
Il capogruppo di Patto-Civica sottolinea quindi «l'importanza del ruolo svolto dal Conservatorio per la formazione, specializzazione e ricerca nel settore artistico e musicale e nell'attività di produzione: l'istituto si propone di trasmettere a studentesse e studenti, e di diffondere sul territorio, la cultura e la pratica della musica quale componente fondamentale per la crescita culturale, sociale e intellettuale». —

SICUREZZA

Vigilantes sugli autobus nelle tratte a rischio

Al via la sperimentazione dell'impiego di addetti e ausiliari alla sicurezza sui mezzi del trasporto pubblico locale, dopo la presentazione di un emendamento sul tema in sede di assestamento di bilancio. La sperimentazione partirà a breve nei Comuni capoluogo - Trieste, Udine, Pordenone e Gorizia - e a Monfalcone. La Giunta Fedriga, su iniziativa dell'assessore Pierpaolo Roberti, ha deliberato infatti il regolamento per i contributi ai Comuni con popolazione superiore ai 20 mila abitanti per assicurare la presenza di operatori di vigilanza aggiuntiva sui mezzi che percorrono tratte a rischio di fenomeni criminali, finalizzata al miglioramento della percezione di sicurezza della cittadinanza. —

ECONOMIA

Le prospettive per l'economia

La regione cresce più del Paese Pil su dell'1,1% trainato dai servizi

La provincia di Udine presenta una variazione più marcata (più 1,5%) Pordenone si ferma allo 0,5%

Elena Del Giudice / UDINE

Una chiusura d'anno con una variazione del Pil in linea con quella italiana, oggi le stime sono del +1,1% «in terreno positivo anche per il 2024, con variazioni più marcate per i servizi, con il terziario a +2,1%, mentre l'industria è in contrazione, -1,9%. Se questi sono i dati regionali, per la provincia di Udine, per il 2023, Pil atteso a +1,5% con i servizi a +2,6% e industria a -1,9%; a Pordenone la variazione prevista è del +0,5%, con i servizi a +1,9% e l'industria a -2%. I dati arrivano dall'Osservatorio sull'economia Fvg, realizzato dalla Camera di commercio Udine Pordenone insieme a Prometeia, presentato ieri a Udine, nella sala Gianni Bravo, intitolata proprio ieri all'ex presidente camerale da poco scomparso. L'Osservatorio fornirà a cadenza quadrimestrale dati, rilevazioni e analisi utili a misurare lo stato di salute dell'economia regionale. All'evento il presidente della Cciaa Giovanni Da Pozzo, Elisa Qualizza del Centro studi della Camera, e Alessandro Carpinella di Prometeia, con le conclusioni dell'assessore regionale alle Attività produttive Sergio Emidio Bini. «Abbiamo voluto creare questo Osservatorio - ha spiegato Da Pozzo - perché faccia sintesi dei dati provenienti da fonti ufficiali ed avere un quadro il più possibile completo utile a capire dove va la nostra economia».

I DATI

Segnali di decremento per l'inflazione, ma anche per il credito alle imprese, più marcata in regione rispetto alla media Paese. Le imprese segnano +0,46% nel 2° trimestre rispetto al trimestre precedente, in linea con il trend nazionale, pari a 445 imprese in più. «Il traino dato dai servizi - ancora Da Pozzo - sia per quanto attiene l'andamento delle imprese che delle assunzioni, è evidente» consolidando quella che viene chiamata terziarizzazione dell'economia. Le variazioni in positivo più marcate riguardano infatti «le attività di noleggio, agenzie di viaggio e servizi alle imprese, +1,58%, le attività professionali scientifiche e tecniche, +1,31% - è entrata nel dettaglio Elisa Qualizza -, stabile la manifattura». La dimensione delle imprese resta "piccola"; delle 98 mila 93 imprese registrate la stragrande maggioranza, il 93,7%, è "micro", ovvero ha meno di 10 addetti, il 5,5% è dato da piccole imprese; lo 0,8% medie e grandi. Al netto delle imprese individuali, che sono il 53%, il restante si divide tra società di capitali, 26,3, e società di persone, 18,7%. Il 28% delle imprese è artigiana, una percentuale più elevata della media nazionale; le imprese femminili sono il 22,4%, quelle straniere sono il 13,4%.

LAVORO E MERCATI

Per quel che riguarda il mercato del lavoro, le previsioni di assunzione tra settembre e novembre vedono ancora i servizi al primo posto con la quota più elevata di ingressi. Infine frenata delle esportazioni nel semestre, con una variazione negativa, al netto della cantieristica, di -2,6%; in contrazione anche le importazioni, che nel caso del Fvg sono per lo più di materie prime e semilavorati, altro indicatore del rallentamento economico globale, più

L'INCONTRO

Il fotovoltaico per il settore agricolo

UDINE

Incontro a Ipplis questa sera alle 10, allo spaccio Cospalat, promosso da "Naturalmente, da latte friulano" che chiama a raccolta aziende agricole e agroalimentari del settore lattiero caseario del Friuli Venezia Giulia per analizzare le opportunità derivanti dal fotovoltaico per la produzione e l'interscambio di energia. La società consortile, che raggruppa 17 realtà del settore Fvg, ritiene necessario promuovere l'autonomia dell'approvvigionamento energetico per le aziende del comparto agricolo e agroalimentare. All'incontro partecipano Maurizio Urizio, Direttore centrale risorse agroalimentari, e Eros Miani, presidente di Green Team International e di Fototherm srl di Gonars. — M.D.C.

L'OPERAZIONE

Msc acquista il 50% di Italo

Msc, colosso mondiale della logistica e dello shipping, presente in regione come socio di maggioranza del Trieste Marine Terminal, ha firmato un accordo vincolante per l'acquisizione del 50% di Italo dal fondo Usa Gip. Italo «continuerà ad essere di proprietà di Gip, che avrà una governance congiunta con Msc, con alcune entità del Gruppo Allianz e fondi gestiti da Allianz Capital Partners oltre ad altri co-investitori», ha spiegato Msc in una nota, sottolineando che lo scopo è «stabilire un partenariato strategico di lungo periodo per lo sviluppo futuro di Italo». La valutazione complessiva di Italo supera i 4 miliardi di euro compresi i 900 milioni di debito. Nel 2018 Gip l'aveva acquistato per 1,98 miliardi. L'operazione è in attesa ora del via libera dagli enti regolatori nazionali ed europei. —

Quattro D a indicare altrettanti temi cruciali, tra cui anche decarbonizzazione e demografia
L'elenco di Alessandro Carpinella, Prometeia, all'evento di presentazione dell'Osservatorio Fvg

«Dal debito al disaccoppiamento le quattro sfide per il futuro»

VALORE AGGIUNTO PER ABITANTE
(€ mgl)

Area	Valore
Italia	23,9
Nord-Est	28,3
Friuli Venezia Giulia	25,9
Trieste	31,0
Pordenone	27,4
Udine	27,1
Gorizia	23,3

Withub

SCENARI

Quattro D per declinare altrettante sfide che ci attendono: debito pubblico, disaccoppiamento, demografia e decarbonizzazione. Ad indicarle Alessandro Carpinella, senior partner di Prometeia, all'incontro di presentazione dell'Osservatorio sull'economia del Friuli Venezia Giulia. «Si tratta di quattro sfide - ha spiegato che riguardano tutti ma che qui, credo, giocano un peso particolare». La prima attiene al debito pubblico, e il debito prima o poi si paga. «Per quello pubblico ci siamo raccontati per anni che si sarebbe pagava da solo, e adesso scopriamo che invece non solo non è così ma che anche "costa". Sentiamo dire che "i tassi si sono mangiati alcuni miliardi di euro..." vero, bisognerebbe non avere 3 mila miliardi di debito». Detto di ciò, la dinamica del debito pubblico accenna a diminuire? «No» è la laconica risposta.

Seconda sfida: il disaccoppiamento: «dove c'è commercio mondiale ci sono prezzi bassi, tassi bassi, economie che crescono. Dove ci sono confini, protezionismi, nazionalismi, disaccoppiamenti, ovvero il fenomeno per cui la Cina vende a Paesi amici, gli Usa altrettanto ecc. in questi scenari ciò che avanza è la miseria» avverte Carpinella.

La demografia è la terza D. «Potremmo dire che è distributiva: la popolazione mondiale cresce noi invece no, redistribuiamo, facciamo in modo che le persone girino. Credo che questa sia una soluzione buona per i convegni: un'economia che invecchia, che continua a prendere soldi a prestito non ce la fa».

Infine la decarbonizzazione, sulla cui utilità non c'è discussione, ma che oggi «porta risorse nel breve termine dove non è economicamente efficiente portarle ma dove è giusto farlo per motivazioni di altra natura. Non dico non sia corretto - conclude - ma è un elemento che condiziona».

Quattro D che, evidentemente, drenano risorse - ovvero denaro - che scarseggia e che ha un costo, e che andrebbe ben collocato, tanto più in uno scenario in cui una certa prudenza nel destinare le risorse, ci voglia.

Nel riepilogare i dati economici, Carpinella ha assegnato all'economia regionale un trend di crescita leggermente superiore rispetto alla media nazionale, attorno al +1,1/1,2% quest'anno, tra lo 0,7/0,9%, nel 2024, per ritornare sopra l'1% nel 2025. Quindi sebbene non si profili un biennio di grande crescita, vero è che «non siamo in recessione», ed è «raro - ha aggiunto il senior partner di Prometeia - che accada che a fronte di un'inflazione in forte crescita, non ci sia una fase di recessione». Inflazione che sta rientrando, sebbene non molto rapidamente, e che ci si attende si attesterà al 2% a fine 2024.

Il valore aggiunto per abitante in regione sfiora i 26 mila euro, la media Nordest è di 28 mila 300 euro, ma quella nazionale si ferma a 23.900. A guidare la classifica delle province c'è Trieste con 31 mila euro, segue Pordenone con 27.400, Udine con 27.100 e Gorizia con 23.300.

> «L'anomalia sono stati gli anni precedenti, con tassi a zero: i valori di oggi dureranno a lungo»

> «Il decennio nero è alle spalle, oggi le imprese sono più strutturate e solide»

Sul tema tassi, anomali sono stati gli anni del recente passato, con un valore zero. Il denaro, in fondo, «è una merce come un'altra e ha un valore». Osservando un arco temporale più ampio, si scopre che i livelli attuali sono ragionevoli e, secondo le stime di Prometeia, resteranno su questi valori.

Lasciato alle spalle «il decennio nero», le imprese regionali sono più solide, più strutturate e hanno più liquidità, e sono quindi in grado di affrontare e superare una fase di rallentamento dell'economia globale come quella che si va delineando. —

E.D.G.

In alto da sinistra Sergio Bini, Giovanni Da Pozzo, Alessandro Carpinella, sotto il pubblico

marcato nei Paesi di sbocco dell'export Fvg come Germania o Usa; andamento negativo anche per le merci da e verso la Cina. Di prospettive ha parlato Alessandro Carpinella di Prometeia, che ha riepilogato il trend dell'economia globale, le prospettive di crescita, e si è soffermato su inflazione e tassi, quindi l'assessore Bini ha concluso l'incontro annunciando «lo stanziamento, nella manovra di assestamento, di 70 milioni di euro di cui 65 milioni andranno alle imprese attraverso i fondi di rotazione, per garantire liquidità, e 5 milioni per la contribuzione integrativa». Nel ricordare che nella precedente legislatura al tessuto produttivo sono stati destinati 2 miliardi, Bini ha ricordato come «il Friuli Venezia Giulia è una regione effervescente dal punto di vista economico» e le imprese sono sufficientemente solide per continuare ad investire e per affrontare la fase di rallentamento che si sta palesando».—

L'INIZIATIVA

Al via "Metal 5.0" la formazione per l'industria Fvg

UDINE

«L'amministrazione regionale sta facendo uno sforzo importante per garantire a giovani e donne una formazione migliore e posti di lavoro sempre più stabili e meglio remunerati attraverso l'impiego di risorse della Regione e del Fondo sociale europeo. La questione dei redditi è centrale. L'Italia è l'unico Paese in Europa dove gli stipendi negli ultimi 20 anni sono diminuiti quasi del 3%. Un problema che dobbiamo superare aumentando i salari e garantendo contratti più lunghi». A dirlo l'assessore al Lavoro e Formazione Alessia Rosolen durante la presentazione a Trieste del progetto "Metal 5.0 - Tecnologie e risorse intellettuali: digitale, metallurgia nuova, meccanica, automazione e industria". L'iniziativa dedicata ai temi dell'occupazione e della formazione, promossa da Mill's e sostenuta da FondoSviluppo Fvg e dall'Associazione delle Bcc del Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal presidente Luca Occhialini, partirà il 5 ottobre all'Isis Bassa Friulana di Cervignano con un convegno nel corso del quale si parlerà di marketing, innovazione, tecnologie spaziali, storia della metallurgia e intelligenza artificiale. Altri incontri seguiranno in diversi istituti scolastici del territorio. «Il progetto si sposa perfettamente con le azioni già messe in campo dalla Regione che ha investito oltre 25 milioni di euro per il supporto didattico e organizzativo del nostro sistema scolastico - ha sottolineato Rosolen -. A questo vanno aggiunte le attività di orientamento che gestiamo attraverso i centri dedicati presenti in tutto il Fvg e il bando Attiva-Scuola 2023-26 cofinanziato dall'Unione europea». «Le nuove tecnologie - ha aggiunto l'assessore - stanno modificando l'industria che in Fvg genera il 25% del Pil, quando la media italiana è del 18%». «Dobbiamo continuare a investire in questo settore strategico - ancora l'assessore - potenziando proprio le iniziative di formazione, istruzione e orientamento». Secondo le proiezioni da qui al 2027 «avremo bisogno di 96mila persone. Si tratta di primi ingressi nel mondo del lavoro ma anche di occupati chiamati ad aggiornare o modificare del tutto le proprie competenze. Di questi 96mila dipendenti - ha concluso Rosolen in conclusione - circa 29mila dovranno essere laureati, 3mila con una qualifica tecnica superiore, oltre 26mila un diploma e quasi 15mila avranno bisogno di una qualifica».—

Luca Occhialini e Alessia Rosolen

I NUMERI

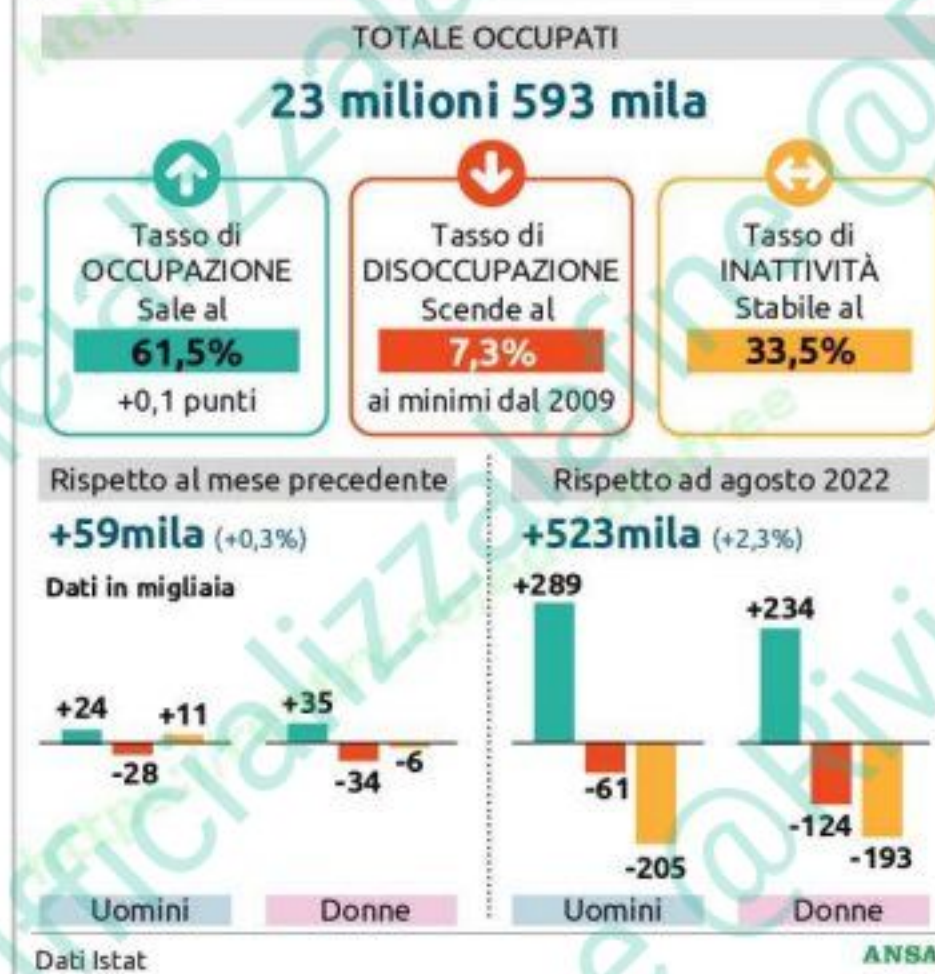
Istat, il lavoro torna a crescere In un anno +523 mila occupati

Più donne impiegate (+35%). La disoccupazione al 7,3%, ai minimi da 14 anni
La premier: «Sono dati che ci incoraggiano». Le imprese: «Ancora criticità»

Barbara Marchegiani / ROMA

Occupazione al top ad agosto, con il tasso che risale al 61,5% e 23 milioni 593 mila persone con un lavoro, un livello che si riposiziona sul record storico di giugno scorso. E il tasso di disoccupazione in discesa al 7,3%, ai minimi da oltre 14 anni. Il mercato del lavoro si presenta con risultati positivi che mettono alle spalle anche l'inciampo di luglio.

I DATI ISTAT

I dati Istat fotografano così oltre mezzo milione di occupati in più in un anno. Dati accolti con favore dall'esecutivo, a partire dalla premier Giorgia Meloni: «Ci incoraggiano a fare ancora di più. Avanti così per far correre l'Italia», afferma, sottolineando come «il faro» dell'azione di governo sia «favorire le condizioni per chi crea lavoro» e dicendosi «felice della fiducia che le imprese stanno riponendo in noi». Dopo il calo registrato a luglio, l'occupazione torna quindi a crescere ad agosto segnando +59 mila unità rispetto al mese precedente, soprattutto tra i dipendenti a termine (+39 mila). Rispetto ad agosto 2022, l'aumento è di 523 mila occupati e la spinta in questo caso arriva tutta dal lavoro stabile: i dipendenti permanenti sono 550 mila in più, mentre i dipendenti a termine risultano 74 mila in meno; in aumento anche gli autonomi (+48 mila). «Siamo sulla strada giusta: ora premiamo chi lavora con il taglio strutturale al cuneo fiscale», dice il ministro delle Imprese Adolfo Urso. Volano dell'occupazione è il turismo, sottolinea la ministra Daniela Santanchè, «prova ne è che sui 523 mila nuovi posti di lavoro, 130 mila provengono dal comparto, di cui 90 mila da inizio 2023», evidenzia.

Un cantiere edile con operai al lavoro a Genova

Dopo il calo di luglio in agosto segnali positivi con 59mila lavoratori in più

LE ASSOCIAZIONI

Un rimbalzo atteso per gli autonomi, sottolinea Confesercenti, sebbene il loro numero sia ancora lontano da un recupero sostanziale: dal 2004 ad oggi gli indipendenti – calcola – sono diminuiti di 1,2 milioni di unità. L'occupazione femminile aumenta, ma resta ampio il gap con gli uomini: ad agosto, rispetto al mese precedente, le donne con un lavoro sono cresciute di 35 mila unità, più degli uomini (+24 mila). Ma il tasso di occupazione li vede ancora distanti: al 52,5% per le donne contro il 70, 5% per gli uomini. In calo il tasso di disoccupazione totale che scende al 7,3%: bisogna tornare indietro a gennaio 2009 per ritrovare lo stesso livello. Il tasso di inattività, ovvero coloro che non hanno un lavoro e non lo cercano, ad agosto è stabile al 33,5%. «I risultati positivi registrati ad agosto attenuano le preoccupazioni sulla possibilità che la nostra economia stia entrando in una fase di, sia pur moderata, recessione», commenta l'Ufficio studi di Confcommercio, che tuttavia non manca di sottolineare come restino elementi di «criticità». —

I dati

TOTALE OCCUPATI
23 milioni 593 mila

Tasso di OCCUPAZIONE	Tasso di DISOCCUPAZIONE	Tasso di INATTIVITÀ
Sale al 61,5%	Scende al 7,3%	Stabile al 33,5%
+0,1 punti	ai minimi dal 2009	

Rispetto al mese precedente: +59mila (+0,3%)
Dati in migliaia

	Uomini	Donne
	+24	+35
	+11	-6
	-28	-34

Rispetto ad agosto 2022: +523mila (+2,3%)

	Uomini	Donne
	+289	+234
	-61	-124
	-205	-193

Dati Istat — ANSA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 2-10-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL (Mln€)
A						
A2A	1,644	-2,49	1,642	1,699	34,51	5.300,19
Abitare in	5,46	-7,46	5,38	5,58	4,21	157,28
Acea	10,18	-1,26	10,15	10,39	-20,34	2.206,74
Acinque	1,82	-3,70	1,76	1,9	-7,21	371,76
Adidas	164,78	-1,34	164,8	187,5	-7,61	-
Advanced Micro Devic	97,83	-0,14	97,17	98,15	-3,31	-
Aeffe	0,831	-4,70	0,831	0,865	-30,14	92,33
Aeroporto di Bologna	8,16	-1,45	8,16	8,3	6,29	297,33
Ageas	36,91	-5,48	36,91	36,91	3,36	-
Ahold Kon	28,525	-	28,525	28,59	-8,93	-
Air France-Klm	11,982	0,35	11,894	12,07	-15,17	-
Airbus Group	125,84	-1,15	127,88	127,88	-2,20	-
Alerion Cleanpwr	26,45	-0,75	25,8	26,9	-17,28	1.438,68
Algowatt	0,3925	-2,12	0,388	0,401	-22,95	18,47
Alkemy	8,24	4,57	7,97	8,66	-27,04	45,50
Allianz	221,85	-1,62	221,6	226,15	6,86	-
Alphabet Classe A	127,8	2,09	123,76	127,82	7,65	-
Alphabet Classe C	128,5	1,97	124,72	128,5	7,85	-
Amazon	123,54	2,17	120,36	124,06	2,64	-
Amgen	253,8	-	253,8	257,8	22,06	-
Amplifon	27,87	-0,89	27,52	28,38	1,32	6.397,93
Anheuser-Busch	51,08	-2,44	51,08	52,05	-0,29	-
Anima Holding	3,932	-0,96	3,906	3,992	6,00	1.307,44
Antares Vision	3,4	-0,73	3,4	3,485	-56,90	240,05
Apple	165,5	1,78	162,5	165,82	-7,59	-
Aquafil	2,535	-0,59	2,52	2,605	-56,95	110,52
Ariston Holding	6,06	-1,70	5,995	6,23	-34,68	785,16
Ascopiave	1,982	-0,10	1,98	2,04	-16,88	468,92
Asml	569,7	1,73	551,6	569,7	-9,01	-
Autostrade M.	14,15	-	14,05	14,35	24,08	61,75
Avio	8,07	-0,62	7,96	8,18	-14,89	215,71
Axa	28,005	-1,18	28,005	28,35	4,58	-
Azimut H.	20,56	-0,58	20,51	20,8	-1,42	2.970,33
B						
B&C Speakers	16,1	-	16	16,1	29,73	177,07
B. Cucinelli	69,5	-3,54	68,85	72,55	5,71	5.000,92
B. Desio	3,29	-0,60	3,29	3,34	8,45	442,66
B. Generali	33,13	-1,13	32,92	33,67	3,99	3.919,08
B. Ifis	16,16	-1,28	16,14	16,58	23,19	882,41
B. Profilo	0,207	-	0,205	0,207	5,06	140,12
B.Co Santander	3,5655	-1,52	3,5655	3,6465	30,12	58.814,02
BF	3,47	-2,25	3,47	3,55	-8,38	657,49
B.P. Sondrio	4,96	1,72	4,886	4,986	29,31	2.232,51
Banca Mediolanum	8,048	-0,67	8,042	8,154	4,08	6.055,58
Banca Sistema	1,118	0,72	1,08	1,118	-27,34	89,08
Banco BPM	4,546	0,24	4,513	4,616	36,88	6.921,52
Basf	41,81	-2,52	41,81	43,375	-8,60	-
BasicNet	4,88	1,67	4,74	4,89	-10,93	258,57
Bastogi	0,582	-2,35	0,58	0,604	-3,27	73,68
Bayer	44,87	-1,31	44,74	45,755	-11,14	-
Bbva	7,682	-	7,682	7,778	11,11	24.567,41
Beewize	0,676	-2,59	0,676	0,708	-8,21	7,57
Beghelli	0,2445	-0,81	0,24	0,251	-14,18	48,81
Beiersdorf	122,15	-0,24	122,15	122,15	3,86	-
Best Buy Co	-	-	-	-	-	-
BFF Bank	9,465	-	9,465	9,62	27,37	1.766,95
Bialetti	0,294	1,03	0,287	0,295	7,23	44,40
Biesse	10,99	-0,54	10,97	11,22	-13,37	304,06
Bioera	0,043	-1,15	0,043	0,0445	-85,98	0,67
Bmw	96,01	-0,87	96,02	97,08	-6,01	-
Bnp Paribas	59,54	-1,49	59,54	60,86	4,30	-
Borgosesia	0,662	-1,19	0,654	0,664	-7,55	31,49
Bper Banca	2,859	-1,31	2,852	2,947	50,74	4.109,62
Brembo	11,7	-0,51	11,63	11,83	13,02	3.960,68
Brioschi	0,066	0,30	0,064	0,0672	-10,49	52,17
Buzzi	26,18	1,00	26,02	26,44	44,29	5.006,55
C						
Cairo Comm.	1,614	0,25	1,602	1,646	7,77	215,21
Caleffi	0,924	-4,55	0,86	0,974	-3,66	15,14
Caltagirone	3,78	-0,79	3,78	3,85	20,33	456,63
Caltagirone Ed.	1,03	-1,90	1,03	1,06	8,43	129,69
Campari	11,08	-0,76	11,05	11,22	17,14	12.981,87
Carel Industries	22	-3,08	21,75	22,9	-2,29	2.302,20
Cellularline	2,29	-	2,26	2,29	-21,35	51,00
Cembre	33,6	1,51	33,2	34,2	9,50	569,21
Cementir Hldg.	7,38	-1,60	7,33	7,54	22,22	1.196,52
Centrale Latte Italia	2,84	-2,07	2,84	2,9	-0,68	40,60
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,048	-2,04	0,048	0,051	-21,34	4,59
Cir	0,4045	0,12	0,399	0,4075	-7,95	446,92
Civitanavi Systems	3,77	2,17	3,71	3,77	4,75	113,31
Class	0,06	-4,76	0,06	0,0638	-24,54	17,36
CNH Industrial	11,375	-1,43	11,31	11,59	-22,78	15.703,85
Coinbase Global	73,2	2,38	72,57	75,43	-13,25	-
Comer Industries	29,8	-1,33	29,6	30,4	-6,05	853,16
Commerzbank	10,52	-1,96	10,52	10,85	-0,26	-
Conafi	0,292	-	0,26	0,292	-29,14	10,82
Continental	67	-1,35	67	67	-6,04	-
Credem	7,72	-0,77	7,7	7,88	17,09	2.671,24
Credit Agricole	10,58	-9,85	10,58	11,738	5,91	-
Csp Int.	0,34	-	0	0,34	-3,29	13,58
Cy4Gate	7,35	0,14	7,31	7,48	-20,38	171,63
D						
Daimlerchrysler	65,31	-0,76	65,31	66,23	-6,58	-
D'Amico	4,51	-2,08	4,476	4,706	21,82	571,64
Danieli	26,65	-0,93	26,25	27,25	27,44	1.093,36
Danieli r nc	19,1	-3,44	19,1	19,88	37,43	798,40
Datalogic	6,135	0,57	6,09	6,18	-27,42	354,68
De' Longhi	21,1	2,33	20,8	21,34	-2,20	3.125,18
Deutsche Bank	10,118	-3,20	10,112	10,472	6,11	-
Deutsche Boerse	161,4	-2,21	161,4	164,15	-4,04	-
Deutsche Lufthansa	7,87	6,24	7,43	7,87	-9,75	-
Deutsche Post	38,005	-2,19	38,005	38,58	-9,83	-
Deutsche Telekom	19,964	-0,10	19,876	19,97	6,68	-
Diasorin	86,28	-0,16	85,38	87,18	-33,96	4.845,25
Digital Bros	11,94	-0,83	11,72	12,34	-46,83	172,48
Digital Value	50,2	-0,40	49,15	52,1	-20,04	510,05
doValue	3,635	-1,62	3,63	3,82	-48,83	294,16
E						
E.On	10,85	-3,64	10,85	11,15	1,68	-
Edison r nc	1,402	-0,43	1,4	1,412	2,85	153,74
Eems	0,014	12,00	0,0127	0,0147	-75,75	7,30
El.En	8,605	-1,15	8,55	8,92	-38,83	700,58
Elica	2,14	-	2,1	2,21	-28,23	133,32
Emak	0,95	-0,84	0,95	0,97	-18,41	157,80
Enav	3,46	-1,26	3,46	3,548	-11,33	1.903,05
Enel	5,661	-2,73	5,651	5,869	15,39	58.279,67
Enervit	3	1,35	2,88	3	-7,47	52,71
Eni	14,9	-2,33	14,866	15,292	14,33	51.674,20
ePRICE	0,0071	-4,05	0,0072	0,0076	-16,33	2,95
Equita Group	3,43	-2,00	3,42	3,53	-3,25	179,51
Erg	22,14	-3,06	22,14	23,12	-21,34	3.449,71
Esprinet	4,83	-0,41	4,786	4,878	-29,18	242,33
Essilorluxottica	163,56	-1,18	162	167,76	-4,75	-
Eukedos	0,9	-4,66	0,9	0,94	-24,26	20,77
Eurocommercial Prop.	21,26	1,14	21,26	21,26	108,42	1.111,88
EuroGroup Laminations	4,084	-2,34	4,004	4,282	-23,80	393,52
Eurotech	2,38	-2,46	2,375	2,5	-15,89	85,53
Evonik Industries	-	-	-	-	-	-
Exprivia	1,66	2,72	1,65	1,746	20,27	85,51
F						
Facebook	291,45	0,81	285,2	291,5	1,62	-
Faurecia	19,71	-0,86	19,535	19,985	-7,61	-
Ferrari	282,8	1,11	278,8	282,8	39,97	57.695,30
Ferretti	2,82	-1,33	2,82	2,908	-4,68	967,89
Fidia	1,18	-1,67	1,15	1,27	-21,11	8,37
Fiera Milano	1,954	-2,10	1,946	2	-31,12	143,91
Fila	7,39	-1,34	7,36	7,55	7,25	322,09
Fincantieri	0,4665	-0,96	0,464	0,479	-10,41	808,27
Fine Foods & Ph.Ntm	8,28	-1,31	8,22	8,39	-1,26	182,53
FinecoBank	11,19	-2,82	11,135	11,57	-25,70	7.050,43
FNM	0,423	-0,24	0,419	0,423	-1,35	183,86
Fresenius	28,41	-3,73	28,41	28,41	4,17	-
Fresenius Medical Ca	-	-	-	-	-	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,738	-0,14	0,721	0,75	-28,73	43,73
Garofalo Health Care	4,48	2,52	4,39	4,53	21,45	397,94
Gasplus	2,48	-3,88	2,44	2,565	5,89	114,23
Gaz De France	14,5	0,17	14,664	14,766	0,86	-
Gefran	8,41	0,72	8,4	8,45	-3,79	119,87
Generalfinance	-	-	-	-	-	-
Generali	19,075	-1,50	19,02	19,51	16,47	30.282,88
Geox	0,722	-1,37	0,718	0,746	-10,31	188,90
Gequity	0,0242	-8,33	0,0232	0,0266	120,33	2,85
Giglio Group	0,584	-3,31	0,53	0,6	-47,56	12,71
Gilead Sciences	70,9	-	70,9	71,5	4,13	-
GPI	8,9	-0,56	8,89	9,21	-36,32	259,53
Grandi Viaggi	0,776	-	0,752	0,776	0,20	37,60
Greenthesis	0,91	1,79	0,886	0,92	-3,49	138,75
GVS	5,02	-1,95	5,005	5,16	24,13	893,55
H						
Heidelberg Cement	-	-	-	-	-	-
Henkel Vz	67,76	0,33	67,76	67,76	-2,57	-
Hera	2,534	-2,93	2,51	2,608	2,68	3.867,29
I						
Iberdrola	10,28	-3,79	10,49	10,655	-0,94	-
Igd - Siiq	2,115	-0,94	2,095	2,165	-32,22	234,90
Illimity bank	5,275	0,09	5,25	5,36	-23,77	444,15
Immsi	0,4585	-0,54	0,446	0,47	16,88	158,17
Indel B	23,4	-	23,1	23,4	-7,17	135,39
Inditex	-	-	-	-	-	-
Industrie De Nora	16,48	1,23	16,25	16,67	12,36	831,05
Infineon Technologie	31,62	-0,11	31,595	31,735	-8,36	-
Ing Groep	12,46	-0,92	12,45	12,66	-4,56	-
Intel	33,95	0,83	33,715	34,05	7,56	-
Intercos	12,76	-0,62	12,72	12,98	0,06	1.235,11
Interpump	43,01	-1,10	42,87	43,86	3,15	4.776,01
Intesa Sanpaolo	2,411	-1,19	2,403	2,465	17,50	44.817,54
Inwit	11,11	-1,38	11,105	11,325	19,70	10.830,26
Ince	2	-	1,985	2,1	1,86	56,66
Iren	1,789	-1,97	1,781	1,84	24,56	2.386,61
It Way	1,94	-5,37	1,912	2,03	28,20	22,35
Italgas	4,748	-2,14	4,74	4,88	-7,01	3.938,29
Italian Design Brands	9,45	2,49	9,18	9,46	-18,21	247,75
Italian Exhibition Gr.	2,76	-1,78	2,76	2,81	13,74	85,74
Italmobiliare	23,65	-1,46	23,4	24,3	-6,70	1.019,66
Iveco Group	8,856	-0,07	8,822	9,016	60,88	2.425,54
IVS Gr. A	5,46	-0,73	5,38	5,56	48,83	490,58
J						
Juventus FC	0,2986	-0,80	0,2986	0,3052	-4,95	765,88
K						
K+S	16,82	-	16,82	16,82	-1,53	-
Kering	428,15	-1,23	426,95	433,65	-13,89	-
KME Group	1,064	4,52	1,016	1,066	87,40	311,58
KME Group r nc	1,15	1,77	1,13	1,15	42,24	17,35
L						
Landi Renzo	0,48	-0,21	0,4755	0,487	-15,09	107,95
Lazio	0,984	-1,40	0,95	1,005	-2,86	67,19
Leonardo	13,54	-0,88	13,53	13,795	69,66	7.928,51
Levi Strauss & Co	-	-	-	-	-	-
Lottomatica Group	8,74	-0,76	8,74	8,877	-2,30	2.212,58
LU-VE	21,5	-0,46	21,4	21,8	-23,33	475,12
LVenture Group	0,277	-3,15	0,266	0,282	-20,41	15,61
Lvmh	714	-0,71	711	728,6	-10,30	-
Lyft	-	-	-	-	-	-
M						
Maire Tecnimont	3,782	-2,83	3,75	3,946	26,67	1.287,81
Marr	11,8	-1,67	11,76	12	5,60	801,45
Mediobanca	12,375	-1,24	12,36	12,685	39,01	10.643,12
Merck	154,3	-2,03	155	155	-4,21	-
Met.Extra Group	2,7	-1,46	2,7	2,7	-30,20	1,63
Mfe A	0,3844	-3,85	0,3844	0,3994	11,55	669,34
Mfe B	0,578	-2,78	0,578	0,5965	6,65	706,86
Micron Technology	65,02	0,74	64,62	66,98	3,99	-
Microsoft Corp	305,3	1,70	299,65	305,6	-0,03	-
Mittel	1,5	-0,66	1,5	1,55	39,38	123,98
Moderna	98,7	1,99	97,49	98,7	-5,54	-
Moncler	54,32	-1,38	53,94	55,36	11,73	15.211,14
Mondadori	2,11	-1,40	2,105	2,16	18,30	561,22
Mondo TV	0,342	-4,60	0,33	0,355	-17,03	20,30
Monrif	0,0522	0,38	0,0522	0,0522	-8,81	10,58
Monte Paschi Si	2,454	1,61	2,411	2,492	25,20	3.064,13
Munich Re	366,6	1,08	366,6	366,6	7,59	-
MutuiOnline	24,7	-1,00	24,6	25,3	-5,05	1.000,62
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	3,13	-0,32	3,13	3,2	-6,30	43,57
Netflix	362	1,40	357,7	362	-9,48	-
Netweek	0,314	5,72	0,275	0,314	-19,94	4,46
Newlat Food	5,85	-	5,81	5,89	36,32	259,70
Nexi	5,682	-1,83	5,644	5,832	-21,23	7.647,59
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nokia Corporation	3,5085	-2,08	3,5085	3,5085	1,06	-
Nvidia Corp	428,5	3,43	415,45	429,6	2,12	-
O						
Olidata	0,815	12,41	0,705	0,83	368,52	83,54
Openjobmetis	8,6	-0,23	8,6	8,7	6,48	116,03
Orange	10,936	-	10,936	10,936	7,27	-
Orsero	14,28	-0,28	14,28	14,58	7,56	253,22
OVS	1,935	-1,68	1,927	1,99	-7,53	471,83
P						
Pharmanutra	47,95	-2,14	47,4	49,6	-22,00	475,41
Philips	18,75	-1,25	18,75	18,94	3,22	-
Philogen	16,75	1,21	16,4	16,9	18,17	485,33
Piaggio	2,998	-0,93	2,972	3,06	8,18	1.080,81
Pierrel	1,625	-0,31	1,615	1,625	-49,02	89,47
Pininfarina	-	-	-	-	-	-
Piovan	8,96	-0,22	8,9	8,96	7,85	467,07
Piquadro	2,3	0,44	2,3	2,31	19,44	114,50
Pirelli & C.	4,478	-1,82	4,457	4,573	13,49	4.572,24
PLC	1,485	0,34	1,44	1,485	-7,25	37,85
Poste Italiane	9,676	-2,93	9,642	10,04	8,80	13.013,98
Prosiebensat1 Media	-	-	-	-	-	-
Prysmian	38,23	0,21	37,89	38,88	9,55	10.557,80
Puma	60,08	1,76	59	60,08	-0,55	-
R						
Rai Way	4,94	-0,20	4,925	5,01	-8,57	1.350,02
Ratti	2,67	0,38	2,62	2,67	-13,10	71,63
RCS Mediagroup	0,696	-0,29	0,696	0,7	5,09	364,49
Recordati	44,07	-1,43	43,92	44,92	15,80	9.406,80
Renault	38,195	-2,11	38,095	39,225	1,86	-
Reply	89,65	0,67	88,85	91,35	-17,05	3.341,65
Repsol	-	-	-	-	-	-
Restart	0,215	-1,38	0,215	0,218	-29,30	7,02
Revo Insurance	8,46	-0,24	8,32	8,46	-1,02	209,26
Risanamento	0,0732	-8,15	0,0725	0,0782	-28,22	144,12
Robinhood Markets	-	-	-	-	-	-
Rwe	-	-	-	-	-	-
S						
S. Ferragamo	12,33	-1,87	12,26	12,61	-23,52	2.132,07
Sabaf	15,82	3,40	15,44	16,62	-8,45	193,84
Saes G.	33,95	3,35	33,7	35,5	40,13	553,59
Safilo Group	0,836	-1,42	0,82	0,8735	-44,94	352,31
Saipem	1,392	-3,67	1,3885	1,4565	29,01	2.921,48
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	21,9	-0,68	21,7	22,3	24,86	1.364,90
Sanlorenzo	35,95	1,27	35,65	36	-3,80	1.247,10
Sanofi	101,48	-0,26	100,12	102,58	8,21	-
Sap	122,54	-1,27	122,54	123,42	2,57	-
Saras	1,2945	-4,50	1,2865	1,3705	17,73	1.297,93
Seco	4,234	1,93	4,108	4,25	-23,36	556,78
Seri Industrial	3,25	-6,07	3,2	3,51	-31,31	190,61
Servizi Italia	1,225	-	1,225	1,225	3,38	38,97
Sesa	98,6	-0,85	98,2	100,5	-14,65	1.559,45
Siemens	136,04	-	136,04	136,04	-6,70	-
Siemens Energy	12,08	-2,46	12,07	12,4	-21,95	-
Singularity Future Technology	-	-	-	-	-	-
SIT	3,46	-3,08	3,45	3,55	-40,74	91,11
Snam	4,341	-2,43	4,341	4,472	-1,95	14.987,98
Snowflake	-	-	-	-	-	-
Societe Generale	22,815	-1,40	22,815	23,18	-6,61	-
Softlab	-	-	-	-	-	-
Sogefi	1,504	1,08	1,482	1,51	58,68	177,16
Sol	26,6	-0,75	26,05	26,85	50,75	2.424,00
Sole 24 Ore	0,54	-2,53	0,54	0,56	14,11	30,66
Somec	28,2	-0,35	28,2	28,9	-12,16	196,98
Starbucks Corp	86,2	-	86,2	87	-7,26	-
Stellantis	18,1	-0,60	17,992	18,286	36,92	57.598,75
STMicroelectr.	41,055	0,17	40,675	41,51	24,47	37.514,48
T						
Tamburi Inv.	8,64	2,86	8,47	8,82	15,11	1.551,75
Technogym	7,27	-0,68	7,235	7,41	2,14	1482,35
Technoprobe	7,515	0,87	7,43	7,595	14,83	4.473,44
Telecom It. r nc	0,2995	0,74	0,297	0,3049	41,46	1.790,62
Telecom Italia	0,297	0,30	0,2957	0,3028	35,38	4.538,75
Telefonica	3,869	0,08	3,869	3,869	8,78	-
Tenaris	14,47	-3,44	14,435	15,025	-7,96	17.747,38
Terna	7,016	-1,57	6,976	7,19	3,12	14.365,69
Tesla	241,4	1,62	227,35	241,8	2,09	-
Tesmec	0,1122	-0,88	0,111	0,114	-19,92	68,68
Tessellis	0,35	-1,69	0,3485	0,358	-49,07	84,51
The Italian Sea Group	7,23	-1,90	7,15	7,46	30,65	389,79
Thyssenkrupp	7,29	0,47	7,256	7,342	5,45	-
Tinexta	16,51	6,58	15,89	16,55	-32,58	732,53
Tod's	33,96	-0,88	33,92	35,18	12,65	1.132,53
Toscana Aeroporti	12,2	-	12	12,7	9,92	226,74
Trevi	0,277	-3,65	0,276	0,285	-10,83	89,74
Triboo	0,766	3,23	0,74	0,768	-29,13	21,59
Tripadvisor	15,69	2,75	15,3	15,8	3,34	-
Txt e-solutions	16,64	-1,19	16,48	17,26	32,20	219,24
U						
Unicredit	22,055	-2,97	22,055	22,875	71,25	40.587,61
Unidata	42,9	-	42,3	42,9	-0,32	128,26
Unieuro	8,475	0,06	8,38	8,59	-31,59	173,79
Unipol	5,042	-1,56	5,042	5,16	11,98	3.678,74
UnipolSai	2,234	-2,27	2,22	2,298	-1,31	6.468,71
V						
Valsoia	8,78	-1,35	8,72	8,96	-8,03	95,72
Vianini	-	-	-	-	-	-
Virgin Galactic Holdings	1,6976	-2,99	1,75	1,8372	-51,00	-
Vivendi	8,532	-	8,532	8,532	4,98	-
Volkswagen	108,94	-0,42	108,48	110,26	-7,38	-
Vonovia	-	-	-	-	-	-
W						
Webuild	1,661	-1,42	1,655	1,695	22,27	1.716,23
Webuild r nc	-	-	-	-	-	-
Wework	-	-	-	-	-	-
WIIT	14,86	-1,85	14,66	15,24	-15,29	423,76
Z						
Zignago Vetro	14,02	-1,13	13,9	14,2	1,05	1.276,39
Zucchi	2,18	-1,37	2,16	2,16	-13,40	8,63

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	724.18	-0.63
Cac 40	7068.16	-0.94
Dax (Xetra)	15247.21	-0.91
FTSE 100	7510.72	-1.28
Ibex 35	9319.00	-1.16
Indice Gen	50643.90	-1.46
Nikkei 500	2876.84	-0.57
Swiss Market In.	10863.65	-0.91

EURIBOR 29-9-2023

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,858	3,912
1 Mese	3,858	3,912
3 Mesi	3,951	4,006
6 Mesi	4,138	4,195
1 Anno	4,198	4,256

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 2/10/2023	€x0r	€x0r
Oro fino (per gr.)	54.15	57.3
Argento (per kg.)	641.2	698.5
Platino p.m.	923.00	0.0000
Palladio p.m.	1289.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,053	-0,60	-1,28
Giappone	157,67	-0,27	12,09
G. Bretagna	0,86628	0,20	-2,33
Svizzera	0,9634	-0,36	-2,16
Australia	1,6472	0,81	4,96
Brasile	5,325	0,35	-5,56
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4335	0,76	-0,73
Danimarca	7,4585	0,02	0,30
Filippine	59,797	-0,29	0,80
Hong Kong	8,2476	-0,58	-0,83
India	87,575	-0,50	-0,68
Indonesia	16372,57	-0,07	-0,89
Islanda	146,5	1,10	-3,30
Israele	4,0358	-0,28	7,47
Malaysia	4,967	-0,14	5,72
Messico	18,4533	-0,27	-11,52
N. Zelanda	1,7641	0,38	5,02
Norvegia	11,3225	0,61	7,69
Polonia	4,6123	-0,35	-1,46
Rep. Ceca	24,46	0,50	1,43
Rep Pop Cina	7,6885	-0,60	4,49
Romania	4,9748	0,03	0,51
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4449	0,04	1,04
Sud Corea	1427,62	0,17	6,21
Sudafrica	20,151	0,85	11,34
Svezia	11,5833	0,44	4,15
Thailandia	38,898	0,57	5,60
Turchia	28,9172	-0,46	44,84
Ungheria	388,6	-0,23	-3,06

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni	Prezzo	Rend. Lordo
13.10.23	5457	99,92	0,00
14.11.23	5800	99,61	3,20
30.11.23	7164	99,39	3,51
14.12.23	37663	99,26	3,50
12.01.24	14807	98,94	3,52
31.01.24	11395	98,71	3,52
14.02.24	6299	98,61	3,47
14.03.24	8413	98,30	3,43
28.03.24	32887	98,09	3,53
12.04.24	15794	97,95	3,56
14.05.24	8324	97,62	3,55
14.06.24	6010	97,30	3,52
12.07.24	3607	96,99	3,51
14.08.24	4384	96,70	3,46
13.09.24	42863	96,34	3,51

MONETE AUREE

QUOTE AL 2/10/2023	Domanda	Offerta
Marengo	318,57	338,08
Sterlina	401,71	426,31
4 Ducati	755,57	801,83
20 $ Liberty	1668,32	1.769,43
Krugerrand	1.706,9	1.811,4
50 Pesos	2.057,96	2.183,95

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
13.10.23	99,915	99,903	0,00
14.11.23	99,605	99,601	3,20
30.11.23	99,386	99,375	3,51
14.12.23	99,26	99,242	3,50
12.01.24	98,94	98,932	3,52
31.01.24	98,71	98,698	3,52
14.02.24	98,608	98,585	3,47
14.03.24	98,304	98,281	3,43
28.03.24	98,088	98,068	3,53
12.04.24	97,952	97,947	3,56
14.05.24	97,62	97,618	3,55
14.06.24	97,297	97,28	3,52
12.07.24	96,989	96,989	3,51
14.08.24	96,698	96,646	3,46
13.09.24	96,343	96,338	3,51
BTP			
15.10.2023	99,9	99,887	0,00
1.11.2023	100,299	100,291	0,00
29.11.2023	99,423	99,423	3,78
15.1.2024	98,902	98,904	3,93
30.1.2024	98,751	98,74	3,91
1.3.2024	100,2	100,201	3,44
15.4.24	97,995	97,98	3,85
15.5.2024	98,737	98,749	3,72
30.5.2024	98,566	98,559	3,78
1.7.2024	98,377	98,388	3,78
1.8.2024	96,743	96,737	3,88
1.9.2024	99,83	99,815	3,47
15.11.2024	97,31	97,3	3,77
1.12.2024	98,42	98,42	3,60
15.12.2024	95,46	95,45	3,94
1.2.2025	95,42	95,44	3,89
1.3.2025	101,35	101,33	3,40
28.3.2025	99,14	99,16	3,58
15.5.2025	96,2	96,18	3,75
1.6.2025	96,07	96,12	3,80
1.7.2025	96,52	96,56	3,72
15.8.2025	95,1	95,11	3,80
29.9.2025	99,38	99,32	3,49
15.11.2025	97,21	97,21	3,58
1.12.2025	96,13	96,14	3,66
15.1.2026	99,18	99,14	3,46
1.2.2026	92,47	92,45	3,87
1.3.2026	101,25	101,27	3,42
1.4.2026	90,75	90,8	3,96
15.4.2026	99,65	99,68	3,50
1.6.2026	94,15	94,17	3,76
15.7.2026	95,17	95,24	3,71
1.8.2026	89,59	89,58	3,95
15.9.2026	99,63	99,67	3,53
1.11.2026	109,31	109,39	3,16
1.12.2026	92,62	92,1	3,61
15.1.2027	90,52	90,52	3,87
1.4.2027	90,63	90,76	3,89
1.6.2027	93,88	93,99	3,75
13.6.2027	97,85	98,14	3,85
1.8.2027	93,05	93,14	3,78
15.9.2027	88,88	88,95	3,93
1.11.2027	109,21	109,27	3,28
1.12.2027	94,65	94,71	3,74
1.2.2028	91,84	91,96	3,84
15.3.2028	84,47	84,58	4,11
1.4.2028	97,07	97,14	3,70
15.7.2028	84,46	84,51	4,06
1.8.2028	98,43	98,53	3,71
1.9.2028	102,82	102,8	3,60
1.12.2028	93,73	93,84	3,83
15.2.2029	82,06	82,18	4,18
15.6.2029	82,57	82,69	3,95
1.8.2029	93,48	93,63	3,92
1.11.2029	105,34	105,45	3,64
15.12.2029	97,32	97,47	3,89
1.3.2030	95,46	95,55	3,90
1.4.2030	83,17	83,27	4,21
1.8.2030	79,82	79,98	4,31
15.11.2030	97,19	97,38	3,98
1.12.2030	82,96	83,15	4,26
1.4.2031	77,53	77,74	4,38
1.5.2031	110,02	110,28	3,75
1.8.2031	74,59	74,76	4,44
30.10.2031	96,6	96,83	4,03
1.12.2031	75,83	76,1	4,43
1.3.2032	80,01	80,26	4,34
1.6.2032	74,42	74,54	4,45
1.12.2032	84,34	84,58	4,29
1.2.2033	108,14	108,3	4,01
1.5.2033	97,86	97,97	4,16
1.9.2033	82,54	82,73	4,37
1.11.2033	97,1	97,08	4,20
1.3.2034	95,24	95,49	4,29
1.8.2034	101,49	101,95	4,24
1.3.2035	86,82	87,14	4,46
30.4.2035	92,55	93	4,37
1.3.2036	68,42	68,77	4,69
1.9.2036	75,01	75,2	4,60
1.2.2037	91,49	91,89	4,39
1.3.2037	61,75	62,11	4,76
1.3.2038	82,18	82,54	4,59
1.9.2038	78,76	79,2	4,61
1.8.2039	99,8	100,04	4,44
1.3.2040	78,57	79	4,63
1.9.2040	99,42	99,71	4,47
1.3.2041	62,8	63,12	4,79
1.9.2043	91,46	91,99	4,60
1.9.2044	95,4	95,85	4,54
30.4.2045	54,22	54,69	4,77
1.9.2046	75,47	75,66	4,63
1.3.2047	68	68,53	4,66
1.3.2048	77,3	78,05	4,62
1.9.2049	81,99	82,39	4,61
1.9.2050	61,95	62,62	4,68
1.9.2051	51,34	51,79	4,65
1.9.2052	56,29	56,7	4,69

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.06 e tramonta alle 18.47
La Luna Sorge alle 20.42 e tramonta alle 13.23
Il Santo San Gerardo di Brogne
Il Proverbio
Val plui un ami che cent parinc'.
Vale più un amico di cento parenti.

Sicurezza

Il comandante Eros Del Longo, in alto il prefetto Domenico Lione e il sindaco Alberto Felice De Toni (FOTO PETRUSSI)

Il Comune investe sulla Polizia locale «Nel 2024 almeno dieci assunzioni»

L'annuncio del vicesindaco Venanzi nel giorno del 157° anno di fondazione del corpo: servono i vigili di quartiere

Cristian Rigo

«Va bene le telecamere, ma se vogliamo aumentare la sicurezza servono vigili sulle strade». Per il comandante della polizia locale, Eros Del Longo il ragionamento è semplice. Ed evidentemente la pensano allo stesso modo anche il sindaco Alberto Felice De Toni e il vicesindaco con delega alla Polizia locale, Alessandro Venanzi che ha risposto all'appello del colonnello annunciando l'intenzione di «assumere almeno dieci nuovi agenti nel corso del prossimo anno per rimpolpare l'organico». Oggi gli agenti in servizio al comando di via Girardini sono 84 «ma - ha ricordato De Longo, premiato ieri con la medaglia d'argento per aver prestato servizio per 20 anni con un ruolo apicale alla polizia locale di Udine - due andranno presto in pensione».

L'APPELLO

Nonostante le molte assunzioni degli ultimi anni la necessità di rinforzare l'organico è rimasta invariata. Da qui l'appello di Del Longo: «Oggi le amministrazioni locali si affidano alle telecamere, ma la percezione di sicurezza da parte dei cittadini non cresce di pari passo al numero di occhi elettronici installati. Se vogliamo che la sicurezza urbana e sociale venga realmente garantita occorre che i vigili si facciano vedere di più sulle strade, sulle nostre vie, in divisa o in borghese, come una volta per scoraggiare gli incivili e colpirli immediatamente sul fatto e anche per rappresentare il simbolo vivente, fisico e visibile della legalità».

L'ADUNATA

Nel corso del suo intervento, Del Longo ha ricordati l'impegno per lo svolgimento di molti eventi come Friuli Doc e la Maratonina ma l'appuntamento che «ha comportato il maggior impegno è stata la 94^ adunata nazionale degli Alpini che si è svolta nel mese di maggio, che ha avuto il suo culmine domenica 14 con la sfilata di 85 mila penne nere. A partire dal 27 settembre dello scorso anno per la pianificazione di tutti i servizi necessari la Polizia locale ha partecipato complessivamente a 95 riunioni. Per la realizzazione dell'evento, oltre alle varie ordinanze dirigenziali volte a disciplinare la circolazione, tenuto conto delle limitazioni imposte, sono stati impiegati specificatamente, a presidio dei vari varchi e per gli altri servizi di viabilità e rappresentanza, 3 operatori giovedì 11, 73 venerdì 12, 73 sabato 13, 74 domenica 14 e 8 lunedì 15 maggio. A questi devono aggiungersi 40 steward, 40 volontari delle Associazioni di ex appartenenti a Polizia, Carabinieri e Guardia di finanza, 10 ausiliari del traffico ed un centinaio di alpini che hanno operato sotto la direzione del Comando di Polizia locale».

LO SPACCIO

«Oltre alle manifestazioni - ha proseguito il comandante - grande attenzione è stata mantenuta in Borgo stazione, con presidio costante da parte della Polizia locale con personale stanziale e appiedato e con il controllo mirato del nucleo cinofilo nel contrasto allo spaccio di stupefacenti, ma le aree interessate da questi fenomeni di degrado sociale, che vedono protagonisti soprattutto i migranti, si sono via via ampliate e hanno interessato giardini pubblici, atri e androni di edifici pubblici e privati, e ogni angolo che offra un minimo di riparo, con notevole sforzo da parte di tutte le Polizie, statali e locali, per arginare e contenere questi fenomeni che spesso sfociano in risse, con i limiti imposti dal nostro ordinamento che ben conosciamo e che non consentono di incidere significativamente, mettendo a rischio l'incolumità dei cittadini e degli stessi operatori, atteso che spesso si sequestrano armi da taglio oltre che droga».

IL SINDACO

Il primo cittadino, Alberto Felice De Toni ha evidenziato il fatto che «la sicurezza sia un tema da affrontare non solo con le forze di polizia, ma anche con le forze sociali. La sicurezza partecipata non significa organizzare ronde ma dare attenzione al territorio e noi intendiamo farlo con progetti pilota che partiranno a breve e con i vigili di quartiere».

L'ASSESSORE

Il vicesindaco con delega alla Polizia locale, Alessandro Venanzi ha spiegato che l'intenzione dell'amministrazione «è quella di decentrare il servizio potenziando la figura del vigile di quartiere e di puntare sulla formazione».

IL PREFETTO

Il rappresentante del Governo, Domenico Lione ha sottolineato come «la polizia locale debba essere considerata la quarta forza di polizia e debba coordinarsi con le altre tre per poter garantire in questa prospettiva risposte ancora più importanti ed efficienti. Il sistema sicurezza è fondato sulla collaborazione di tutti e sono convinto che il rapporto, già ottimo, possa migliorare ulteriormente sotto il coordinamento del questore». Oltre al numero uno della questura, Alfredo D'Agostino alla cerimonia erano presenti i rappresentanti di tutte le forze dell'ordine insieme ai nonni vigile che sono stati premiati e ringraziati a più riprese per il loro impegno. —

LA CONDANNA

Ruba un portafoglio: 2 anni e 8 mesi

Ad accorgersi di lui e dare l'allarme era stato il giardiniere. Mario Levacovich, 50 anni, di Udine, aveva approfittato del cancello lasciato aperto dal padrone di casa proprio per agevolare gli interventi al prato, per introdursi e rubare la prima cosa che gli era capitata a tiro: un portafoglio contenente meno di una trentina di euro, oltre che ovviamente tutti i documenti. Quel furto gli è costato una condanna a 2 anni e 8 mesi di reclusione e 800 euro di multa.

La sentenza è stata emessa ieri dal giudice monocratico del tribunale di Udine, Mauro Qualizza, al termine del processo celebrato con rito abbreviato. All'imputato, detenuto per questa causa, sono state concesse le attenuanti generiche in regime di equivalenza sulla recidiva. Nella discussione, il suo difensore, avvocato Pieraurelio Cicuttini, aveva evidenziato la condotta collaborativa del proprio assistito e l'esigua entità del danno, calcolato in 24 euro. L'episodio era avvenuto nella tarda mattinata del 4 settembre scorso, in una villetta nella zona di via Planis di proprietà di un libero professionista di 72 anni. —

I RICONOSCIMENTI

Ecco tutti i premiati con encomi e medaglie

Nel corso della cerimonia per il 157° anno di fondazione del corpo di Polizia locale sono stati conferiti diversi riconoscimenti. Un encomio semplice a: Nicola Pasquili, Giovanni Ferigo, Andrea Michelini e l'agente a quattro zampe Galant per aver individuato 1 chilo e mezzo di stupefacente; a Aleks Battaia e Jolanda Coloma per aver fermato un veicolo in fuga; a Stefano Passantino perché fuori servizio ha notato un uomo con una pistola poi sequestrata; a Roberto Clocchiatti, Ginapiero Crivellini, Marilena Battiston e Simone Biasutti per aver prestato soccorso in Emilia Romagna dopo l'alluvione. Il colonnello Eros Del Longo ha ricevuto la medaglia d'argento per i 20 anni nel corpo in posizione apicale, Sandro Favotto la medaglia d'oro per i 35, d'argento per i 25 a Francesco Modotto, Daniele Pecile, Vittorio Tavernini, Chiara Del Bianco e Francesco Cingolani e di bronzo per i 15 a Elisabetta Buian e Michela Bassi.

IN VIALE PALMANOVA

Spaccata da Mc Donald's L'arrestato: «Avevo fame»

Giovane inseguito da guardie giurate e carabinieri viene bloccato nelle vicinanze
Danni per tremila euro alla porta, sparito un tablet (poi recuperato e restituito)

Porta sfondata e furto «per un panino» al Mc Donald's di viale Palmanova verso le 3.30 di ieri.

Il personale dell'istituto Corpo vigili notturni e i carabinieri hanno poi bloccato un sospettato, un giovane originario della Romania il quale avrebbe spiegato ai militari che «cercava qualcosa da mangiare» e che, mentre rovistava nel locale per trovare il cibo, ha visto un tablet Lenovo e l'ha preso. Si tratta del ventottenne Paul Viorel Moldovan, poi arrestato per l'ipotesi di reato di furto.

I danni alle strutture, secondo le prime stime del titolare del Mc Donald's, si aggirano intorno ai tremila euro. Tanto, infatti, sarà il denaro necessario per riparare la porta scorrevole.

«So che c'era un ragazzo straniero che è stato inseguito dalle guardie giurate – spiega Angelo Casa, titolare del locale Mc Donald's di viale Palmanova 195 e anche di tutti della provincia che portano la medesima insegna – e subito dopo sono arrivati anche i carabinieri che erano già in zona. Per fortuna, nessuno si è fatto male – prosegue l'imprenditore –, ma comunque dispiace molto per quanto è accaduto, anche perché se l'azione è stata dettata dalla fame, il panino glielo avremmo potuto dare al momento dell'apertura. Il danno alla porta d'ingresso è piuttosto ingente perché è stata proprio divelta e la parte in vetro è rimasta danneggiata. È scattato il sistema antifurto che è collegato con la centrale della Corpo vigili e gli operatori mi hanno subito avvertito. Il ragazzo è riuscito a entrare e, stando alle prime verifiche, non manca nulla». Se non, appunto, il tablet che poi è stato recuperato e restituito.

Il Mc Donald's di viale Palmanova – aperto nel 2019 – è protetto da un sistema di videosorveglianza e le immagini registrate al momento dell'intrusione saranno consegnate agli investigatori. Ieri in tribunale è stata celebrata la prima udienza del processo per direttissima. Il giudice Mauro Qualizza ha convalidato l'arresto e disposto il divieto di dimora a Udine. Successivamente ha concesso alla difesa, rappresentata dall'avvocato Paola Diana, i termini a difesa e il processo è stato rimandato all'udienza successiva, il prossimo 9 ottobre. «Il mio assistito – ha sottolineato il legale – ha dichiarato che non voleva fermarsi in Italia e ha spiegato di essere entrato nel locale per fame, perché era in strada da giorni».—

Le pattuglie della vigilanza e dei carabinieri in viale Palmanova, all'esterno del Mc Donald's

IN VIALE EUROPA UNITA

Fermati per un controllo Denunciati tre minori

Tre ragazzi minorenni, tutti di nazionalità straniera, sono stati deferiti in stato di libertà per resistenza a pubblico ufficiale. È successo ieri pomeriggio, poco prima delle 15, in viale Europa Unita. I tre ragazzi, erano stati fermati poco prima dalla polizia per un normale controllo ma alla vista delle forze dell'ordine hanno iniziato a dare in escandescenze. Come detto sono stati denunciati.

I GIUDICI DEL TAR DANNO TORTO ALL'UNIVERSITÀ

L'ateneo lo chiamò al lavoro via mail Assente, ma escluderlo fu illegittimo

La convocazione al suo primo giorno di lavoro gli era stata inviata via mail. E quando non lo avevano visto presentarsi, nessuno lo aveva contattato, neppure al telefono, per chiedergli spiegazioni. Un comportamento illegittimo, secondo il Tribunale amministrativo regionale per il Friuli Venezia Giulia, che, nell'accogliere il ricorso proposto dagli avvocati Roberto Crucil e Daniele Coslovich, ha annullato il provvedimento con cui l'Università di Udine aveva escluso il loro assistito, che di quella mail aveva sostenuto di non avere visto traccia, dalla graduatoria del concorso pubblico per un posto di personale amministrativo.

Nel giustificare la propria decisione, l'Ateneo aveva comunicato di avere preso atto della mancata presa in servizio, il 3 luglio 2023, e di avere tenuto conto anche della mail con cui il vincitore del concorso, quattro giorni prima, aveva espresso l'intenzione di proseguire l'attività in un'impresa agricola. Elemento, questo, che il Tar ha ritenuto comunque irrilevante, visto che «non avrebbe potuto di per sé giustificare la decadenza».

A pesare è stata invece la scelta della modalità con cui al ricorrente era stata trasmessa la convocazione, «con un mezzo, ossia un'email non certificata, che non permetteva di accertare l'effettiva ricezione del messaggio da parte del destinatario». Anche perché lui, nella domanda di partecipazione, aveva indicato anche un indirizzo di posta elettronica certificata. «Pertanto – la conclusione del giudice estensore Luca Emanuele Ricci –, non essendovi prova dell'effettiva conoscenza della convocazione, la mancata presentazione del ricorrente non poteva inequivocabilmente essere interpretata come rinuncia all'impiego e giustificare il provvedimento di decadenza».

L'Università sarà quindi tenuta a rinnovargli l'invito per la sottoscrizione del contratto. —

IN VIA CARNEO

Arrestato per furto Si cerca il complice

Un cittadino di nazionalità georgiana di 33 anni, Archili Shatirishvili, è stato arrestato, come riferito nei giorni scorsi, con l'accusa di rapina impropria. L'uomo, nella notte tra giovedì e venerdì, in via Carneo, aveva cercato di portare via due fermagli e una collana di perle da un'abitazione ma era stato sorpreso dalla polizia. Durante l'inseguimento, nel tentativo di guadagnarsi la fuga con il bottino, il trentatreenne aveva aggredito due agenti, costretti a ricorrere alle cure mediche. Shatirishvili, che probabilmente non ha agito da solo, aveva tentato di scappare saltando da una finestra ma si era trovato davanti gli agenti. Durante l'udienza di convalida, sabato mattina, il gip del Tribunale di Udine ha convalidato l'arresto e disposto la misura della custodia cautelare in carcere. Proseguono le ricerche per identificare il complice.—

TENDENZE › DAL RITORNO DEGLI ANNI SETTANTA AL MINIMALISMO: GLI SPAZI ABITATIVI SI TRASFORMANO PER ADEGUARSI AL FUTURO

Ispirazioni autunnali per la casa

L'avvento dell'autunno porta spesso con sé una voglia di rinnovamento, anche dentro casa. Non appena le temperature iniziano ad abbassarsi calando gradualmente il sipario sull'estate appena trascorsa, è normale che il pensiero di più ore da passare tra le mura domestiche nei prossimi mesi spinga a curare maggiormente gli spazi interni. Ma un buon lavoro di restyling ha bisogno prima di tutto di conoscenze sulla direzione che l'arredamento sta prendendo in questi tempi. Dunque, che si tratti di piccoli cambiamenti o di interventi più corposi, è indispensabile informarsi sulle tendenze del momento per essere certi di avere a disposizione tutti gli elementi necessari a rinnovare con gusto l'abitazione.

UTILE LA PRATICA DELL'UPCYCLING, OVVERO IL RECUPERO DI VECCHI MOBILI E OGGETTI DECORATIVI VINTAGE

I CONSIGLI

L'autunno 2023 prosegue nel solco delle tendenze in voga durante la prima parte dell'anno, dando priorità all'uso di materiali naturali, alla scelta di arredi minimal e alla rivalutazione del passato. A tal proposito, spicca il ritorno agli anni Settanta, che rappresenta ancora una forte tentazione per gli interior designer. La situazione globale, con i governi e le istituzioni che esortano i cittadini a intraprendere uno stile di vita più sostenibile per preservare il pianeta, si riflette inevitabilmente sulle scelte di arredo, favorendo la creazione di spazi più semplici e minimalisti. Ma il concetto di minimalismo ha subìto delle trasformazioni rispetto al suo significato originario: oggi questo stile si traduce nella riduzione dei complementi ai soli essenziali e utili, capaci di aggiungere valore e design all'ambiente nel suo complesso. A questo scopo può tornare utile la pratica dell'upcycling, che consiste nel recuperare mobili e oggetti decorativi dallo stile vintage e dare loro una seconda vita.

Di questi tempi grande attenzione è data ai materiali naturali e agli elementi di seconda mano

› IL DETTAGLIO

Gli elementi cozy per i prossimi mesi

Pouf intrecciati o coperte di lana da mettere sul letto o il divano, ovvero elementi caratterizzati da materiali cozy, con tessuti ultra morbidi e trame naturali. Sono questi alcuni elementi da tenere in considerazione per un arredo autunnale che però inizia per tempo a tenere conto delle fredde giornate invernali che arriveranno.

COLORI

Le tonalità che richiamano la natura

Tonalità neutre come il grigio e il tortora vanno molto di moda in questo periodo, e ben si adattano anche al mood che si vuole dare alla propria casa nei mesi autunnali. Ma anche colori come l'ocra, il verde, il rosso e l'ambra vengono subito in mente se si pensa a degli interni che siano il proseguimento domestico dei cambiamenti che in queste settimane iniziano a caratterizzare la natura intorno a noi. Il passaggio delle chiome degli alberi dal verde estivo al giallo, arancione, rosso e marrone autunnale si può riflettere specialmente in ambienti come la cucina e il soggiorno, dove è giusto che le tonalità delle pareti, ma anche degli arredi, trasmettano una sensazione di calore e ospitalità.

IL LUTTO

Giannina muore a sette anni dopo un improvviso malore

Il ricordo: «Amava giocare col suo cane e con la Barbie. Voleva fare la youtuber»
Nel pomeriggio i funerali nella chiesa di Gesù Buon Pastore, in via Di Giusto

Dolore e cordoglio in città, nel quartiere di Udine Est, dove si è spento il sorriso della piccola Amalia Giannina Tonutti, di soli sette anni. La bambina, che in passato aveva avuto problemi cardiaci, è mancata venerdì scorso a causa di un malore improvviso che l'aveva colta solo due giorni prima, mercoledì. Amalia Giannina lascia la mamma Carol, il papà Mirko e il fratellino più piccolo.

«Sette anni sono pochi – dice la mamma –, troppo pochi, ma questo tempo per noi è stato pieno di ricordi e amore. Amiamo tanto la nostra piccola e sarà sempre la nostra stellina».

Amalia Giannina era nata a Udine il 29 gennaio del 2016 e frequentava la seconda alla scuola primaria Mazzini di via Bariglaria, a Godia, non lontano da casa.

Era la primogenita di casa Tonutti, portava i nomi delle sue due nonne. Era conosciuta da tutti solo con il solo nome di Giannina, quello che lei stessa aveva scelto, quello che le piaceva di più. Era una bimba dolce e vivace e, con i suoi occhioni marroni e la sua vocina, era la gioia di genitori. Le piaceva andare a scuola. Aveva frequentato la prima elementare e aveva cominciato la seconda solo da qualche settimana. Quando era a casa, giocava sempre con il suo cagnolino Spike e, per ore, anche con la Barbie, la sua bambola preferita. Col permesso di mamma, poi, si divertiva a guardare la serie di Barbie anche in televisione. Ma non disdegnava nemmeno altri cartoni animati. Sapeva già realizzare dei video e diceva sempre che da grande avrebbe voluto fare la youtuber.

I funerali saranno celebrati oggi, martedì 3 ottobre, alle 15.30 nella chiesa di Gesù Buon Pastore, in via Riccardo Di Giusto. —

A.R.

Amalia Giannina Tonutti aveva sette anni

PRESENTAZIONE DEL MANUALE

La privacy spiegata dal garante

C'era l'avvocato Guido Scorza, del Garante della privacy, all'evento organizzato nell'auditorium del Centro culturale delle Grazie per presentare il "Manuale di diritto della protezione dei dati personali e dei servizi e dei mercati digitali" scritto dall'avvocato Massimo Borgobello. Hanno dialogato con l'autore i giornalisti Alessandro Longo e Luana de Francisco.

SANITÀ

Trapianto multiorgano: i reni donati a Udine

Prelievo multiorgano all'ospedale di San Benedetto del Tronto, in provincia di Ascoli Piceno, da una donatrice di 76 anni. Sono stati prelevati fegato, reni e cornee: il fegato è stato trapiantato al centro di Torrette di Ancona, i reni a Udine e le cornee sono andate alla banca dei tessuti di Fabriano. Si tratta di «un enorme gesto di altruismo e generosità dei familiari, concordi e favorevoli alla procedura», sottolinea l'Ast di Ascoli Piceno.

«Un ringraziamento particolare va ai famigliari del donatore che, con un gesto all'apparenza semplice, hanno concretizzato un'opportunità di vita per i riceventi» conclude la Ast». —

La cerimonia

GINA BERTON

«Scopriva talenti»

«Ha sempre valorizzato le persone con cui lavorava, e sapeva scoprire talenti: non è da tutti. Sapeva capire le persone ed era capace di tirare fuori dai suoi collaboratori il meglio possibile. Ha aiutato tanti a trovare se stessi, convincendoli di essere bravi e capaci». Gina Berton ha fatto riferimento anche all'arrivo in Camera di Commercio: «Ha subito pensato di fare qualcosa di nuovo e così è nata l'idea del "made in Friuli". Lui credeva nel Friuli e lo amava profondamente, riuscendo a trasmettere questa sua passione per il territorio non solo a me, ma a tutti i suoi collaboratori. Ha tentato di portare il Friuli nel mondo, ma non era facile, in quanto gli imprenditori locali non erano abituati a promuovere se stessi». «Auguro a tutti di poter trovare nella vita una persona che ti ama incondizionatamente, nella stima e nel rispetto, come Gianni ha fatto con me». —*(a.c.)*

GIOVANNI DA POZZO

«Antesignano»

«Ha saputo dimostrarsi antesignano rispetto alla riforma delle camere di commercio, riconoscendola come una casa delle associazioni di categoria. È stata una delle visioni di Bravo, poi perseguita da tutti quelli che l'hanno succeduto, e tuttora è un principio fondante». «Ha dato attuazione al concetto di autonomia differenziata, caratterizzando il territorio in funzione delle sue tipicità: "made in Friuli" ne è l'esempio più importante». Parlando davanti a una platea formata da numerose autorità espressione del mondo economico, produttivo e politico, il presidente della Camera di Commercio ha chiuso così il suo intervento: «È un momento di festa per l'ente camerale. Celebriamo un uomo capace di avere una visione, a cui dedichiamo una sala della Cciaa che, ne siamo certi, diventerà un luogo di ferimento per il mondo dell'economia e per la società civile». — *(a.c.)*

Parte del pubblico presente alla cerimonia di intitolazione della Sala Economia a Gianni Bravo e, a destra, Giovanni Da Pozzo con la moglie dell'ex presidente, Gina Berton

La Camera di commercio dedica una sala a Bravo il padre del Made in Friuli

La cerimonia nel "suo" ente tra amici, autorità, ex dipendenti e la moglie Il presidente Da Pozzo: «Un innovatore, con una sensibilità politica rara»

Alessandro Cesare

Il ricordo di Gianni Bravo non vivrà soltanto nei cuori e nelle menti di chi l'ha conosciuto e ha avuto modo di condividerne valori e visioni, ma resterà fissato in maniera indelebile nella "sua" Camera di Commercio.

Ieri mattina il presidente Giovanni Da Pozzo ha scoperto le due targhe con l'intitolazione al piano interrato della Sala Economia a Gianni Bravo, scomparso all'età di 89 anni lo scorso 23 agosto. Al suo fianco c'era la vedova Gina Berton, accompagnata dall'affetto di una platea particolarmente nutrita, composta da amici, autorità, ex dipendenti, politici.

Bravo ha guidato l'ente camerale udinese dal 1982 al 1992, «dimostrandosi antesignano rispetto alla riforma delle camere di commercio, riconoscendola come una casa delle associazioni di categoria – ha ricordato Da Pozzo ricostruendo a grandi linee la vita dell'ex presidente –. È stata una delle visioni di Bravo, poi perseguita da tutti quelli che l'hanno succeduto, e tuttora è un principio fondante. Oltre a questo, va ricordata la sua capacità di dare attuazione al concetto di autonomia differenziata, caratterizzando il territorio in funzione delle sue tipicità: "made in Friuli", per fare un esempio, è una forma di autonomia differenziata».

Un innovatore, con una sensibilità politica rara, fautore del concetto di "democrazia economica" sono ulteriori qualità di Bravo sottolineate da Da Pozzo. Parole pronunciate davanti ai presidenti di Confindustria Udine e Confindustria Alto Adriatico, Gianpietro Benedetti e Michelangelo Agrusti, dei presidenti di Confapi Fvg e di Confartigianato Fvg, Massimo Paniccia e Graziano Tilatti, all'assessore comunale Gea Arcella, al direttore del Messaggero Veneto Paolo Mosanghini, al già presidente della Cciaa Enrico Bertossi, agli ex parlamentari Giorgio Santuz e Ferruccio Saro, al comandante della Legione carabinieri del Fvg generale Francesco Atzeni, e a molti altri volti noti della politica, dell'economia e del mondo produttivo friulano.

«Oggi è un momento di festa per la Camera di commercio – ha detto ancora Da Pozzo –. Celebriamo un uomo capace di avere una visione, a cui dedichiamo una sala della Cciaa che, ne siamo certi, diventerà un luogo di ferimento per il mondo dell'economia e per la società civile».

Trattenendo a stento l'emozione, è quindi intervenuta Gina Berton, che ha voluto essere presente insieme all'amata cagnolina Pepita. «Gianni era molto legato a questa sala perché qui si svolgevano le contrattazioni cerealicole e lui si è sempre sentito vicino al mondo dell'agricoltura. Nei primi anni da agente di commercio ha iniziato vendendo pulcini, prima di darsi alla politica, affiggendo manifesti e facendo da autista a Pietro Zanfagnini. E non ha mai smesso di vendere: era la sua vocazione».

Poi è arrivata la presidenza della Camera di Commercio: «Ha subito pensato di fare qualcosa di nuovo e così è nata l'idea del "made in Friuli" – ha ricordato Berton –. Lui credeva nel Friuli e lo amava profondamente, riuscendo a trasmettere questa sua passione per il territorio non solo a me, ma a tutti i suoi collaboratori. Ha tentato di portare il Friuli nel mondo, ma non era facile, in quanto gli imprenditori locali non erano abituati a promuovere se stessi».

La determinazione di Bravo ha contribuito a esportare il nome e i prodotti degli imprenditori friulani all'estero, nonostante le resistenze iniziali: «Per fare ciò che ha fatto ci voleva una buona dose di coraggio: Gianni amava le sfide e ci ha sempre creduto – ha continuato la moglie –. Amava ripetere che le cose facili le fanno tutti, noi siamo fatti per fare le cose difficili, quelle che gli altri non fanno». Berton ha dedicato un pensiero ai collaboratori che negli anni hanno affiancato Bravo: «Ha sempre valorizzato le persone con cui lavorava, qui siete in tanti presenti, e ha saputo vedere i talenti in loro, e non è da tutti. Sapeva capire le persone ed era capace di tirare fuori dai suoi collaboratori il meglio possibile. Ha aiutato tanti a trovare se stessi, convincendoli di essere bravi e capaci». Ne è una prova la lettera che i collaboratori di Informest hanno dedicato a Gianni Bravo, ricordando anni fatti di «coraggio e irruenza, di fede nei valori forti delle idee e del lavoro. Tu ci credesti e noi con te».

Infine un'ultima annotazione da parte della moglie Gina: «Pur non parlando una lingua straniera, si faceva capire da tutti nel mondo, dall'India alla Cina. Era un uomo vero e sincero, e sapeva farsi voler bene ovunque». Travolta dall'emozione, Berton ha augurato ai presenti «di trovare nella vita una persona che ti ami incondizionatamente, con stima e nel rispetto, come Gianni ha fatto con me». —

Scoperte due targhe nella Sala Economia al piano interrato: l'ex presidente è scomparso ad agosto a 89 anni

«Oggi è un momento di festa. Celebriamo un uomo capace di avere una visione capace di anticipare i tempi»

«Pur non parlando una lingua straniera, si faceva capire da tutti nel mondo, dall'India alla Cina. Era un uomo sincero»

A Gianni Bravo

presidente.
perché ricordi
chi non sa scordare
l'affascinante avventura
vissuta insieme dentro
gli orizzonti sconfinati
dell'Est.

Coraggio o incoscienza?
Fu coraggio ed irruenza,
fede nei valori forti
delle idee e del lavoro.

Tutto bello e vero.
Tu ci credesti e noi con te.
L'avventura oggi continua
(ma punge amaro il rimpianto)
perché tutto ciò che è vero
ineluttabilmente
è destinato a non morire.

Un abbraccio

WITHUB

La lettera che i collaboratori di Informest hanno dedicato a Bravo

CARO VITA

Spuntano i primi bollini per il "carrello tricolore"

In alcuni market sono partiti gli sconti voluti dal piano anti-inflazione del Governo Le associazioni dei consumatori però restano critiche: il vantaggio è ridotto

Cristian Rigo

Dopo la falsa partenza di domenica, ieri il carrello tricolore ha fatto ufficialmente la sua comparsa anche sugli scaffali di alcuni supermercati cittadini con tanto di logo che richiama il provvedimento "anti-inflazione" del Governo Meloni.

Facendosi guidare dall'apposito bollino del "Prodotto ribassato" fino a Capodanno è possibile acquistare beni con prezzi che saranno calmierati o ribassati del 10%. L'iniziativa riguarda beni essenziali come pasta e sapone, passando per i pannolini e la farina, ma ci sono anche promozioni aggiuntive su zucchero, alimenti per l'infanzia, caffè, cereali, biscotti, uova e merendine. Il risparmio calcolato dai commercianti è di una trentina di euro in tre mesi in media a famiglia, ma le associazioni dei consumatori non la pensano allo stesso modo.

Il patto per il trimestre anti-inflazione della Grande distribuzione interessa 23 mila punti vendita in Italia, ma nel capoluogo friulano domenica era quasi impossibile scovare il bollino del Ministero che ieri invece era ben visibile alla Coop di viale Bassi (dove l'allestimento era iniziato già domenica pomeriggio) e alla Conad di via Vittorio Veneto dove il responsabile Alex Bernardi ha spiegato di aver stampato direttamente le frontaline.

In altre catene invece, gli sconti sono partiti, ma senza la cartellonistica dedicata per un ritardo dovuto proprio alle operazioni tipografiche.

Alcuni dei prodotti che la Coop di viale Bassi ha inserito nel carrello tricolore (FOTO PETRUSSI)

Despar Aspiag Service, concessionaria dei marchi Despar, Eurospar ed Interspar per il Triveneto, per esempio ha aderito al trimestre anti-inflazione, e quindi i clienti potranno trovare un paniere di beni per uso quotidiano e di prima necessità composto da più di 300 prodotti a marchio Despar, con particolare attenzione anche ai prodotti S-Budget, creati per offrire qualità e convenienza, con prezzo bloccato fino al 31 dicembre 2023. Nei supermercati cittadini lo sconto c'è già, il bollino ancora no. Stesso discorso all'Eurospar di viale XXIII marzo dove ci assicurano «l'elenco dei prodotti e gli sconti ci sono già, mancano solo i bollini specifici per richiamare l'iniziativa».

Va però detto che in molti casi il "carrello tricolore" si affianca ad altre campagne di sconto. «In un contesto economico ancora caratterizzato da una importante spinta inflattiva con conseguenze dirette sulle capacità di spesa delle famiglie – ha commentato Francesco Montalvo, amministratore delegato di Despar Aspiag Service – la nostra azienda ha scelto di essere al fianco dei clienti: offrire la possibilità di fare la spesa a prezzi convenienti, senza rinunciare alla qualità, è infatti una priorità per noi. L'adesione al patto anti-inflazione è dunque un'iniziativa che si inserisce in un impegno più ampio della nostra azienda che da tempo, insieme ai propri fornitori, si impegna per offrire opportunità di risparmio».

L'Osservatorio prezzi del Movimento difesa del cittadino (Mdc) ha nel frattempo avviato un primo monitoraggio a campione sul paniere anti-inflazione nel territorio del Fvg «iniziativa adottata solo in supermercati, ipermercati, farmacie e parafarmacie mentre sono poche quelle che vengono dai piccoli negozi al dettaglio e dai piccoli alimentari, rilevando limitati sconti, prevalentemente prezzi bloccati "fissi" di alcuni beni di largo consumo, dalla pasta all'olio, senza attuare veri ribassi, come unici prodotti inseriti nei panieri venduti in supermercati e ipermercati, esclusivamente quelli a marchio privato della grande distribuzione, mentre i beni delle marche alimentari più note sono del tutto esclusi dal paniere». Per l'associazione dei consumatori «si tratta di prodotti che hanno una quota di mercato limitata, pari solo al 20,5% dell'intero settore delle vendite nella grande distribuzione, con la conseguenza che i consumatori che acquistano beni di marche specifiche non beneficeranno di alcun vantaggio economico; restano inoltre esclusi i prodotti freschi, come frutta, carne e pesce, che hanno prezzi più variabili, tant'è che, con una spesa "simulata" tipo di 32 euro è stato contabilizzato un risparmio effettivo di 30 centesimi».

Ecco perché, secondo il presidente di Mdc, Raimondo Gabriele Englaro «per contenere gli aumenti dei prezzi dei prodotti di largo consumo, fermare la speculazione e tutelare il potere di acquisto dei consumatori servono azioni strutturali, partendo da un accordo quadro, affinché per una serie di prodotti a uso alimentare e sui generi di prima necessità, venga effettuato il taglio dell'Iva e contestualmente fissata una percentuale massima di ricarico, dando così finalmente una definizione di prezzo anomalo oltre la quale consentire un intervento dell'Antitrust». —

RACCOLTA FIRME

Banchetto in questura: «Quelle file indecorose»

Travanut e Cremaschi

«Vogliamo denunciare una situazione che ci fa vergognare di essere udinesi, friulani e italiani». Comincia così la lettera che un gruppo di cittadini del quartiere di San Rocco ha invitato, come abbiamo anticipato alcuni giorni fa, alle istituzioni con la richiesta di dare una sistemazione più dignitosa a tutti coloro (sono decine ogni giorno) che sono costretti a sostare davanti alla questura in viale Venezia per il rilascio o il rinnovo dei documenti. Una missiva inviata al questore, al sindaco e al prefetto chiedendo un incontro in cui discutere della problematica. Primi firmatari dell'appello, già condiviso da 590 cittadini, sono Silvana Cremaschi, Renzo Travanut, Francesco Iacuzzo, Marco Liberale e Patrizia Pascoli.

«Nelle prossime settimane – spiegano – metteremo un banchetto vicino alla questura, a oltranza, dando modo a tutti gli interessati di firmare il nostro appello. Siamo cittadini, non abbiamo dietro partiti o movimenti di altro tipo». Tra le richieste del gruppo ci sono l'individuazione di una sala con un numero adeguato di sedie o l'installazione di una pensilina per proteggersi dalla pioggia e dal sole. — *(a. c.)*

LA CURIOSITÀ

Protesta ai piedi della voragine sul marciapiede di via Cicogna Ma sono statuine di plastica

Un altro modo di protestare: meno chiassoso, più spiritoso, ma non per questo meno efficace visto che i tecnici del Comune sono intervenuti per riparare un buco, presente da settimane, in via Cicogna, laterale di via De Ciani. L'idea porta la firma di Alberto Missoni e di Sandra Cisterna. Missoni non è nuovo a questo genere di iniziative: l'anno scorso aveva organizzato una forma di "protesta green" per richiamare l'attenzione dell'amministrazione in via Santa Chiara, organizzando una gara di pesca "buco nell'asfalto" in un cratere transennato tra via Bezzecca e via Capra: «Sono circa due mesi – aveva raccontato – che quella transenna avvisa del buco e a quanto pare ci dovremo fare l'abitudine».

Stavolta Missoni e Cisterna, per segnalare il disservizio, hanno posizionato attorno al buco, decine di mini-figure di plastica – utilizzate di solito per i plastici architettonici (specialità di Missoni) – che guardano verso il basso. Verso la voragine. «Abbiamo anche realizzato la pagina Instagram #labandadelbucoudine. Naturalmente vuole essere un modo simpatico per segnalare alcuni problemi. LO avevamo già fatto l'anno scorso in via Santa Chiara». E come si diceva l'idea deve essere stata notata a palazzo, tanto è vero che ieri mattina alcuni tecnici del servizio strade hanno sistemato il porfido. «Un po' di fantasia e lo spirito creativo fanno miracoli – conclude Missoni –». —

Le mini-figure di plastica sistemate vicino al buco di via Cicogna, ieri riparato. A sinistra Missoni

Lavori pubblici

Da sinistra Thomas Bertacche, e gli assessori ai Lavori pubblici Ivano Marchiol e alla Cultura Federico Pirone (FOTO PETRUSSI)

Cinema Visionario: struttura moderna che non conosce crisi Le presenze a +192%

Il punto dei responsabili del Cec e dell'amministrazione
Grazie a fondi Pnrr realizzati interventi per 588 mila euro

Alessandro Cesare

Gli interventi realizzati al cinema Visionario negli ultimi anni hanno portato a un triplice beneficio: hanno aumentato l'efficientamento energetico della struttura di via Asquini riducendo il costo delle bollette, hanno ridotto le emissioni di anidride carbonica in atmosfera e hanno incrementato il numero di spettatori. Oggi il Visionario non è solo un bel posto dove vedere un film, ma dispone di una tecnologia all'avanguardia nell'intero Nordest. Il punto della situazione è stato fatto ieri dai responsabili del Cec, Centro espressioni cinematografiche, Sabrina Baracetti e Thomas Bertacche, e dagli assessori comunali Federico Pirone e Ivano Marchiol.

I NUMERI

Il fatto che il Visionario abbia svoltato, entrando sempre di più nel cuore degli udinesi e non solo, lo dimostrano i numeri: a settembre ha registrato 13.501 spettatori, record di sempre per settembre. Certo, nel breve periodo il dato può essere stato facilitato dalla chiusura del Centrale (la riapertura è prevista entro la fine di ottobre), ma i numeri sono da record anche nel pungo periodo: negli ultimi tre mesi il Visionario ha incrementato del 192% la media delle presenze rispetto al periodo pre Covid. «Prima di essere un cinema di qualità sempre al passo con i ritmi e i riti della vita contemporanea, il Visionario è, e vuole fortemente essere, una casa per tutti. Sia dal punto di vista della programmazione, sia sotto il profilo strutturale e logistico». Queste le parole di Bertacche e Baracetti, che sintetizzano la filosofia del Cec.

IL PNRR

Gli ultimi lavori effettuati, del valore di 588 mila euro, hanno riguardato l'efficientamento dei sistemi di climatizzazione, l'installazione di pannelli fotovoltaici, la sostituzione delle locandine cartacee con schermi led, la sostituzione del proiettore della sala Astra (da lampada a xenon a "lampada" laser). Opere finanziate con 469 mila euro nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza, il resto da Comune e Cec. Il merito di questi investimenti, come spesso accade, va suddiviso tra diverse amministrazioni, come ha ricordato l'assessore Pirone, a partire dalla seconda giunta Honsell nel 2015 per proseguire con la giunta Fontanini dopo il 2018 e arrivare alla giunta De Toni oggi. «Tutti questi interventi – hanno chiarito Baracetti e Bertacche – produrranno un risparmio sulla spesa energetica di oltre il 35%, abbattendo, contestualmente, l'emissione di CO2 di quasi il 31%». Con un finanziamento regionale e a cura diretta del Centro per le Arti Visive, inoltre, è stata sostituita la pavimentazione in resina della sala Minerva e della Saletta, ed è stato installato un sistema di videosorveglianza.

Sabrina Baracetti

«Il nuovo sistema di efficientamento garantisce risparmi del 35 per cento»

L'ingresso del Visionario

«Stiamo lavorando all'accessibilità sia del giardino esterno sia dell'ingresso»

PRESENTE E FUTURO

Una struttura come quella del Visionario, però, ha un bisogno costante di cura e miglioramenti: «Stiamo lavorando insieme al Comune sull'accessibilità, ma è sotto gli occhi di tutti che uno dei primi interventi da prendere in considerazione sarà la ritinteggiatura dell'edificio», hanno aggiunto i responsabili del Cec. Per non parlare della necessità di migliorare l'area di accesso e il giardino esterno.

IL COMUNE

«Un territorio come il nostro – ha spiegato Pirone – hanno bisogno di avere dei cinema e dei luoghi di cultura moderni. Per una città come Udine, capoluogo del Friuli e dall'aspirazione europea, questa è una questione centrale. Gli investimenti realizzati nel tempo al Visionario sono coerenti con questa linea». Per il collega Marchiol, «il Visionario può e deve essere il perno di uno sviluppo urbano migliore, dove si intrecciano cultura, socialità e vitalità economica. Questa struttura è l'esempio di come le risorse ben spese possano portare a risultati concreti». —

L'INDAGINE

Peggiora la qualità dell'aria Udine fra le più inquinate

La provincia di Udine è tra le più inquinate del Bel Paese. La causa è una concentrazione oltre i limiti delle cosiddetti polveri sottili, le Pm2,5. È quanto emerge dai dati estratti dai servizi di monitoraggio atmosferico Copernicus e forniti dal quotidiano tedesco Deutsche Welle, in collaborazione con lo European data journalism network, di cui fa parte anche Il Sole 24 Ore. È stato proprio quest'ultimo quotidiano a confrontare i dati relativi al territorio nazionale.

Per quanto riguarda Udine, la provincia friulana si trova posizionata al quarantesimo posto in una classifica che comprende le cinquantotto città in cui i limiti sono stati superati. Tra il 2018 e il 2023 il capoluogo friulano ha visto peggiorare di circa il 5% la qualità dell'aria, passando da un livello di Pm2,5 di 9,2 nel 2018, di 10 nel 2019, di 9,9 nel 2020, di 9 nel 2021, di 9,6 nel 2022 per raggiungere gli 11,5 nei primi otto mesi del 2023. L'unica consolazione è data dal fatto che in Friuli Venezia Giulia ci sono città che hanno registrato livelli di inquinamento maggiori: Trieste (34ª) con 12,7 e Pordenone (30ª) con 13,1. Gorizia, invece, è la più inquinata con una crescita di 6,5 punti e in questa particolare è al 26° posto. Le peggiori città, stando alle rilevazioni di Copernicus, sono Cremona, Monza e Brianza e Milano, dove i livelli di inquinamento superano addirittura quota 24.

Dati che appaiono ancora più preoccupanti se si considera che a fronte di un'indicazione dell'Organizzazione mondiale per la sanità di rivedere i limiti di rischio, basandosi su nuove ricerche scientifiche che evidenziano gli effetti negativi sulla salute anche a livelli di inquinamento più bassi, suggerendo di porre l'asticella massima a 5 microgrammi, l'Italia non si è adeguata, consentendo ancora concentrazioni fino a 25 microgrammi di Pm2,5 per metro cubo. —

A.C.

LE 58 PROVINCE PIÙ INQUINATE

In cui la concentrazione di Pm2,5 nei primi 8 mesi dell'anno è risultata superiore alla soglia limite di 10ug/m3 e le medie annue dal 2018 al 2022

		2018	2019	2020	2021	2022	2023	
1	Cremona	23,2	25,5	22,7	21,3	21,1	24,1	-8,8
2	Monza e Brianza	19,9	23,1	23,6	20,9	21,1	23,7	+6,1
3	Milano	22,2	24,8	23,6	22,2	21,2	23,4	-4,5
26	Gorizia	11,8	13,6	12,3	10,8	12,6	14,2	+6,5
30	Pordenone	10,1	11,1	11,4	9,9	10,8	13,1	+6,3
34	Trieste	11,5	11,3	10,1	9,9	11,4	12,7	-0,4
40	UDINE	9,2	10,0	9,9	9,0	9,6	11,5	+5,1

Fonte: Sole 24Ore – Elaborazione dati Dw-Edjnet WITHUB

DOMANI ALL'UNIVERSITÀ

Mercoledì del Placement: studenti incontrano le imprese

Ritorna il "Mercoledì del Placement" dell'Università di Udine: nel pomeriggio di domani, nel polo economico-giuridico di via Tomadini 30 (aula Strassoldo), studenti e laureati dell'ateneo avranno l'opportunità di ascoltare le presentazioni di enti e imprese, consegnare il proprio curriculum vitae e sostenere colloqui.

A illustrare le varie opportunità – stage, tirocini, contratti a tempo indeterminato e bandi di concorso – saranno Biofarma Group, Comune di Udine, Confcooperative Alpe Adria, Fincantieri, Friulia, Gruppo Bcc Iccrea, Inps, Osservatorio regionale Antimafia (Fvg), PrimaCassa – Credito Cooperativo Fvg, PromoTurismoFvg, PwC, Tribunale di Udine. All'evento parteciperà anche l'agenzia per il lavoro Umana che, oltre a presentare decine di opportunità lavorative, fornirà un servizio di supporto e orientamento.

L'evento, organizzato in collaborazione con la Fondazione Friuli, inizia alle 13.30 con le operazioni di accreditamento nello stand di Umana. Alle 14, nell'aula Strassoldo, spazio ai saluti istituzionali e alle presentazioni di aziende ed enti. Dalle 15, infine, nell'atrio, si terranno i colloqui ai desk delle realtà presenti. Per partecipare, i laureati, laureandi e studenti dell'ateneo sono invitati ad accreditarsi attraverso il modulo on-line, al link https://tinyurl.com/2wsnpv4x. Domani sarà, comunque, possibile iscriversi direttamente nel polo di via Tomadini.

Marco Sartor

«L'ateneo di Udine è uno dei primi cinque in Italia per sbocchi occupazionali grazie ai molti servizi di placement che offre. Alcuni, come il servizio individuale di coaching ad personam sono un unicum a livello nazionale» afferma Marco Sartor, delegato dell'Ateneo al Placement e ai rapporti con le imprese.

Per maggiori informazioni sul Mercoledì del Placement, ma anche sugli altri servizi e iniziative proposte dal Career Center Uniud, si invita a visitare l'indirizzo web: www.uniud.it/career-center. —

L'INIZIATIVA DEL CITTÀ FIERA

Premi alle classi grazie alla spesa In 9 edizioni doni per 1,6 milioni

Una proposta unica pensata per le scuole, nata con spirito solidale, a cui è facile partecipare, dove anche solo un caffè può aiutare. "Città Fiera premia la tua Classe" è nato dieci anni fa con l'obiettivo di coinvolgere le famiglie clienti del centro commerciale in un'iniziativa che porta un beneficio concreto alle realtà didattiche. Un premio che di anno in anno si è arricchito per rispondere alle effettive esigenze delle realtà scolastiche, donando materiali utili alle attività didattiche come ad esempio: monitor interattivi, microscopi digitali, notebook, biblioteche di classe e molto altro.

Nelle sue nove edizioni ha donato oltre 1.600.000 euro in materiale didattico coinvolgendo 200.000 studenti e distribuendo 10.000 kit didattici ad altrettante classi dalle scuole dell'infanzia fino alla secondaria di primo grado.

Semplice e intuitivo il meccanismo di adesione, che prevede un'iscrizione diretta da parte della scuola e la collaborazione delle famiglie nella raccolta degli scontrini degli acquisti effettuati presso i negozi del centro commerciale, per raggiungere una soglia minima di spesa (700 euro), che garantisce di ricevere il kit didattico in omaggio e la partecipazione ai premi ad estrazione. Ogni anno, inoltre, è data anche la possibilità di partecipare ad un premio speciale grazie al coinvolgimento dell'Arlef – Agenzia regionale per la lingua friulana che stimola i piccoli ad apprendere e esplorare il mondo attraverso la lingua friulana e la cultura del proprio territorio.

«Città Fiera premia la tua Classe è un progetto che afferma il valore della didattica plurilingue. Siamo davvero molti soddisfatti dell'adesione sempre più alta delle scuole al Premio speciale Arlef, che accompagna ormai questa iniziativa da cinque edizioni – fa sapere l'agenzia –. Gli elaborati partecipanti alle due categorie del premio vengono sviluppati sempre con grande entusiasmo ed originalità. Quest'anno invitiamo gli alunni della scuola dell'infanzia e delle classi I e II della scuola primaria a realizzare un disegno ispirato a "Il mont des aganis e dai sbilfs!". Ai più grandicelli invece, iscritti alle classi III, IV e V della primaria, proponiamo la composizione del tema "Cul tapêt magjic o pues visitâ…»".

PREMIA LA TUA CLASSE
NELL'IMMAGINE D'ARCHIVIO ALCUNI PREMIATI DELLA SCORSA EDIZIONE

Il concorso è dedicato alle scuole dell'infanzia e alle primarie che si possono iscrivere direttamente sul sito

La decima edizione è iniziata il primo ottobre e si chiuderà il 31 gennaio 2024 ed ha in serbo moltissime novità; la prima è la nuova collaborazione con il marchio "Io sono Fvg", nato per dare valore alle aziende e ai prodotti agroalimentari del Friuli Venezia Giulia, un marchio che rappresenta un'intera comunità e i suoi valori. La collaborazione con "Città Fiera premia la tua Classe" si concretizzerà con la fornitura di gustosi kit merenda per i premi ad estrazione e un premio speciale che inviterà gli studenti a realizzare reel e disegni che raccontino il territorio. In più ci saranno i premi per le squadre sportive scolastiche IsFvg.

«La nostra collaborazione a questo concorso, ormai popolare in tutta la regione, ha lo scopo di far conoscere agli scolari il valore delle imprese presenti sul nostro territorio e, al tempo stesso, attraverso i Kit Sport messi in palio, ricordare loro di essere il futuro di una terra unica», spiega Claudio Filipuzzi, presidente della Fondazione Agrifood & Bioeconomy Fvg, che gestisce, assieme a PromoTurismoFvg, i marchi regionali.

La decima edizione del premio sarà inoltre arricchita da tanti nuovi premi ad estrazione: oltre 25 classi potranno vincere premi dedicati alla lettura, alla musica, alla tecnologia e alla didattica. Infine, la prima fascia dei premi ad estrazione riconoscerà a 10 classi un box giocattoli, premio pensato per celebrare la decima edizione dell'iniziativa (premialaclasse.cittafiera.it). —

LE FARMACIE

Servizio notturno
Aiello
via Pozzuolo 155 0432 232324
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Aiello
via Pozzuolo 155 0432 232324
Zambotto
via Gemona 78 0432 502528

ASU FC EX AAS2

Aquileia Corradini D'Elia
via Gramsci 18 0431 91001
Cervignano del Friuli Farmacia di Strassoldo di MAVE snc
fraz. STRASSOLDO
via delle Scuole 10 0431 887610
Gonars Tancredi Sarpi Collina
via Edmondo de Amicis 64 0432 993032
Muzzana del Turgnano Romano
via Roma 28 0431 69026
San Vito al Torre San Vito
via Roma 52 0432 997445

ASU FC EX AAS3

Camino al Tagliamento Peano
via Codroipo 2 0432 919004
Codroipo (Turno Diurno) Mummolo
piazza Giuseppe Garibaldi 112
0432 906054
Forgaria nel Friuli Giannelli
via Grap 22 0427 808038
Forni Avoltri Palci
via Roma 1 0433 72111
Gemona del Friuli De Clauser
via Tagliamento 50 0432 981206
Moruzzo Lussin
via Centa 13 0432 672217
Osoppo Antica farmacia Fabris
via Fabris 5 0432 975012
Pontebba Candussi
via Roma 39 0428 90159
Verzegnis Guida 1853
via Udine 2 0433 44118

ASU FC EX ASUIUD

Cividale del Friuli Fontana
viale Trieste 3 0432 731163
Grimacco Peduto
fraz. CLODIG n. 31 340 7604070
Pasian di Prato Termini
via Santa Caterina 24 0432 699024
Povoletto Grillo
piazza Libertà 3 0432 679008
Premariacco Cargnelli
via Fiore dei Liberi 11 0432 729012
Tricesimo Asquini
piazza Giuseppe Garibaldi 7 0432 880182

SINDACI EMERITI

A Roma dal Papa e dal presidente Mattarella

I Sindaci Emeriti del Fvg incontrano oggi Papa Francesco, il presidente della Repubblica Sergio Mattarella e il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri. Dopo la visita alla diga del Vajont, nel 60° anniversario del disastro e il meeting dei Sindaci Emeriti delle Regioni a Statuto Speciale dell'Arco Alpino oggi saranno ricevuti da Gualtieri e nel pomeriggio da Mattarella. Domani, alle 11, l'incontro con il Papa, in occasione della festa di San Francesco Patrono d'Italia.

ASSOCIAZIONISMO

Giochi e doni in piazza per sostenere l'Abio

Sabato molte piazze italiane si sono colorate grazie alla 19ª Giornata nazionale dell'associazione Abio (Associazione Bambino in Ospedale). La sezione di Udine ha organizzato in piazza San Giacomo e nel centro commerciale Ben-net di Pradamano la distribuzione dei cestini di pere a cui hanno aderito numerosi amici, vecchi e nuovi. Gli udinesi hanno dimostrato grande affetto e generosità, al fine di sostenere i corsi di formazione per volontari, nuovi o già attivi.

TOLMEZZO

Ipotesi di tagli all'Automotive Sciopero e caso in Consiglio

Oggi i dipendenti incrociano le braccia contro i licenziamenti in Emilia Romagna
L'ex sindaco Brollo: la giunta ci dica quali prospettive ha lo stabilimento carnico

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Attenzione puntata sull'Automotive Lighting: nello stabilimento tolmezzino oggi i lavoratori sciopereranno otto ore in segno di solidarietà verso i colleghi di Crevalcore, dove Marelli tira dritto sulla chiusura della fabbrica emiliana, lasciando senza occupazione 230 persone. «Confermiamo lo sciopero – dicono il referente per l'Alto Friuli della Fims Cisl Fvg, Fabiano Venuti; il segretario generale Fiom Cgil Udine, David Bassi, e della Uilm Uil Udine, Giorgio Spelat – e sono le seconde otto ore di sciopero del Gruppo Marelli, perché il primo sciopero proclamato dalle segreterie nazionali lo avevamo fatto il 22 settembre quando Marelli aveva dichiarato la chiusura dello stabilimento di Crevalcore. Poi c'è stato un incontro in Regione in Emilia Romagna, vertice al quale l'azienda ha ribadito la decisione, quella cioè di procede con la chiusura entro dicembre di Crevalcore e così le segreterie nazionali hanno risposto con queste ulteriori otto ore di sciopero».

Lo sciopero del 22 settembre all'Automotive di Tolmezzo

All'alba di oggi, alle 5.15, comincerà il primo presidio di Rsu e dirigenti sindacali davanti al cancello dall'Automotive di Tolmezzo e lo stesso sarà fatto all'inizio di ogni turno, per dare un segnale all'azienda. «Non intendiamo soltanto esprimere solidarietà verso i lavoratori di Crevalcore e le loro famiglie – sottolineano i sindacalisti –, ma anche far comprendere a Marelli che non accettiamo la chiusura di uno stabilimento produttivo e i licenziamenti come unica soluzione per affrontare una situazione di crisi».

I sindacati e la Rsu: la chiusura di un sito non può essere la risposta alla crisi

Allo stesso tempo l'interrogativo sul futuro dell'Automotive di Tolmezzo e le preoccupazioni per i tagli saranno portate oggi all'attenzione dell'aula consiliare del capoluogo carnico, grazie all'interrogazione del consigliere Francesco Brollo. «È penalizzante per l'Italia la politica automotive portata avanti da Magneti Marelli, per la quale si assiste a una crescita occupazionale globale, ma un diminuzione in Italia. Il settore dell'Automotive Lighting a Tolmezzo – evidenzia Brollo – non risulterebbe patire le medesime difficoltà di altri settori del gruppo Marelli, andati in sofferenza perché legati alla filiera produttiva delle auto con motore termico. Tuttavia le commesse dello stabilimento carnico sono per la quasi totalità assorbite da committenza tedesca, che vive un periodo di stagnazione che coinvolge in questo momento l'economia della Germania». La preventivata crescita di lavoro nello stabilimento, quindi, secondo Brollo è rallentata e da questo nasce la preoccupazione. Il consigliere chiede pertanto al sindaco notizie sulle future prospettive dello stabilimento tolmezzino, alla luce dei ridimensionamenti occupazionali di Magneti Marelli nel gruppo, e come intenda attivarsi.

In Aula oggi approderanno anche altre interrogazioni, come quella di Marco Craighero che chiederà lumi sui progetti del Comune alla caserma Cantore e sulle possibilità di riapertura del tribunale. Fabiola De Martino, invece, proporrà un progetto di parco giochi a Caneva anche per bimbi con disabilità sensoriali e motorie, mentre Roberto Busolini interrogherà la giunta su tre questioni: l'utilizzo dell'ex canonica di Fusea, la pulizia dei bordi strada da alberi pericolosi sulle viabilità di Fusea e Cazzaso e la messa in sicurezza di alcune strade. —

TOLMEZZO

Campagna Andos: spazi della città illuminati di rosa

Anche quest'anno il Comune di Tolmezzo aderisce alla campagna di sensibilizzazione per la prevenzione del tumore al seno collaborando e promuovendo le attività dell'Andos di Tolmezzo. Illuminare di rosa, nel mese di ottobre, siti significativi di città e paesi ha lo scopo di ricordare a tutte le donne l'importanza della prevenzione. Anche quest'anno il comitato Andos di Tolmezzo, in collaborazione con i Comuni della Carnia, del Gemonese, di Canal del Ferro, Val Canale e Tarvisiano coloreràdi rosa angoli della città. Il sodalizio inoltre propone il progetto "Andos ti rimborsa la tua prima mammografia" rivolto a donne dai 40 ai 44 anni (quindi non ancora rientranti screening mammografico regionale), residenti nei comuni del territorio, che non hanno mai fatto una mammografia. Per aderire è necessario consultare il sito dell'Andos di Tolmezzo o telefonare allo 0433488700 lunedì e giovedì dalle 14.30 alle 16.30. L'iniziativa si somma al murale nella stazione delle corriere di Tolmezzo che ricorda che "la mammografia ti salva la vita".

T.A.

OVARO

Mucca salvata dai pompieri

Una mucca è stata salvata dai vigili del fuoco di Tolmezzo (nelle foto) a Mione, frazione di Ovaro. L'animale, trovato su indicazioni dell'allevatore, al rientro dall'alpeggio era scivolato nel bosco per 50 metri su una parete rocciosa finendo contro un tronco. Il personale speleo alpino fluviale ha allestito delle linee di corda per raggiungere in sicurezza l'animale, di circa sette quintali, e ha poi chiesto l'aiuto dell'elicottero dei pompieri di Venezia. Una volta imbragato il bovino è stato sollevato dall'elicottero e trasportato vicino alla stalla, dov'è stato affidato alle cure di un veterinario e dell'allevatore.

RESIA

Alberi pericolanti: chiusa da giovedì l'ex Provinciale 42

Giovedì la strada ex Sp 42 sarà chiusa per consentire la bonifica degli alberi pericolanti a causa del maltempo di luglio. La chiusura avverrà dalle 9 alle 13.30 e dalle 15 alle 18. L'Ente di decentramento regionale, che gestirà le attività di bonifica, confida di poter concludere prima del previsto l'intervento per cercare di arrecare meno disagio possibile ai cittadini e frequentatori della Val Resia. «Chiedo a tutti la massima collaborazione nell'organizzare ogni spostamento da e per Resia per quel giorno al fine di limitare i disagi di tutti. Sono consapevole – dice la sindaco di Resia, Anna Micelli – dell'ulteriore disagio per le nostre famiglie e per le ditte che devono riorganizzarsi per tale giornata». Giovedì sarà attivato il centro operativo comunale della Protezione civile per garantire la massima assistenza alle mille persone che resteranno isolate in quelle fasce orarie, anche con un presidio di una squadra dei vigili del fuoco in valle per fornire un supporto nel caso fosse necessario un intervento di soccorso tecnico urgente. La Val Resia ha 119 chilometri quadrati di territorio e diverse frazioni e borghi che la compongono. A fine ottobre il tratto semaforico dovrebbe essere ridotto in quanto i lavori di installazione delle barriere paramassi procedono celermente.

TARVISIO

Altare della chiesa di Sant'Antonio restaurato con i colori originari

TARVISIO

È stata una festa del Ringraziamento diversa dal solito quella vissuta quest'anno dalla comunità di Sant'Antonio-Oltreacqua a Tarvisio. Accanto alla tradizionale benedizione dei trattori e dei mezzi agricoli, c'è stata la presentazione dei lavori di restauro dell'altare ligneo e degli affreschi dell'abside nell'antica chiesa dedicata a Sant'Antonio. A spiegare i dettagli del duplice intervento è stato don Alan Iacoponi che ha ringraziato per il lavoro svolto i due restauratori, il carnico Francesco Candoni e la tarvisiana Angela Cecon, presenti assieme all'assessore comunale Mauro Müller.

I lavori sono stati finanziati dal ministero della Cultura e sono stati eseguiti sotto la direzione scientifica della Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia. Il valore aggiunto del restauro è il fatto di essere riusciti a riportare alla luce le cromie originarie dell'altare, datato attorno al XVIII secolo, e degli affreschi ottocenteschi dell'abside. Candoni ha fatto riemergere la tonalità del nero, colore diffuso nei manufatti lignei di epoca barocca nella Valcanale e nella valle del Gail, mentre Cecon ha valorizzare i colori tenui degli affreschi, nascosti da più strati di colore dati nel corso dei secoli. I lavori sono stati affidati nel 2021, con l'altare che è stato smontato e portato nel laboratorio di Candoni a Cedarchis di Arta Terme prima di una tappa al museo etnografico di Malborghetto e del riposizionamento nella chiesetta di Sant'Antonio. C'è stato anche un approfondimento storico-culturale dell'altare e del contesto religioso in cui si è inserita la costruzione della chiesa di Sant'Antonio, grazie a una ricerca di Lara Magri, presentata alle Giornate europee del patrimonio a fine settembre a Udine. —

A.C.

Da destra: Francesco Candoni (dietro), Angela Cecon (in prima fila), Lara Magri, Mauro Müller e due residenti di Sant'Antonio-Oltreacqua

La decisione a Martignacco

Il consiglio comunale riunito ieri a Martignacco. Da sinistra, i banchi della giunta con il sindaco Mauro Delendi (secondo da sinistra) e quelli riservati ai consiglieri di opposizione

Posto agli anziani e alle associazioni Spazi aperti nell'ex asilo di Nogaredo

Il Consiglio dà il via libera a un ampio utilizzo dell'edificio e definisce le tariffe. La minoranza si astiene

Alessandro Cesare / MARTIGNACCO

L'ex scuola dell'infanzia di Nogaredo di Prato potrà essere utilizzata dalle associazioni e dagli enti del terzo settore di Martignacco. Lo ha stabilito ieri il consiglio comunale, dando il via libera, con i soli voti della maggioranza, a una delibera, definendone anche le tariffe. «La giunta provvederà a suddividere gli spazi interni sulla base delle richieste che giungeranno all'amministrazione – ha chiarito il sindaco, Mauro Delendi –. Sarà anche ricavato uno spazio per l'aggregazione degli anziani». Su questo punto all'ordine del giorno, il capogruppo di opposizione Daniele Tonino ha colto l'occasione per ribadire la sua contrarietà al progetto di realizzazione del nuovo centro di aggregazione sempre a Nogaredo: «Perché non si è pensato di risparmiare centinaia di migliaia di euro utilizzando gli spazi dell'ex scuola dell'infanzia come centro di aggregazione?», si è chiesto Tonino. Ma per Delendi «non è possibile tornare indietro, visto che l'opera è già stata appaltata. Va detto che l'ex scuola servirà per le associazioni, mentre il centro giovanile avrà un altro scopo. E non si tratta di strutture solo a servizio di Nogaredo, ma di tutto il territorio di Martignacco». Parole che non hanno convinto le opposizioni, le quali hanno preferito astenersi.

L'Aula si è quindi soffermata sulla convenzione da stipulare con la Comunità di montagna della Carnia per lo svolgimento della funzione dei sistemi informativi, delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. A spiegare i contenuti della delibera è stato l'assessore Alessandro Zuliani: «Non disponiamo di personale in numero sufficiente e nemmeno di competenze specifiche per tali ambiti e quindi ci è sembrato opportuno intraprendere la strada della convenzione. Un accordo che avrà una durata di cinque anni, pensato con l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi a favore dei cittadini. Il costo del servizio sarà di 13 mila euro annui». Un provvedimento bollato come «troppo costoso» dal consigliere Tonino.

I lavori dell'assemblea sono proseguiti con la designazione dei consiglieri che faranno parte della commissione per le Pari opportunità. In questo caso le minoranze si sono rifiutate di partecipare al voto: «Non riconosco la necessità di dar vita a una commissione, che relega la donna ai margini, trattandola al pari di una figura bisognosa di tutela», ha detto il consigliere Giovanni Pittini. A essere indicati, quindi, sono stati solo due consiglieri di maggioranza: Valentina Bordet e Antonino Polizzotto. In chiusura è arrivato il via libera a un debito fuori bilancio di 4.215 euro causato da una sentenza che ha condannato il Comune: l'ente dovrà rimborsare un cittadino (facendosi carico anche delle spese legali) per un pagamento non dovuto dell'Imu tra il 2018 e il 2021, per un edificio privo di agibilità.—

GEMONA

I ragazzi del D'Aronco premiati per il progetto sulla sicurezza stradale

Da sinistra: Basile, Belloni, Gubiani, Faleschini e Greco

Sara Palluello / GEMONA

Il D'Aronco di Gemona è fra gli istituti premiati al concorso di idee del progetto di educazione alla sicurezza stradale e alla legalità "Quattro ruote per la sicurezza 2022/2023", promosso da Prefettura, Questura e Ufficio scolastico regionale. La cerimonia si è svolta durante l'apertura della manifestazione "Uniti per la sicurezza stradale – sapere è meglio che improvvisare", sabato al centro commerciale Città Fiera di Martignacco. L'istituto è stato premiato grazie a uno "stop motion" sul problema della guida in stato di ebbrezza divenuto, troppo spesso, un tema ricorrente nella cronaca, realizzato dagli studenti Vanessa Belloni, Gabriele Colmano, Martina Gubiani ed Enrique Tessaro. Nella motivazione del lavoro realizzato gli studenti affermano che «noi e i ragazzi della nostra età, così vicini alla tanto attesa indipendenza, dovremmo prendere consapevolezza che l'atto del guidare permette di affermarci come individui che realizzano sé stessi, sia che si tratti di andare a lavorare o studiare, sia di poter trascorrere una piacevole serata di divertimento: una questione di doveri, e di diritti dunque, che non lascia spazio all'incoscienza, dove il costo da pagare non è quello dell'ennesima birra vuota su un bancone, ma ben oltre. È il valore di una vita spezzata». Gli studenti sono stati accompagnati dal preside, Nicolò Basile; dai prof Francesco Greco e Maurizio Faleschini, dall'assistente tecnico Lucia Indino.—

FAGAGNA

Merletto e pittura All'Ecomuseo partono le lezioni

Sono ancora aperte le iscrizioni dei laboratori che si terranno a ottobre all'Ecomuseo - Palazzo della comunità di Fagagna. Nei laboratori si apprenderà pratica, storia della tessitura, ceramica, pittura e tecnica del merletto a tombolo, tradizione storica del capoluogo collinare nata ancora nel 1892. Inoltre ci saranno i laboratori di merletto per bambini e per adulti livello base. Il corso di tessitura prenderà il via lunedì: sono previste dieci lezioni, a cadenza settimanale, da tre ore (il lunedì dalle 9 alle 12 o il mercoledì dalle 17 alle 20). Il laboratorio di tessitura online, invece, comincerà giovedì 12 ottobre, con un ciclo di 10 incontri a cadenza settimanale da due ore, il giovedì dalle 18 alle 20, mentre quello di ceramica e pittura su ceramica inizierà lunedì e avrà una frequenza di una o due volte la settimana da tre ore ciascuna: lunedì e mercoledì dalle 15 alle 18; mercoledì e venerdì dalle 18 alle 21. Infine il laboratorio di merletto e tombolo prenderà il via nei prossimi giorni, con lezioni una volta la settimana da tre ore, il giovedì dalle 14 alle 17 (livello medio), dalle 17.30 alle 19.30 (principianti) e il venerdì dalle 16 alle 18 per i bambini dai 10 anni in su.

M.C.

SAN DANIELE

L'estate fa il pieno di turisti In aumento anche i tedeschi

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Aria di Festa a luglio ha contribuito alla crescita turistica della città

Un'estate da intenso via vai, con un'ampia componente straniera: negli ultimi mesi San Daniele «è divenuta meta – osserva l'assessore al turismo Silvano Pilosio – di visitatori provenienti dall'intera penisola e da tutta Europa, non più, come avveniva fino a qualche tempo fa, solo dalle regioni e dagli Stati contermini». «Forte – commenta l'esponente della giunta Valent – la crescita del turismo lento: sempre più alta la presenza di visitatori in bicicletta (nel periodo estivo sono arrivati parecchi gruppi), frutto di una promozione ad ampio raggio, che ha fra l'altro indotto la gente a trattenersi in città per un tempo maggiore rispetto a quello cui eravamo abituati», senza cioè limitarsi a una tappa per la degustazione del celebre prosciutto. «Anche Aria di Festa – commenta al riguardo l'assessore – ha registrato un balzo in avanti notevole, quantificabile in un più 35%, con la novità di un flusso distribuito sull'arco dell'intera giornata».

Conferma l'aumento dell'affluenza il sindaco Pietro Valent, esprimendo «forte compiacimento e soddisfazione» per il fatto che sempre più persone individuano nella cittadina una destinazione ideale, complice l'abbinata fra ricchezze storico-artistiche e capacità attrattiva delle specialità gastronomiche. A fornire un indicatore – pur parziale – del movimento di visitatori, in attesa di un computo di dettaglio a fine anno (nei limiti del possibile) sulla base degli accessi ai luoghi d'arte, è l'ufficio turistico locale, che in giugno ha registrato l'ingresso di 187 italiani e 190 stranieri, con la seguente ripartizione percentuale, per quanto riguarda gli ospiti arrivati dall'estero: 40% dalla Germania, 29% dall'Austria, 10% Francia, 9% dall'Inghilterra, 12% da altri Paesi. Nel mese di luglio (quando l'ufficio è stato visitato da 230 italiani e 209 stranieri) è stata sempre la Germania ad aprire la classifica dei visitatori esteri, con il 27%; seguono la Francia, con il 19%, l'Austria (16%) e l'Inghilterra 6%; completa il quadro un 32% racchiuso sotto la voce "altre provenienze".

In agosto il picco: 552 gli italiani che si sono avvalsi dell'ufficio turistico di San Daniele, in netta prevalenza, nel caso, sugli stranieri (253); di questi ultimi il 39% arrivava dalla Germania, il 19% dalla Francia. Stabile a quota 16% l'Austria, idem l'Inghilterra, attestatasi al 6%; il 20% degli ingressi è, infine, riconducibile ad altri Stati.—

CIVIDALE

Alcune delle 190 buche che l'amministrazione comunale di Cividale ha censito e che intende sistemare prima di avviare le riasfaltature; 1. Via Piave; 2. Strada di Zugliano; 3. Via Gorizia; 4. Via Divisione Julia; 5. Via IV Novembre; 6. Via Calderini. Gli interventi sulle buche costeranno 25 mila euro, mentre per le asfaltature (sulle quali si lavorerà fino alla fine dell'anno) si spenderanno 350 mila euro (FOTO PETRUSSI)

Saranno riparate 190 buche poi partiranno le asfaltature

Da oggi tre mesi di interventi per un investimento complessivo di 375 mia euro
I lavori di riassetto stradale da realizzare a scaglioni sulla base di un censimento

Lucia Aviani / CIVIDALE

Addio a ben 190 buche nella pavimentazione stradale e via al rifacimento dell'asfalto in numerose zone del territorio comunale cividalese. Parte quest'oggi – e proseguirà a scaglioni fino alla fine di dicembre – un piano di riassetto viario messo a punto dagli assessorati ai lavori pubblici e alle manutenzioni sulla base delle risorse destinate allo scopo nella variazione di bilancio approvata lo scorso mese di maggio.

Trecentocinquantamila euro – tra fondi propri dell'ente locale e risorse ottenute tramite contributi regionali e statali – è l'importo stanziato per il programma di riasfaltature, 25 mila la posta a disposizione per una tranche di interventi con il metodo "basta-buche", che seguirà la traccia di un apposito censimento.

«Assieme al collega Flavio Pesante, titolare della delega alle manutenzioni – spiega l'assessore ai lavori pubblici Giuseppe Ruolo –, era stata predisposta una minuziosa mappatura delle necessità, anche sulla base delle segnalazioni pervenute dai cittadini».

«In molti punti – aggiunge l'esponente della giunta Bernardi – servono azioni puntuali, non una riasfaltatura completa, e in questi casi il sistema "basta-buche" rappresenta la soluzione ideale. Il quadro viene periodicamente aggiornato: presto partiranno le attività per riempire ben 190 cavità; il prossimo anno, poi, nuovo giro, in base appunto all'evoluzione del censimento e alle esigenze che verranno man mano a manifestarsi».

Un altro capitolo è poi quello delle asfaltature integrali: si comincia oggi, come detto, da via Mor, una laterale di via Tombe Romane: «Si tratta di una strada secondaria, dunque i disagi a livello di traffico – precisa l'assessore Ruolo – saranno contenuti. Su quell'arteria sono già stati rifatti i marciapiedi ed eseguiti alcuni lavori sulle fognature: completiamo ora l'opera con il ripristino della pavimentazione».

Intorno alla metà di ottobre, poi, prenderà il via un cantiere su uno dei principali assi cittadini, cioè quello di viale Trieste, che negli anni scorsi era già stato interessato dalla stesa di un nuovo manto d'asfalto su un ampio tratto.

«Ultimeremo il ripristino – precisa ancora l'amministratore cividalese – agendo sulla porzione che arriva fino, all'incirca, al cimitero di Gagliano. Le attività procederanno su una corsia alla volta, in modo tale da garantire comunque la fruibilità della strada. A operazione conclusa si proseguirà nei pressi, su due laterali, via Volta e via San Giacomo; la fase successiva riguarderà un'ulteriore laterale di viale Trieste, via Trento».

«Cantieri sono previsti pure – conclude Ruolo – in alcuni settori di via Sant'Anna, sulla quale saranno messi in sicurezza alcuni muretti e si rifarà l'asfalto nei punti più ammalorati, e in viale Libertà, all'altezza della nuova lottizzazione, in funzione della quale è prevista la sistemazione dei marciapiedi».

Il corposo piano di riassetto include anche via Zuccola e via Vecchia di Palma, ma con un altro obiettivo, cioè quello dell'implementazione dell'illuminazione pubblica. —

POVOLETTO

Incidente in moto: un cinquantenne finisce in ospedale

Un uomo di circa cinquant'anni è stato soccorso dal personale medico infermieristico per le ferite che ha riportato a seguito di un incidente stradale che si è verificato in via della Pace, nel territorio comunale di Povoletto. Per cause in corso di accertamento da parte delle forze dell'ordine, il cinquantenne ha perso il controllo della moto che stava conducendo ed è caduto. Gli infermieri della Sores (la Sala operativa regionale per l'emergenza sanitaria) hanno inviato sul posto l'equipaggio dell'ambulanza proveniente da Tarcento e l'automedica proveniente da Udine. E, contestualmente, hanno attivato anche i carabinieri. Il paziente è stato poi accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine.

SAN PIETRO AL NATISONE

Chiamano il 112 durante la lite Un arresto per resistenza

SAN PIETRO AL NATISONE

Chiamano i carabinieri per una lite e, alla fine, uno dei due viene arrestato per resistenza a pubblico ufficiale per aver cercato di colpire i militari con calci e per aver anche tentato di morderli.

È successo nella notte tra domenica e ieri a San Pietro al Natisone. Dopo una chiamata al Numero d'emergenza 112, una pattuglia del nucleo Radiomobile della Compagnia di Cividale del Friuli ha raggiunto un'abitazione di San Pietro dove era in corso un litigio verbale tra un trentenne del posto e un ventinovenne originario della Carnia. Durante le operazioni di identificazione, il ventinovenne appariva in uno stato di agitazione che, secondo i militari, era dovuto all'assunzione di alcolici. Il giovane, oltre a dare in escandescenza, ha cercato di colpire alle gambe i carabinieri con calci e morsi. Il ventinovenne è stato poi immobilizzato ed è scattato il provvedimento di arresto. Riceverà anche una contravvenzione per l'ubriachezza. Nell'attesa del processo per direttissima che sarà celebrato stamane, il ventinovenne è stato accompagnato nella cella di sicurezza della caserma di San Leonardo. —

POVOLETTO

Furto da tremila euro in casa Rubati soldi e anche vestiti

POVOLETTO

Furto in un'abitazione nel comune di Povoletto. I ladri non hanno rubato soltanto denaro contante e gioielli ma anche diversi capi di abbigliamento.

Il colpo, denunciato nella mattinata di ieri ai carabinieri della stazione di Remanzacco, è stato messo a segno nella notte tra sabato e domenica, tra mezzanotte e le cinque.

I malviventi sono entrati nell'abitazione dopo aver forzato una finestra, probabilmente utilizzando un piede di porco, e una volta all'interno hanno rovistato ovunque riuscendo a portare via tutto quello che di prezioso hanno trovato. Il bottino supera i 3 mila euro. A denunciare l'accaduto ai militari dell'Arma è stato il proprietario, un quarantasettenne. Sull'accaduto stanno svolgendo indagini i militari dell'Arma, anche con l'ausilio delle telecamere di videosorveglianza installate nella zona.

Le forze dell'ordine raccomandano ai residenti di segnalare sempre a chi di dovere persone o automobili sospette che si aggirano sul territorio. —

REANA DEL ROJALE

Misure contro gli allagamenti Chiesto un incontro al sindaco

Lettera inviata dagli abitanti di un condominio colpito dal maltempo di agosto «Servono chiarimenti sulle opere da fare, un monitoraggio e una regia unica»

REANA DEL ROJALE

Due cittadini di Reana del Rojale, Maurizio Correzzola e Aldo Galante, assieme ai condomini di via Centrale 26, dove si trova uno degli edifici più colpiti dagli eventi atmosferici del 6 agosto scorso, rivolgono un appello al sindaco.

L'obiettivo è quello di adottare una serie di strategie e di misure per cercare di prevenire gli allagamenti nel territorio comunale. Al primo cittadino è stato richiesto un incontro urgente.

«Ci rivolgiamo a lei, sindaco, con grande preoccupazione riguardo alla crescente frequenza e gravità degli allagamenti che colpiscono la nostra comunità – si legge nella lettera –. Gli allagamenti rappresentano una minaccia per la sicurezza delle persone e degli animali, causano gravi danni materiali e creano svalutazione degli immobili. In ogni caso causano grande disagio ai cittadini che ne vengono colpiti. Chiediamo quindi con urgenza che vengano intraprese azioni concrete per prevenire e gestire in modo efficace questa problematica, al fine di scongiurare ogni possibile criticità futura».

«Si parta dall'analisi delle cause: chiediamo che venga effettuata un attento esame delle cause che hanno mandato in crisi le attuali infrastrutture idrauliche. Questa analisi è da ritenersi necessaria e funzionale alla pianificazione degli interventi da realizzare. Poi le opere: chiediamo che vengano pianificate e realizzate opere idrauliche adeguate per prevenire gli allagamenti. È essenziale che queste opere siano progettate tenendo conto del verificarsi sempre più frequente di eventi meteorologici intensi derivanti dai cambiamenti climatici in atto. Pertanto la prevenzione deve basarsi soprattutto sulla previsione che gli scienziati fanno sul clima dei prossimi decenni, oltre che, naturalmente, sui dati statistici».

Quindi il «monitoraggio e la manutenzione periodica: è fondamentale garantire una manutenzione regolare e adeguata delle infrastrutture idrauliche esistenti. Questo comprende la pulizia dei canali e il monitoraggio costante dei sistemi di drenaggio».

«Serve poi un'analisi periodica – si rileva ancora –: chiediamo che periodicamente e a fronte di eventi atmosferici intensi, venga effettuata un'attenta analisi dell'efficacia del funzionamento delle infrastrutture idrauliche e che, in caso di evidenze di criticità, vengano messe in atto misure correttive».

Infine, è sollecitata «un'unica regia: chiediamo che venga superato il frazionamento di competenze tra vari enti e istituzioni e che sia istituita una regia comune responsabile delle opere idrauliche, delle manutenzioni e della sorveglianza del territorio. È fondamentale garantire una collaborazione efficace e coordinata per affrontare i futuri interventi. Chiediamo con sollecitudine che si prenda atto della nostra istanza e che vengano intraprese decisioni immediate volte ad affrontare la problematica della crescente minaccia degli allagamenti nella nostra comunità. Il cambiamento climatico sta incrementando la frequenza e l'intensità degli eventi meteorologici e non possiamo permetterci di rimanere passivi».

«Chiediamo pertanto – è la chiosa – un incontro urgente con rappresentanti delle istituzioni e degli enti preposti, con esperti conoscitori del territorio e di ingegneria idraulica in cui si discuta dei vari punti indicati. Vi preghiamo di considerare questa petizione come un appello urgente da parte di cittadini che desiderano un futuro più sicuro e sereno». —

BASILIANO

Da Variano alla Slovenia per gli Europei di freccette

BASILIANO

Il Friuli è stato rappresentato ai recenti Campionati europei di freccette svoltosi a Olimia, in Slovenia, da una squadra di Variano di Basiliano.

Si tratta della Darts Italia, che assieme alla Open Dart è riuscita a conquistare un primo posto nell'Open doppio femminile con Lara Dominici e Sara Ursella, un secondo posto nell'Open singolo femminile con Sara Ursella, un secondo posto nella classifica a squadra per la categoria B, un quarto posto nel Triplo mix von Aurora Fochesato, Dario Fochesato e Mario Ciroi, un quinto posto nella categoria Pro a squadre e un primo posto nel Singolo femminile Edf con Aurora Fochesato.

Grande la soddisfazione da parte dei presidenti della Darts Italia, Jemmy Moro, e della Open Dart, Gianluca Conese, che hanno voluto ringraziare tutti gli atleti che hanno partecipato alle tappe di qualificazione e al Campionato europeo.

I rappresentanti di Darts Italia e Open Dart reduci dagli Europei

Parole di incoraggiamento e di soddisfazione sono arrivate anche dagli assessori del Comune di Basiliano Mara Mattiussi (quest'ultima ha seguito il gruppo in Slovenia condividendone ansie e trionfi) e Roberto Copetti: «Siamo fieri di questi ragazzi che hanno messo radici a Basiliano per poi portare in alto il nome del nostro territorio e di tutto il Friuli Venezia Giulia in Europa», hanno commentato gli amministratori.

L'attività della squadra non si ferma e proseguirà anche nel corso della stagione autunnale e di quella invernale. Per gli ultimi aggiornamenti sul calendario sportivo è possibile visitare il sito dartsitalia.it. —

A.C.

PASIAN DI PRATO

Importanza della prevenzione Serata con l'Andos e l'esperta

PASIAN DI PRATO

Giovedì alle 20, in sala consiliare, partirà il mese della prevenzione e della cura del tumore al seno con la presidente dell'Andos (Associazione nazionale donne operate al seno) di Udine, Mariangela Fantin.

Sarà presente una specialista operante nell'unità di senologia dell'ospedale di Udine per offrire al pubblico (l'ingresso è gratuito) informazioni chiare, scientificamente fondate e molto pratiche per parlare di un problema sempre più diffuso, che però, specie se affrontato tempestivamente, può portare al regresso della malattia.

La serata, come ormai tradizione, è organizzata dalla Commissione pari opportunità del consiglio comunale di Pasian di Prato, presieduta da Elisa Marta Mereu, e dall'assessore Juli Peressini.

«Sono felicissima di iniziare da Pasian di Prato la nostra attività di ottobre dedicata alla prevenzione e alla cura del tumore del seno – afferma Fantin – ed è importantissimo parlarne e sensibilizzare su questa patologia purtroppo diffusa: l'ospedale vede ogni anno 350-400 nuovi casi, il 30% dei quali colpiscono donne sotto i 40 anni».

Mariangela Fantin

«La Commissione pari opportunità – spiega invece Mereu – con la fine dell'estate ha ripreso la sua attività e questa è una delle sue più importanti iniziative. Ringraziamo l'Andos con la sua presidente per la preziosa collaborazione, perché con loro si parla di tumore al seno, curabile nella stragrande maggioranza dei casi se scoperto con tempestività. Intendiamo sensibilizzare la popolazione femminile sulla necessità di fare prevenzione e diagnosi precoce».

«La visita senologica è uno strumento facile e necessario per cogliere sul nascere eventuali tumori – conclude l'assessore Peressini – e vogliamo quindi ringraziare sia l'Andos che la Commissione pari opportunità per questa loro importante iniziativa sociale e culturale. L'amministrazione comunale supporta da anni ormai questi eventi con sempre maggiore impegno». —

R.Z.

Rescisso il contratto di gestione della casa di riposo a Mortegliano

Mobilità per 50 addetti di Penta servizi. Cottignoli (Asp): non abbandoniamo nè ospiti, nè personale

IL CASO

Si complica ulteriormente la situazione della casa di riposo di Mortegliano, chiusa dal 25 luglio a seguito dei danni strutturali causati dalla grandinata che ha colpito il Medio Friuli, con i 98 ospiti che sono stati trasferiti nelle strutture di Aiello (42) e Ronchi dei Legionari (46).

A fronte dell'aumento dei costi del personale, con gli operatori costretti a trasferirsi quotidianamente nelle due sedi, l'Asp Umberto I di Latisana che gestisce la struttura ha deciso di rescindere il contratto con la società Penta servizi, che gestisce le attività "in house" per la casa di riposo, fra cui il personale: «Ho ricevuto la nota dell'Asp con cui è stata comunicata la decisione di interrompere il contratto di affidamento della casa di riposo di Mortegliano e quindi delle due sedi provvisorie – ha scritto ai circa 50 dipendenti Paolo Panontin, amministratore di Penta servizi –. La decisione impedisce alla società di ricorrere a procedure di cassa integrazione, costringendola ad avviare quelle di mobilità collettiva per i dipendenti che non troveranno altra collocazione».

Da parte sua, il presidente dell'Asp, Enrico Cottignoli, ha detto di avere convocato il Cda «per uscire nel migliore dei modi da questa situazione», sottolineando che «noi non abbandoniamo nessuno, nè gli anziani, nè il personale». Questo significa che nelle strutture di Aiello e Ronchi dei Legionari il servizio sarà comunque garantito nell'immediato, anche a sentire Panontin, che ai dipendenti ha chiesto di «consentire la graduale chiusura del reparto di Ronchi e il definitivo cambio di gestione ad Aiello, continuando a garantire il vostro impegno, pur nella consapevolezza del vostro stato d'animo». Se per la prima sede si è parlato della possibilità di trasferire gli ospiti in altre strutture, come per esempio Codroipo o Palmanova, ad Aiello potrebbe subentrare la gestione di Sereni orizzonti. In proposito, Panontin ha scritto ai dipendenti di Penta servizi che «pur nel rispetto delle scelte di ciascuno, vi invito a prendere in considerazione la proposta che Sereni orizzonti ha formulato in quanto ritengo sia la strada che nell'immediato garantisce il mantenimento senza soluzione di continuità del posto di lavoro».

ENRICO COTTIGNOLI
PRESIDENTE DELL'ASP UMBERTO I DI LATISANA

PAOLO PANONTIN
AMMINISTRATORE DELLA SOCIETÀ PENTA SERVIZI

CLAUDIO PALMISCIANO
SEGRETARIO REGIONALE DELLA CISAL

Penta servizi «è impegnata a garantire la continuità del servizio – si legge ancora nella lettera –, si tratta di un obbligo, ma anche della tutela del buon nome dell'azienda. Vi chiedo quindi quest'ultimo sforzo, che considero un investimento per il futuro, che continuo a immaginare ci vedrà tutti ritornare nella struttura di Mortegliano proprio in forza della nostra serietà». Un auspicio alimentato da quello del sindaco di Mortegliano, Roberto Zuliani, il quale alcuni giorni fa aveva ribadito che «stiamo facendo il possibile per riaprire la casa di riposo tra febbraio e marzo, con gli ospiti e gli operatori. Siamo in contatto con la Regione affinchè possa aiutarci in questo momento difficile. A giorni un nuovo incontro».

E alla Regione si è rivolto anche Claudio Palmisciano, segretario regionale della Cisal, che ha scritto all'assessore Riccardo Riccardi: «La decisione assunta dall'Asp di Latisana – ha scritto il sindacalista – rappresenta un atto particolarmente grave sia nei confronti degli ospiti della casa di riposo, sia dei lavoratori dipendenti formalmente operanti su Mortegliano. Il disagio delle persone anziane e dei relativi parenti, unitamente al licenziamento di una cinquantina di operatori di area sanitaria dipendenti dalla casa di riposo prefigurano disagi preoccupanti a persone e famiglie coinvolte. Chiediamo all'assessore Riccardi un intervento immediato nei confronti della dirigenza dell'Asp di Latisana per fare rientrare la decisione assunta e assicurare continuità nella gestione degli ospiti e dei lavoratori dipendenti». Palmisciano ha anche chiesto al sindaco di Mortegliano «l'assunzione di tutte le decisioni necessarie per assicurare la più veloce agibilità della casa di riposo».

Tra le preoccupazioni del segretario regionale Cisal vi è anche quella «della ricollocazione dei dipendenti, ma anche e soprattutto, in previsione dell'auspicata riapertura a Mortegliano, ci troveremo in presenza di serie difficoltà di reperimento di nuovo personale, soprattutto dell'area sanitaria (infermieri e Oss) a causa della nota carenza sul mercato di figure in possesso di quelle qualifiche». Il sindacalista ritiene che del problema debba farsi carico la Regione, specie in riferimento «all'aggravamento degli oneri economici che si stanno verificando in capo ad Asp e Penta servizi». —

CODROIPO

Cambia la tassa dei rifiuti Un confronto con i cittadini

Edoardo Anese / CODROIPO

Durante l'ultima riunione del consiglio comunale di Codroipo, in occasione del dibattito sul bilancio consolidato 2022, si sono approfonditi alcuni aspetti politici relativi sia alla gestione rifiuti, sia al percorso che porterà la città ad adottare la tariffazione puntuale (Tarip).

L'attuale tasso di differenziata del Comune è del 78%, stazionario da anni dopo decenni di crescita. La produzione media di secco residuo è di 90 kg l'anno per abitante, pari al 20% dell'ammontare complessivo di rifiuti prodotto in media da ogni cittadino.

L'assessore alle finanze, Paola Conte, ha confermato l'intenzione dell'amministrazione Nardini di passare, nei prossimi anni, alla tariffa puntuale, puntando così a ridurre la quantità di rifiuto secco e ad aumentare equità e vantaggi verso chi produce meno rifiuti: «La Tari puntuale – ha sottolineato Conte – si farà, ma ci arriveremo attraverso un percorso di confronto con cittadinanza e categorie economiche, per trovare un equilibrio fra produrre meno rifiuto secco e pagare con maggiore equità».

L'assessore alle finanze Paola Conte in Aula

Conte ha anche illustrato il percorso di analisi svolto in questi mesi dal Comune e dai tecnici di A&T 2000, che hanno verificato lo stato di fatto delle dichiarazioni Tari e l'effettivo utilizzo del servizio, evidenziando numerose anomalie in particolare per le utenze delle categorie economiche. Alla luce di quanto emerso, «intendiamo avviare un percorso di riverifica delle dichiarazioni di utilizzo e dell'effettivo utilizzo di bidoncini e cassonetti, per il quale contiamo anche sull'azione della Consulta delle attività produttive». Nei prossimi mesi si inizierà un confronto diretto con gli operatori economici, così da determinare in modo coerente l'effettivo utilizzo di bidoni e cassonetti della differenziata. Nel settore utenze domestiche, invece, «la Tari puntuale – ha rimarcato l'esponente della giunta Nardini – produrrà vantaggi per famiglie numerose e soggetti anziani che abitano in grandi case, come per esempio quelle delle frazioni».

Sulle strategie per contenere la produzione di rifiuti è intervenuto anche il consigliere delegato all'ambiente, Daniele Corsin (Polo civico), ricordando l'iniziativa "Rifiuti in piazza", svoltasi in collaborazione con Arpa e A&T 2000. —

IN BREVE

Mereto di Tomba
Spunta un cinghiale: auto e moto si scontrano

Una persona è rimasta ferita in un incidente stradale avvenuto in via Bertolissi, a Mereto di Tomba, nella frazione di Pantianicco, dove si sono scontrati una moto e una auto. Secondo le prime indicazioni fornite da chi ha chiamato il 112, l'incidente sarebbe stato causato dall'attraversamento improvviso di un cinghiale. Gli infermieri della Sores (la Sala operativa per l'emergenza sanitaria) hanno inviato un'ambulanza e l'elisoccorso. La persona ferita è stata accompagnata in volo all'ospedale di Udine. Al lavoro sul posto anche carabinieri e vigili del fuoco.

Lestizza
Progetto anti-barriere domani in Consiglio

Domani, alle 19, è prevista la riunione del consiglio comunale di Lestizza. Tra i punti all'ordine del giorno vi è l'approvazione del Piano di eliminazione delle barriere architettoniche (Peba), finanziato grazie a un contributo regionale di alcune decine di migliaia di euro. Durante la seduta sarà presente il progettista, che nel corso del suo intervento illustrerà il piano in tutti i suoi dettagli. Principalmente si interverrà sui marciapiedi che, in più tratti, risultano degradati a causa degli anni.

VARMO

Dibattito con Anzil sulle nuove sfide del Medio Friuli

VARMO

L'associazione culturale "Il Varmo" organizza per giovedì 5 ottobre, a partire dalle 18, nella suggestiva cornice del Canevon della Casa a Nord Est di Santa Marizza, una tavola rotonda tra i sindaci e gli amministratori degli undici Comuni del Medio Friuli per discutere le tante problematiche, ma anche i progetti e le idee per questa importante area territoriale con Mario Anzil, già sindaco di Rivignano Teor e oggi vicepresidente nonché assessore alla cultura e allo sport della giunta regionale del Friuli Venezia Giulia.

Mario Anzil

Giovedì l'incontro del vicegovernatore con gli amministratori di undici Comuni

L'incontro-dibattito, che sarà aperto a tutti – tra istituzioni varie, categorie sociali e categoriali e singoli cittadini – sarà moderato e coordinato da Paolo Mosanghini, direttore del Messaggero Veneto.

Le emergenze climatiche e le opportunità ambientali, le sfide culturali e i limiti o freni burocratici, le rinascite insperate e i percorsi possibili, la sfiducia e la speranza, saranno alcuni degli argomenti che verranno affrontati, nel contesto di quello che un tempo veniva definito come un modello amministrativo, in grado di compiere scelte coraggiose, condivise, ma soprattutto autonome.

E adesso? A questa domanda – che si proietta non solo sul presente, ma anche e soprattutto sul futuro – si tenterà di fornire una risposta proprio durante l'incontro di giovedì con il vicegovernatore Anzil.

L'iniziativa "Emergenze climatiche e opportunità ambientali, sfide culturali e limiti amministrativi, rinascite insperate e percorsi possibili, sfiducia e speranza" vede il patrocinio del Comune di Varmo. Introduzione di Graziano Vatri. —

Fiocco rosa a San Giorgio di Nogaro

Il papà fa nascere Morgana in casa seguendo le istruzioni al telefono

Il personale sanitario aiuta l'uomo e la mamma mentre un'ambulanza arriva in quattro minuti

Francesca Artico
/ SAN GIORGIO DI NOGARO

Aveva fretta di nascere Morgana Luisa e così ha colto di sorpresa mamma Leticia e anche papà Matthew che, per farla venire al mondo, ha dovuto improvvisarsi ostetrico.

Erano circa le 3 di ieri quando nell'abitazione della famiglia Bernardis di via Melaria a Porto Nogaro di San Giorgio di Nogaro, ci sono state le prime avvisaglie: il bimbo stava per nascere. Il padre ha chiamato il numero unico di emergenza Nue112 per avere indicazioni su cosa fare, dal momento che la piccola ormai stava nascendo e non c'era il tempo materiale per raggiungere da soli l'ospedale.

Gli infermieri della Struttura operativa regionale per l'emergenza sanitaria hanno garantito un costante supporto durante le prime operazioni di gestione del parto. Mentre un infermiere rimaneva al telefono con il papà, fornendo preziose indicazioni sul da farsi durante l'attesa dei mezzi di soccorso.

Dopo quattro minuti è arrivata un'ambulanza della Croce Rossa di San Giorgio di Nogaro che, anche grazie alla vicinanza con la sede, ha potuto intervenire tempestivamente. Gli operatori sanitari hanno trovato la bimba già nata: la scena che si è presentata ai loro occhi era di completa serenità, una serenità che li ha emozionato non poco. Hanno quindi effettuato tutti i controlli previsti sulla piccola e, fortunatamente, era tutto era a posto. Hanno poi controllato la mamma e anche lei stava bene. A quel punto, come racconta il presidente della Croce Rossa Comitato di Palmanova Denis Raimondi, «il nostro operatore Cri, Alessandro, ha tagliato il cordone ombelicale». Intanto era arrivata anche un'automedica proveniente da Gradisca d'Isonzo: gli operatori hanno preso in carico mamma e bimba e le hanno portate all'ospedale di Latisana dove sono stati effettuati ulteriori accertamenti.

MAMMA LETICIA E PAPÀ MATTHEW ABBRACCIANO LA PICCOLA MORGANA LUISA NATA IN CASA A SAN GIORGIO

Che Morgana Luisa avesse fretta di venire al mondo è emerso anche da un altro fatto: la piccola si è attaccata al seno della madre già mentre venivano accompagnate all'ospedale. L'operatore della Cri Alessandro ha dovuto quindi recarsi al nosocomio latisanese per firmare il certificato di nascita: è infatti prevista la sottoscrizione di chi taglia il cordone ombelicale.

Ieri la mamma era emozionata e tanto felice: «È stato tutto bellissimo» ha detto mentre Matthew la abbracciava. Presto i due genitori potranno portare a casa la piccola Morgana Luisa che potrà così conoscere la sorellina.

Il sindaco di San Giorgio, Pietro Del Frate, si dice felice perché «è andato tutto bene» e fa i complimenti a mamma e papà per essere stati così bravi. Infine, augura a questa «nuova cittadina di San Giorgio di Nogaro, un avvenire pieno di felicità: benvenuta Morgana Luisa». —

SANTA MARIA LA LONGA

Esce in bicicletta e non fa rientro: si cerca un uomo

Sono in corso dal primo pomeriggio di ieri le ricerche di un settantasettenne, Angelino Sdrigotti, residente nel comune di Bicinicco. L'anziano, nella giornata di domenica, si è allontanato in bicicletta dalla sua abitazione e da quel momento di lui si sono perse le tracce. A dare l'allarme, nel pomeriggio di ieri, è stato un cittadino, che, dopo aver notato la bicicletta di Sdrigotti nei pressi della roggia Brentana, nel comune di Santa Maria la Longa, ha chiamato i carabinieri, intervenuti subito sul posto. Dopo l'allarme è stato subito attivato il Piano di ricerca delle persone scomparse, coordinato dalla Prefettura di Udine. Sul posto hanno operato i vigili del fuoco, i carabinieri di Palmanova e i volontari della Protezione civile. I sommozzatori dei vigili del fuoco hanno scandagliato tutto il tratto della roggia. Al momento non si esclude nessuna pista. Le ricerche, sospese ieri sera, riprenderanno nella giornata odierna.

PALMANOVA

Si apre la stagione al Modena Di scena prosa, musica e danza

PALMANOVA

Sette appuntamenti di prosa, musica e danza inseriti nel cartellone della stagione 2023/2024 del Teatro Gustavo Modena di Palmanova. Tanti i nomi eccellenti del panorama artistico italiano.

Ieri sera, nella sala d'onore del municipio di Palmanova, la presentazione dell'evento, promosso dal Comune, dall'Ente Regionale Teatrale del Fvg con il sostegno della Regione. L'assessore alla Cultura Silvia Savi ha spiegato come «questo programma ammicca ai giovani nell'ottica di rinnovare il pubblico e avvicinarli al teatro».

Il direttore dell'Ert, Alberto Bevilacqua, ha parlato della novità legata ai giovani. «Auspichiamo che la fascia di quell'età che poco frequenta si avvicini a questo mondo. I giovani in questo momento di disgregazione sociale sono isolati, le occasioni di socializzazione per questi blocchi di età sono difficili per cui il teatro può diventare un punto di aggregazione». Il sipario sulla stagione lo apriranno Marco Paolini e Patrizia Laquidara martedì 14 novembre. Venerdì 15 dicembre, la Fvg Orchestra, diretta da Paolo Paroni, e il coro The NuVoices Project, diretto da Rudy Fantin, daranno vita alla serata gospel sinfonica A symphonic gospel Christmas. Il 2024 si aprirà giovedì 18 gennaio con due giovani artisti che definire emergenti è riduttivo: Lorenzo Maragoni e Niccolò Fettarappa, con una conversazione sul lavoro. Domenica 11 febbraio Gianfelice Imparato, Marina Massironi e Valerio Santoro saranno gli interpreti della black comedy Il malloppo, del drammaturgo britannico Joe Orton. Giovedì 22 febbraio ritornerà al Modena Franco Branciaroli, l'attore che sarà sul palco con Umberto Orsini, uno dei più grandi mattatori della scena italiana con I ragazzi irresistibili di Neil Simon. Mercoledì 6 marzo, per la prima volta a Palmanova, la Compagnia Finzi Pasca con Bianco su Bianco, spettacolo con interpreti-attori-acrobati-clown Helena Bittencourt e Goos Meeuwsen.

Il direttore dell'Ert, Alberto Bevilacqua, con l'assessore Silvia Savi

La stagione si chiuderà domenica 17 marzo con la commedia spagnola Vicini di casa di Cesc Gay, che vedrà sul palco Alessandra Acciai, Gigio Alberti, Alberto Giusta e Amanda Sandrelli. Confermata anche per il 2023/2024 la novità della scorsa stagione, il progetto A Teatro dalla scuola alla sala. L'amministrazione comunale prosegue quindi nel percorso di collaborazione con le scuole secondarie di secondo grado finalizzato all'avvicinamento al teatro. Gli studenti dell'Istituto Einaudi/Mattei svolgeranno un percorso didattico con insegnanti, un attore professionista e una psicologa per comprendere i meccanismi di un'opera teatrale, dal testo alla recitazione passando per la messa in scena.—

F.A.

LIGNANO

Spaccate e furti a Pineta, colpiti quattro locali

Rubati contanti e liquori. In un caso i ladri non sono riusciti a entrare. Uno degli esercenti: «Danni per diecimila euro»

Sopra, da sinistra, l'ingresso del bar Hollywood, la cassa aperta e svuotata e la finestra divelta. Sotto, da sinistra, l'esterno degli altri locali: il Bellini, il Kandoo Cafè e il Gran bar park Palace (FOTOPETRUSSI)

LIGNANO

Furti in serie nei locali di Lignano Pineta nella notte tra domenica e lunedì. Malviventi a caccia di incassi, bottiglie di pregio e qualsiasi oggetto di valore sono riusciti a introdursi in alcuni bar: all'Hollywood Café, al Bellini Sole american bar e al Palace, tutti in piazza del Sole e anche al Kandoo Cafè di raggio dell'Ostro. Danni e ammanchi per migliaia di euro. In un caso, Al Bellini, il furto è rimasto solo tentato, almeno stando alle prime verifiche delle forze dell'ordine. I banditi infatti sono entrati, ma non sono riusciti a prendere niente, forse perché disturbati. Al Palas sono stati rubati un centinaio di euro e circa 500, assieme a un Iphone, al Bellini

In base ai primi elementi raccolti dai carabinieri della stazione lignanese, dietro a tutti i colpi ci sarebbe la stessa mano. Qualcuno – verosimilmente un gruppo – che ha agito in maniera organizzata, molto probabilmente con un furgone o un'auto spaziosa, visto che sono spariti, oltre al denaro che era stato lasciato nelle casse, anche numerosi superalcolici.

Il raid è avvenuto, si ritiene, dopo la mezzanotte e prima dell'alba. E i responsabili dei locali se ne sono accorti nelle prime ore di ieri: qualcuno perché è scattato il sistema di allarme, e qualcuno al momento della riapertura.

Gli esercenti, con una chiamata al 112, hanno richiesto l'intervento delle forze dell'ordine e, poco dopo, una pattuglia della stazione di Lignano – comando guidato dal maresciallo Alessandro Villani – ha raggiunto il cosiddetto "treno", ossia la principale arteria commerciale di Lignano Pineta, nonché il cuore della movida serale e notturna della cittadina balneare.

A raccontare che cosa è successo è il titolare del uno dei locali presi di mira dai ladri, Riccardo Badolato che guida l'Hollywood: «Hanno forzato un serramento molto grande adiacente alla porta d'ingresso – racconta – e, una volta dentro, hanno rubato contanti per circa 2.500 euro e liquori. Purtroppo hanno colpito più locali. Per quanto ci riguarda, il bilancio è di un danno di circa diecimila euro tra ammanchi e riparazioni di fare. Per fortuna – precisa –, avevamo portato via gli incassi, ma due serramenti sono stati proprio divelti. Gestisco quel locale dal 2014 ed è la prima volta che succede una cosa del genere». —

A.R.

LATISANA

Alzheimer Come migliorare cura e assistenza

Stimolare l'empatia verso le persone malate di demenza o Alzheimer, fornire elementi concreti per i caregiver familiari e professionali. Sono gli obiettivi del convegno "Demenze e Alzheimer" che si terrà giovedì dalle 17 alle 19.30 nell'ex stazione Ippica di Latisana. L'incontro è organizzato da Itaca con il servizi sociali dei Comuni della Riviera Bassa friulana, il Comune di Latisana, l'azienda sanitaria universitaria Friuli centrale, l'associazione Alzheimer Basso Friuli e l'Asp Chiabà di San Giorgio di Nogaro. L'incontro sarà aperto da Lanfranco Sette, sindaco di Latisana e presidente dell'assemblea dei sindaci della Riviera Bassa friulana.

LIGNANO

Al Mattei consegnati i diplomi C'è anche l'attestato per Kevin

Sara Del Sal / LIGNANO

Un pomeriggio emozionante nella sede lignanese dell'Isis Mattei di Latisana con la consegna dei diplomi. Un appuntamento simbolico, come ha spiegato la dirigente scolastica Angela Napolitano, legato a un esame, quello di maturità, che tutti ricorderanno per sempre. «I ragazzi che si sono da poco diplomati hanno vissuto la pandemia nella parte centrale del loro percorso, ma sono stati bravissimi a restare uniti, facendo comunità più di tutti», ha sottolineato la dirigente. «L'augurio è di percorrere le loro strade con entusiasmo e impegno. È stato un anno per tutti difficile anche dal punto di vista emotivo, perché – ha ricordato Napolitano – uno dei vostri compagni, Kevin Murataj, è mancato (investito da un'auto dopo la cena di classe) alla fine dell'anno scolastico, prima di un esame che gli avrebbe aperto le porte dell'università che aveva sempre detto di volere frequentare».

Da sinistra: Giorgi, Napolitano, Spagnolo e Sette nella sede del Mattei

La scuola ha comunque voluto un diploma anche per lui, che è stato consegnato alla madre.

Alla cerimonia c'era anche il sindaco di Lignano, Laura Giorgi, che ha invitato i ragazzi a non farsi spaventare dai momenti negativi, perché saranno quelli ad aiutarli a superare le difficoltà che inevitabilmente incontreranno, esortandoli a inseguire i propri sogni e confermando che avranno sempre le istituzioni al loro fianco. Il sindaco di Latisana, Lanfranco Sette, ha invece ricordato che la scuola è un asset fondamentale per la sua amministrazione che è al fianco dell'Isis Mattei affinché sia sempre una scuola al passo con i tempi. «Anche se talvolta i percorsi di studio porteranno molti di voi lontano, cercate di mantenere sempre il rapporto con le vostre comunità», ha concluso Sette. Il consigliere regionale Maddalena Spagnolo ha infine ringraziato Napolitano per il lavoro portato avanti e ha ricordato che con la sinergia tra Regione, Edr e ufficio scolastico regionale, l'Isis Mattei ha ampliato l'offerta formativa. «Le nostre scuole superiori – ha aggiunto Spagnolo – sono destinatarie di ingenti risorse, fra le quali oltre 100 mila euro per prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica e oltre 300 mila per il piano scuola 4.0». —

LATISANA

Sorpreso in auto con la droga: 45enne nei guai

Un ordinario controllo stradale, effettuato dai carabinieri del Radiomobile di Latisana, è poi sfociato in una denuncia a piede libero per detenzione di stupefacenti a fini di spaccio. Domenica sera i militari hanno fermato un uomo – un 45enne residente a Rivignano Teor – che era al volante di una Ford e hanno notato che aveva appena tentato di disfarsi di un involucro, gettandolo dal finestrino. Recuperato tale materiale, è emerso che si trattava di 53 grammi circa di marijuana. Sono stati quindi effettuati ulteriori accertamenti, anche con una perquisizione domiciliare durante la quale sono spuntati altri 17 grammi della stessa sostanza e un bilancino.

È tornato alla Casa del Padre

DON GIULIO ZIRALDO
di 92 anni

Lo annunciano i nipoti, la famiglia e la comunità.
I funerali saranno celebrati mercoledì 4 ottobre, alle ore 16, nella chiesa di San Bartolomeo ad Alesso, dove Don Giulio giungerà martedì, alle ore 16, per la veglia funebre.
Il Santo Rosario sarà recitato martedì sera, alle ore 20, in chiesa ad Alesso, a seguito della veglia.
Non fiori, ma opere di bene.

Alesso di Trasaghis, 3 ottobre 2023

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Gemona del Friuli
Via Comugne 7
tel. 0432 980973
www.benedetto.com

Partecipano al lutto:
- Arcidiocesi di Udine

AURORA VENUTI IN MASTRONARDI

I colleghi di Alfa Sistemi e la Direzione si uniscono al cordoglio della famiglia e si stringono a loro per questo grave lutto.

Udine, 3 ottobre 2023

E' mancata all'affetto dei suoi cari

ELIDE CECCOTTI ved. FINOTTO
di 89 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Claudio con Emanuela, Franco con Catia, gli amati nipoti Alessia con Tommaso, Nicol con Marco, Daniele con Eleonora e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 3 ottobre alle ore 15.30 nella chiesa di Villanova del Judrio, partendo dalla Residenza Le Camelie di San Giovanni al Natisone.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Villanova del Judrio, 3 ottobre 2023

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova
Mortegliano
Porpetto
Manzano
tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

"Ciao Ampelio"

Ci ha lasciati

AMPELIO PONTON
di 86 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 4 ottobre alle ore 10.30 nella chiesa di Clauiano, partendo dall'ospedale civile di Udine.
Questa sera alle ore 19 reciteremo il Santo Rosario nella locale chiesa.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Clauiano, 3 ottobre 2023

Of. Mucelli & Camponi
Palmanova
Manzano
Mortegliano
Porpetto
tel.0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

È mancata all'affetto dei suoi cari

ELDA COMINOTTO in CANDUSSO
di 75 anni

Lo annunciano il marito Tarcisio, i figli Lorena e Gianluca, il genero, la nuora, le nipotine e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo mercoledì 4 ottobre, alle ore 15, nel Duomo di San Daniele, partendo dall'ospedale locale.
Seguirà la tumulazione nel cimitero di Bonzicco.
Un ringraziamento particolare al personale tutto dei reparti Oncologia, Cure Palliative, alle infermiere domiciliari dell'ospedale di San Daniele e a coloro che vorranno onorarne la memoria.

San Daniele del Friuli, 3 ottobre 2023

onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157

REMO BELTRAME
di 85 anni
Testimone di Geova

È mancato il giorno 26 settembre circondato dall'affetto della sua famiglia nella Svizzera che lo ha accolto giovane emigrante.
Ne danno l'annuncio con tanta tristezza la cognata Mirella Romanello Beltrame con i nipoti Marco e Ramona e le rispettive famiglie.

Volketswil (Svizzera) - Mortegliano, 3 ottobre 2023

o.f. Pax Eterna

NAGORNO-KARABAKH

MARCO ORIOLES

L'esodo armeno, il gas dell'Azerbaigian e il silenzio europeo

Si è conclusa da poco in modo drammatico la parabola dell'Artsakh, la repubblica autoproclamatasi trent'anni fa nell'enclave armena del Nagorno-Karabakh nel territorio dell'Azerbaigian. Dopo l'offensiva scattata una settimana fa e durata appena ventiquattr'ore, le autorità dell'Artsakh non hanno potuto fare altro che arrendersi e accettare il diktat della "reintegrazione" nell'Azerbaigian e della dissoluzione delle istituzioni nate dopo la secessione del 1994.

Ma a rendere gravi i fatti del Caucaso meridionale è quanto si è innescato immediatamente dopo, ossia l'esodo di massa della popolazione autoctona armena del Nagorno-Karabakh verso la vicina Armenia. Sono al momento oltre 100.000, secondo il calcolo dell'UNHCR, gli armeni che hanno abbandonato le loro case e i loro averi e che si sono incolonnati a bordo delle loro auto nell'unica strada che collega il Nagorno all'Armenia.

Sui social sono apparse le impressionanti immagini del serpentone di veicoli che marciavano praticamente a passo d'uomo con il loro carico di disperazione: sono stati oltre 21.000 i passaggi registrati sul ponte di Hakari. Per il primo ministro armeno Pashinyan saremmo di fronte "a un atto diretto di pulizia etnica" da parte dell'Azerbaigian, colpevole di "privare un popolo della propria madre patria". Ma il diretto interessato respinge le accuse sostenendo che quel flusso è volontario. Mentre una missione di osservatori Onu ha fatto domenica il proprio ingresso in Nagorno-Karabakh per verificare la situazione umanitaria – fuori tempo massimo secondo l'Armenia – il tema spicca per la sua assenza dalle dichiarazioni dei principali leader mondiali.

Fa notizia in particolare la cautela dell'Europa, accusata ora di mettere un velo sulle atrocità di un Paese sul quale l'Ue ha puntato per garantirsi una fonte di energia alternativa a quella di una Russia ormai tossica. Dall'Azerbaigian parte infatti quel Corridoio meridionale del gas che trasporta la preziosa risorsa fino all'Italia attraverso il famoso e già contestato gasdotto Tap.

Giusto l'anno scorso la Presidente della Commissione Ue ha fatto tappa a Baku dove ha strappato al Presidente Aliyev la promessa di aumentare da otto a venti miliardi i metri cubi di gas azero trasportati ogni anno in Europa. Una vistosa contropartita dunque spiegherebbe l'imbarazzante silenzio europeo. A qualcuno sarà venuto in mente il famoso aut aut di Mario Draghi che, a pochi mesi dallo scoppio della guerra in Ucraina, sintetizzò il dilemma europeo in una domanda entrata negli annali della politica: volete la pace o i condizionatori? È proprio un paradosso che l'Europa, per liberarsi dall'ormai insostenibile ricatto energetico della dittatura del Cremlino, si trovi ostaggio di un'altra autocrazia senza scrupoli. Ma è, ahinoi, la condizione strutturale di un continente privo di risorse proprie e ancora all'inizio di una transizione energetica che dovrà necessariamente puntare su fonti alternative per evitare di ritrovarci sotto il tallone del satrapo di turno.

Migliaia di armeni sono fuggiti dal Nagorno-Karabakh

LE LETTERE

Gorizia

Provate a passare una giornata al pronto soccorso

Egregio Direttore,
vorrei invitare un rappresentante della popolazione goriziana e anche il signore stesso che si erge a giudice autoproclamato che parla a nome di tutti i goriziani di una situazione che non conosce, a passare una giornata nel Pronto Soccorso di Gorizia.
L'utente che ha inveito contro il Pronto Soccorso ha fatto una disamina un po' parziale e "soggettiva" della situazione di quella giornata, limitandosi a contare le ore che hanno dovuto attendere il ragazzo e la madre, ma deve sapere che in quella stessa giornata il personale sanitario (Operatori Socio-sanitari, Infermieri, Medici) ha valutato, nell'arco di 24 ore, quasi 90 utenti; 40 di questi avevano lo stesso codice triage azzurro di suo figlio. Ognuno di questi pazienti ha ricevuto diagnosi e cure; se calcoliamo che mediamente un utente del Pronto Soccorso viene sottoposto a triage, accoglimento con registrazione dei parametri vitali, prelievi, radiografie, ecografie, telefonate, percorsi diagnostici terapeutici mirati, richieste di consulenze, se moltiplichiamo per mediamente 4 prestazioni (ma in alcuni così sono molte di più) per 90 utenti di quella giornata raggiungiamo 360 prestazioni di vario titolo e grado. Questo in 24 ore.
Ma, egregio direttore, non è nemmeno questo il punto; il punto è che qui si vuole mettere il piano della qualità delle cure sul piano della velocità delle prestazioni del singolo caso.
Ragionando in questo stesso modo possiamo allora, dai dati appena citati, ritenerci una struttura di eccellenza.
Invece così non è. Non siamo eccellenti perché valutiamo 90 pazienti al giorno, o meglio non solo per questo; siamo eccellenti perché ci adoperiamo in ogni modo per i vari pazienti; quelli che teniamo in osservazione, quelli che ricoveriamo in Medicina d'urgenza, il nostro reparto attiguo per casi più complessi, per i "percorsi facilitati" che abbiamo costruito (dei quali ragazzo ha potuto giovarsi immediatamente all'ingresso, con una terapia antidolorifica decisa dal medico e con i prelievi effettuati subito, azioni non scontate e non dovute); siamo eccellenti perché rivalutiamo i pazienti, ci diamo consegne dettagliate, organizziamo i trasporti a domicilio dei dimessi, segnaliamo i pazienti fragili, ricoveriamo, trasferiamo, eseguiamo e richiediamo consulenze, discutiamo i casi più difficili tra di noi e con altre figure eccellenti di questo Ospedale e in ultima analisi per tutto questo non chiediamo di essere considerati eroi ma nemmeno di essere denigrati in pubblica piazza.
Un tempo di 8 ore, egregio direttore, non distingue la qualità dalla inadeguatezza, se nel frattempo mi vengono effettuati esami, faccio delle terapie, vengo trattenuto in un box di osservazione a vista assieme ad un mio familiare, mentre gli operatori valutano altre 60 persone, (ecco forse perché il personale passava frettolosamente davanti) e posso guardare il cellulare perché il dolore mi è passato.
Di certo non siamo infallibili ma la nostra reputazione non passa spero attraverso gli slogan populisti ma attraverso le migliaia di persone che si rivolgono al Pronto Soccorso e che ci ringraziano in silenzio e con discrezione.
A questo utente è stata effettuata successivamente, a situazione del Pronto Soccorso stabilizzata, una visita medica accurata, con valutazione delle indagini preliminari effettuate all'ingresso e indagini supplementari diagnostiche prudenziali (e non scontate) che sono risultate tutte nella norma; l'insieme di queste azioni, unito alla attesa stessa ha permesso successivamente una dimissione in sicurezza di un paziente che era giunto "piegato in 2 dal dolore".
Ma forse dovevamo essere ancora più bravi e valutare tutti gli utenti in 2 ore.
Oppure forse anche meno forse il giusto tempo è quello immediato di una risposta di Google ai nostri dubbi, ansie e angosce di genitori e utenti.

dott. Massimo Fioretti
Direttore PS
e Medicina di Urgenza
Ospedale di Gorizia

LE ATTIVITÀ DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

Ottobre porta in tutto il Friuli le sagre dedicate alle castagne

Ottobre porta con sé le grandi sagre dedicate alle castagne proposte dalle Pro Loco del Friuli Venezia Giulia, che celebrano il frutto per eccellenza dell'autunno.

A Montenars due fine settimana di festeggiamenti: il 7 e 8 e 14 e 15 ottobre. Il primo weekend vedrà sabato l'apertura dei chioschi con caldarroste e altri piatti in tema. Alle 17 e a seguire degustazione di formaggi e mieli del territorio. Serata musicale. Il giorno dopo si riparte alle 9.30 con i sapori mentre alle 10 passeggiata guidata nei boschi. Si andrà avanti fino a sera. Al via anche la Sagra della Castagna a Mezzomonte di Polcenigo, che si svolgerà per quattro fine settimana fino al 29 ottobre. In menù gnocchi, frico e birra, tutti rigorosamente alla castagna, insieme alle immancabili caldarroste con il vin brulè e le frittelle di mele. Apriranno per l'occasione anche i cortili delle case del borgo, con specialità culinarie.

E la celebrazione del frutto dei boschi si terrà anche a Valle di Soffumbergo in Comune di Faedis. Tre weekend fino al 22 ottobre. Ogni sabato alle 14. 30 ritrovo per la raccolta delle castagne nei boschi aperta a tutti, oltre a un ricco programma e chiosco con caldarroste e ribolla, dolci e altro ancora a base di castagne e miele di castagno. Domenica 8 ottobre alle 9 escursione guidata "Dal Monte San Lorenzo allo Joanaz" nell'ambito del progetto "I Sentieri delle Pro Loco" del Consorzio Pro Loco Torre Natisone.

Toccherà infine a Magnano in Riviera, dal 20 al 22 e dal 27 al 29 ottobre proporre un'ulteriore kermesse dedicata alla castagna.

Da non perdere però anche gli eventi dedicati ad altre specialità gastronomiche territoriali. Dal 6 all'8 ottobre in programma a Sacile la rassegna Profumi e sapori del giardino della Serenissima con anche il concorso Mieli Città di Sacile. Per due fine settimana, dal 6 al 15 ottobre, Villaorba di Basiliano propone la Sagre da las masanetes, che sono i granchi con la corazza molle da gustare in insalata. A Castelnovo del Friuli il 7 e 8 ottobre Festa d'autunno con particolare attenzione alla proposta di birra artigianale. Domenica 8 ottobre questa manifestazione alle 10. 30 propone una passeggiata alla ricerca di funghi e castagne con esperti in micologia. —

Le castagne sono al centro delle manifestazioni di questo mese. A destra, una foto simbolo della rassegna di Sacile dedicata ai sapori d'autunno

LE LETTERE

Il progetto

Piazza Garibaldi senza i parcheggi

Gentile direttore,
mi conceda di intervenire su queste pagine nel confronto in atto sul futuro di piazza Garibaldi.
Ho letto che illustri esponenti dell'attuale opposizione di centrodestra hanno immediatamente attivato il collaudatissimo "protocollo boomer" per spiegare a noi cittadini come la perdita di 54 posti auto sarà una pestilenza biblica per quella piazza e per l'intera città.
Proviamo, allora, ad esercitare il pensiero laterale al caso di piazza Garibaldi, per capire se il progetto di trasformarla da parcheggio a piazza sia veramente una tale sciagura.
Immaginiamo di avere una scuola, con un grande spazio pubblico antistante, un luogo sicuro per tutti dove trovano spazio ampie aiuole con alberi e panchine, arredi utili a sfruttare tale spazio per iniziative culturali, momenti di socialità tra gli studenti e attività formative della scuola stessa, un parcheggio coperto per le bici, una fermata accessibile degli autobus a servizio delle tante attività economiche e degli uffici della zona. Alcuni politici illuminati propongono di trasformarla in un parcheggio per le auto. Ecco, credo stiamo pensando tutti la stessa cosa.

Massimo Ceccon. Udine

La nuova minaccia

Attenzione alla truffa del telefonino rotto

Egregio direttore,
attenzione alla truffa del telefonino rotto!
Ho infatti sentito in tv che i genitori di una bambina sono stati sollecitati a telefonare a un numero che compare poi nel proprio schermo con la scusa del telefonino rotto per richiamarli. Costei ha fatto un giro di telefonare ai suoi parenti per sentire se loro avessero fatto a lei la telefonata. La notizia apparsa in tv era corredata dallo stemma della Polizia postale.
Siccome anche a me è capitata tempo fa la stessa cosa ho contattato la Polizia postale, comunicando anche il numero indicatomi dal truffatore (una suadente vocina femminile che mi contattava chiamandomi papà). Quindi, oltre a non rispondere consiglio di contattare subito la Polizia postale.

Lettera firmata. Udine

Le gite in montagna

I bellissimi ricordi di quegli anni lontani

Gentile direttore,
vorrei parlare di un tempo che è sicuramente lontano ma che è ancora nei miei ricordi, quelli dolci e sereni, un tempo fatto di tutto e di niente.
Un tempo di lavoro e di svago, un tempo in cui esistevano tante piccole e grandi realtà e per noi, giovani di quel momento, erano alla portata di mano... le gite della domenica, sia estive che invernali, una giornata trascorsa sulle belle montagne del nostro amato Friuli e anche nel vicino Veneto.
Ricordo con infinita nostalgia e con tanta dolcezza il mitico CTG, il Centro Turistico Giovanile: in quel periodo la sede era in via Treppo a Udine e volendo scherzare un po' si potrebbe tradurre anche la sua sigla in Che Tanti Giovani... e non.
Il ritrovo era fissato alle volte prima dell'alba, la messa che don Armando Bassi ci regalava ogni domenica mattina prima della partenza, i volti sereni e sorridenti dei partecipanti, l'appello per salire sulla corriera di Collavini, per non dimenticare nessuno, era sempre piena e alle volte bisognava adoperare i seggiolini di riserva, si partiva assonnati ma felici.
La prima tappa per il caffè era d'obbligo dopo circa un'ora di strada e subito dopo iniziavano quei bellissimi momenti dei canti, alle volte di montagna, altre volte riguardavano il nostro Friuli.
Si rideva tanto, si parlava tanto, non c'erano ovviamente ne telefonini né computer, qualche macchina fotografica e nulla più. Si arrivava a destinazioni e i più bravi salivano sugli sci immediatamente, gli altri si godevano il sole e la neve.
Anche se la temperatura era bassina, il freddo non lo sentivi. Poi arrivava la pausa pranzo, era sempre una festa e si continuava a parlare.
Ogni persona sceglieva come mangiare: chi al ristorante (sempre alla portata di tasca!), chi in corriera con il pranzo al sacco, poi di nuovo sulle piste sino alla partenza. Alle volte la corriera era già pronta per ripartire ma si aspettavano tutti...
Poi il ritorno, il pensiero al giorno successivo, chi studiava, chi lavorava già e da tanto tempo, poi una sosta in qualche locale, molte volte ad Ovaro, per stare ancora assieme, ballare, ridere e alle volte iniziavano delle belle storie di amicizia e oltre.
Il tratto finale con il vocione di Angelo Cocetta, che cantava, l'allegria di Giorgione, la dolcezza dei visi di Francesca (che non c'è più) accompagnata dalla sorella più grande, Maria, la timidezza di Rosalisi, la delicatezza di Luisa Bergamasco, la soddifazione di chi organizzava queste gite, l'arrivo sempre in via Treppo e l'arrivederci alla domenica successiva.
Sicuramente c'erano tante altre persone simpatiche e di gran compagnia, cito per tutti "il gallo", che imitava alla perfezione, poi c'era Mirello, c'era chi è diventato preside di una scuola prestigiosa di Udine, c'era chi contestava tutto e tutti... ma poi sorrideva, c'era Walter (anche lui andato via troppo presto) e, un "piccolo particolare insignificante": la nostra bellissima gioventù!
Erano gli anni a cavallo tra il 1967 ed il 1969, un tempo che sicuramente non potrà tornare più, ma che spero di aver fatto rivivere in più di qualcuno...
Che bello che è stato!

Lettera firmata

LE FOTO DEI LETTORI

Grande riunione dei Diavoli Rossi del San Daniele

Riuscitissimo convivio delle vecchie glorie del San Daniele calcio (nella foto in basso) alla Casa Rossa di Ragogna. Promotore di questo ritrovo è stato l'ex bomber Paolo Comello che ha radunato gli ex giocatori di quella squadra che il 27 aprile 1980, battendo per 4-0 il Vivai Rauscedo, coronò un campionato fantastico con la promozione in Prima categoria (foto in alto). Presieduta da Gianni Giusto, allenata dal triestino Silvano Merkuza, medico sociale Mirco Bagatto, carismatico massaggiatore Giorgetto Querini, quella compagine del riscatto si è riunita ricordando i sette componenti che, negli anni, sono scomparsi, ai quali è andato il sentito ricordo da parte di tutti.
Tra aneddoti, curiosità e tanti ricordi corredati da foto e articoli di giornale che inneggiavano e parlavano di loro, tra una degustazione e l'altra di ottimo cibo e bevande, la giornata è volata via in fretta ma, al termine, con il proposito di ripeterla ogni anno. Erano presenti, tra gli altri, il presidente attuale del San Daniele Calcio Guido Di Giorgio, Corrado Bortoluzzi, Edi Narduzzi (capitano di allora), Enrico De Bellis, Loris Gori, Licio Pischiutta, Ezio Chieu, Roberto Chiandotto, Loris Domini, Piero Lestani, Riccardo Duca, Paolo Toppazzini, Antonino Peresani (oggi parroco di Carpacco) e l'inossidabile Lino De Monte che ci ha fornito le foto. Il materiale per questo ricordo è stato fornito da Dino Temil, di Ragogna.

LE IDEE

NO DEI GIUDICI AL DECRETO E MIGRANTI LIBERATI

ARRIGO DE PAULI

Un recente Decreto ministeriale che fissa l'importo e le modalità di prestazione di una cauzione – in alternativa al trattenimento nei Centri di permanenza e di rimpatrio dei migranti in attesa di verifica del loro diritto a soggiornare nel nostro Stato – è stato parecchio maltrattato, disapplicato dai giudici di Catania, oggetto di critiche piuttosto impietose da parte della Commissione europea, ennesima occasione per rinfocolare l'inesausta polemica sull'invadenza della magistratura a scapito della politica.

Si sono sentite opinioni a caldo non sempre pertinenti in una materia effettivamente complessa e delicata, sulla quale si può tuttavia tentare di dare una lettura comprensibile, se si ha la pazienza di seguire alcuni passaggi, a partire alla cornice normativa di riferimento.

Deve infatti premettersi che il Decreto in questione è un atto amministrativo attuativo di quanto previsto da una norma di legge, in questo caso un Decreto legislativo, che a propria volta ha dato attuazione ad un Direttiva europea.

Di qui una prima importante considerazione. La costituzione di una "garanzia finanziaria" non è un'invenzione del nostro legislatore nazionale né tanto meno del Ministero, ma si deve proprio alla Direttiva europea, quale misura alternativa (e meno afflittiva) del trattenimento forzoso, espressamente prevista dal testo unieuropeo in alternativa all'obbligo di periodica presentazione all'Autorità e a quello di dimora in un luogo assegnato.

Quindi lo scandalo della previsione di una cauzione a carico di poveri migranti va indirizzato all'inventiva del legislatore europeo, che in realtà la costruisce come misura che consente al migrante di attendere in libertà la conclusione della "procedura di frontiera accelerata", finalizzata a verificare se costui può trattenersi legittimamente nel Paese in cui si è introdotto o se deve essere rimpatriato.

A fronte di questa previsione – nelle intenzioni, migliorativa delle condizioni di una persona altrimenti trattenuta – cosa ha fatto il nostro legislatore? Si è allineato alla possibilità di prestare cauzione per chi sarebbe trattenuto, in quanto privo di documenti, rinviando ad un successivo Decreto ministeriale l'individuazione dell'importo e delle modalità di prestazione della garanzia finanziaria. Si è inoltre preoccupato di fissare un termine massimo improrogabile di quattro settimane per la conclusione della "procedura di frontiera" accelerata.

Quindi in apparenza tutto regolare, in quanto l'atto amministrativo si colloca nella cornice delle fonti gerarchicamente superiori.

A questo punto ci si deve chiedere se un Decreto ministeriale possa essere disapplicato dal giudice comune e la risposta è sì, ma a ben determinate condizioni.

Tacciarlo di incostituzionalità non è soltanto sbrigativo ma nemmeno corretto, per due motivi. Innanzitutto perché una valutazione di questo tipo è affidata alla Corte Costituzionale, che è lì per questo, in quanto Giudice delle leggi. Il giudice comune, se dubita della legittimità e rileva un possibile contrasto, solleva la questione e trasmette gli atti alla Corte. In secondo luogo oggetto della valutazione non potrà essere che una legge, non un atto amministrativo.

Ma i provvedimenti dei giudici catanesi rilevano anche un contrasto con la normativa europea, e qui la questione si fa complessa, perché – come si è detto – il Decreto è attuativo di una norma di legge nazionale a propria volta attuativa di una Direttiva europea cui si deve la paternità, anzi la maternità della cauzione.

Formalmente il povero Decreto ha fatto il suo compitino, ma lo ha fatto in modo di meritarsi critiche sia a Catania che a Bruxelles.

Queste le censure: la brutalità di un importo fisso di un certo rilievo e la previsione che la garanzia debba essere prestata personalmente, escludendosi che la possa offrire un terzo.

Il palazzo di Giustizia di Catania, dove i giudici hanno ritenuto illegittime le norme del Governo sui migranti

Sui rilievi si può convenire. Fissare un importo anelastico senza considerare, caso per caso, le condizioni (soggettive ma alquanto infelici) dei singoli richiedenti sembra effettivamente contrastare con il superiore principio di proporzionalità, che costituisce una delle stelle polari della normativa europea.

Il divieto di prestazione della garanzia ad iniziativa di un terzo può effettivamente costituire un vincolo ulteriore non previsto, ma facilmente aggirabile in quanto, se esiste in natura un terzo disposto a fornirla, potrà ben dotare l'assistito della necessaria provvista, mettendolo così nella condizione di farlo personalmente.

In conclusione, che il povero migrante presti denaro per essere libero nelle quattro settimane di attesa è invenzione europea. Ma che si renda maggiormente gravosa la possibilità di prestare la garanzia la costituisce un aggravamento inutile, di invenzione squisitamente nazionale.

Quindi niente scandalo per la cauzione e polemica ingiustificata sui giudici, il cui apporto può essere invece ritenuto collaborativo e volto al miglioramento della normativa, allo scopo di allinearla ai massimi principi europei, sì da indurre il Ministro a rispettare quello di proporzionalità con il semplice inserimento di un "fino a" per il previsto (e non trascurabile) importo di 4. 938 euro. E se è proprio necessario, si potrà abbandonare senza eccessivi rimpianti la necessità di una prestazione esclusivamente personale della garanzia finanziaria. Per sdrammatizzare ulteriormente la questione, non si può infine trascurare che si potevano invocare – in luogo del trattenimento nell'apposito Centro in attesa dell'esito della "procedura di frontiera accelerata" (che non può durare come si è detto più di ventotto giorni) per la verifica del buon diritto dei migranti a soggiornare tra noi – oltre alla famigerata cauzione, le altre modalità alternative previste dalla Direttiva Europea (obbligo di presentazione periodica all'autorità ovvero di dimora in un luogo assegnato), per questa parte da ritenersi di immediata applicazione. —

LE RINUNCE DI CORTINA IN VISTA DELLE OLIMPIADI

ANDREA ZANNINI

La sempre più probabile rinuncia alla costruzione della nuova pista da bob a Cortina d'Ampezzo per le Olimpiadi invernali del 2026 preannuncia una svolta che potrà un giorno essere ricordata come importante per le nostre Alpi.

Inizialmente, le manifestazioni di interesse per disputare i giochi invernali del 2026 erano state tre: oltre a quelle di Milano e Cortina vi era infatti quella di Torino, che è stata però ritirata. La scelta operata dal CIO è quindi caduta sulla capitale lombarda e sulla Perla delle Dolomiti, nonostante i 300 km di distanza tra l'una e l'altra. A quel punto sarebbe stato più saggio, però, far rientrare nel progetto anche Torino, che avrebbe potuto portare in dote alcuni dei suoi impianti realizzati per le Olimpiadi del 2006, primo fra tutti la pista da bob di Cesana Torinese, realizzata appositamente, costata 110 milioni di euro e che giace inutilizzata.

Quando, l'anno scorso, sono sorti i primi dubbi sulla fattibilità della pista di Cortina, in Piemonte hanno fatto quattro conti: con "soli" 15 milioni, la pista, che è un nastro di cemento in rovina, assieme ai suoi costosissimi impianti di refrigerazione del tracciato, potrebbero essere riattivati. Un bel risparmio rispetto ai costi della nuova pista di Cortina, negli anni lievitati a oltre 100 milioni. Vi è poi, relativamente a breve distanza sia da Milano sia da Cortina, la pista per bob, slittino e skeleton di Igls, vicino a Innsbruck, dove si sono svolti i giochi invernali del 1964 e 1976, e che è perfettamente funzionante.

L'abbandono del progetto di una nuova pista olimpica per il bob a Cortina avrebbe un significato culturale e sportivo che non è tuttavia possibile ignorare. La gloriosa pista Eugenio Monti, dedicata al plurimedagliato atleta olimpico, rappresentò negli anni del boom economico, assieme allo Stadio del ghiaccio e alla Funivia della Tofana, uno dei simboli di Cortina capitale delle Alpi.

Con i VII Giochi olimpici del 1956, che sostituirono quelli che le erano stati assegnati per il 1944 e non furono mai disputati, Cortina decollò turisticamente promuovendo un'immagine di sé come città alpina di classe, con un'ospitalità di livello superiore. Il

particolare connubio tra modernismo architettonico e sport invernali, ben rappresentato tra gli altri dal trampolino di Zuel, aumentò il fascino della conca ampezzana come emblema delle Alpi moderne e tecnologiche.

Ma il bob è uno sport pericoloso e la pista di Cortina è ricordata anche per alcune tragedie che ne segnarono il destino.

Nel 1966 l'atleta tedesco Toni Pensperger vi morì in una gara di Coppa del mondo, mentre nel 1981 le morti furono due, quella del bobbista americano James Morgan e, la settimana successiva, dello stuntman Paolo Rigoni impegnato in una scena in cui sostituiva Roger Moore/James Bond nelle riprese di "Solo per i tuoi occhi". La pista venne allora ridisegnata e accorciata ma sempre meno utilizzata, tanto che dagli anni Duemila l'amministrazione cittadina, in difficoltà a sostenere gli esorbitanti costi di manutenzione e refrigeramento, ha definitivamente chiuso l'impianto.

Alle sempre più stringenti esigenze di sicurezza delle gare, si è quindi aggiunta la questione climatica. Il rialzo ormai certificato nelle Alpi di un grado di temperatura media, registrato negli ultimi decenni, rende il mantenimento di un impianto energivoro posto a 1.250 metri di altitudine ormai acrobatico. La costruzione di un impianto di tal genere sarebbe poi in totale contraddizione con il proposito, presentato nel dossier di candidatura al CIO, di fare delle Olimpiadi di Cortina i "Giochi invernali più sostenibili e memorabili di sempre".

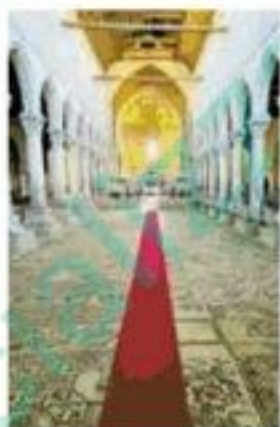
La scelta di non costruire la nuova pista da bob può essere dunque un segnale importante nella direzione di ripensare lo sviluppo economico della montagna, soprattutto quello legato al turismo invernale, ma non solo. Il modello industriale dell'innevamento programmato, che non potrebbe sopravvivere senza costanti e crescenti iniezioni di denaro pubblico, dovrà sempre più fare i conti con la crisi idrica, il rialzo delle temperature, il costo tendenziale dei carburanti fossili e le regole che ci siamo dati per la decarbonizzazione.

È giunto il momento di ripensarlo, e la pista di bob di Cortina è, in tale prospettiva, un'occasione da non perdere. —

CULTURE

La collaborazione

NEL MUSEO

I luoghi simbolo

Da domani l'Immaginario scientifico, il museo della scienza interattivo e sperimentale, farà spazio alla storia di Aquileia attraverso un corner espositivo dove sarà presente un'installazione di un totem con il video della ricostruzione 3D dei luoghi simbolo dell'antica Aquileia. Accanto a esso si potrà toccare con mano l'innovativo pannello tiflologico "Nodo di Salomone": un unicum a livello mondiale legato all'accessibilità. Inoltre sono in programma due giornate di laboratori dedicate ai ragazzi: domenica 12 novembre dalle 10.30 alle 12 all'Immaginario Scientifico di Trieste e domenica 26 novembre dalle 10.30 alle 12 al Museo archeologico di Aquileia.

LA PRESENTAZIONE

La nuova guida

Venerdì alle 11 allo stand PromoTurismoFvg è in programma la presentazione di "Aquileia una guida" (Odos) il manuale di viaggio scritto da Elena Commessatti. Dialogheranno l'autrice e il giornalista Alessandro Mezzena Lona e nell'occasione si parlerà del rapporto millenario di Aquileia con l'acqua. Seguirà un focus sull'enogastronomia e una degustazione di sapori del territorio.

Durante tutta la settimana, sarà allestito nella sala stampa della Barcolana uno spazio espositivo con presenti 15 anfore, che duemila anni fa trasportavano nella stiva delle navi, grano, vino, olio, salse di pesce e frutta.

L'area archeologica dell'antico porto fluviale e, nella foto a destra, le anfore presenti nella sala stampa della Barcolana

Aquileia porta la sua storia e le sue bellezze alla Barcolana

La città romana ospite della regata internazionale di Trieste
Una settimana di eventi con il mare a fare da filo conduttore

Aquileia e il mare, Aquileia e la Barcolana 55. Aquileia celebra i 25 anni dal conferimento del prestigioso riconoscimento di sito patrimonio dell'Umanità e, nell'occasione, la Fondazione Aquileia, ente gestore del sito Unesco è gold sponsor della Barcolana 55. Durante i giorni di questa settimana, che a Trieste conducono alla domenica dedicata alla storica regata internazionale, Fondazione Aquileia sarà presente a Trieste, in collaborazione con il Comune di Aquileia, la Basilica di Aquileia e la direzione regionale Musei Fvg - Museo archeologico nazionale di Aquileia - con una serie di attività, che spaziano dalla didattica alla divulgazione scientifica all'enogastronomia per promuovere tutte le sue eccellenze.

IL PORTO FLUVIALE DI DUEMILA ANNI FA

Attraverso le iniziative in programma sarà approfondito anche il forte legame tra Aquileia e il mare. L'acqua ha contribuito a scrivere la storia di questo territorio fin dai tempi degli antichi romani. Aquileia come cerniera tra la grande via del Mediterraneo e il nord: hub importantissimo e cosmopolita. Il motore economico di questa fittissima rete di scambi era innanzitutto il porto fluviale, una delle aree archeologiche più importanti di Aquileia. Duemila anni fa fu il porto più settentrionale del Mediterraneo, e ora ogni pietra rimasta racconta l'internazionalità di questa lunga storia. I muri di sponda, le banchine, i blocchi con foro passante per l'ormeggio, i muri dei magazzini, gli innesti delle strade che si dirigevano verso il cuore della città lasciano immaginare ancor oggi la maestosità e la funzionalità delle strutture, la vivacità dei traffici, la varietà delle merci, il lavoro dei numerosi operatori portuali, la mescolanza di etnie e di culture. Quella mescolanza che fece di Aquileia un vitale luogo d'incontro di genti di ogni provenienza, di idee, di variegati impulsi religiosi.

IL MARE DI GIONA

Anche il nuovo allestimento del Museo archeologico nazionale lo esprime attraverso le ricche collezioni: iscrizioni, stele funerarie, ritratti. Raccolte di gemme, manufatti in ambra, ceramica e vetro. Tutto testimonia di come la città durante l'età romana fu centro economico e luogo di passaggio e di incontro di persone, saperi, religioni e culture diverse. Parte di questo viaggio marino è anche la Basilica patriarcale, con una delle più stupefacenti superfici mosaicate dell'Occidente. Risalente al IV secolo, il mosaico, visibile appena si entra in Basilica, è esteso per 750 metri quadrati ed è ricco di simboli, di elementi, di figure allegoriche. Il tappeto musivo culmina nel "mare di Giona", che occupa circa 340 mq e fornisce uno straordinario spaccato di vita marina con scene di pesca, in cui sono letteralmente immerse le tre scene della storia del profeta del vecchio testamento (Giona inghiottito dal mostro marino, Giona rigettato dall'animale, Giona che si riposa sotto una pianta di cucurbitacee). Al di là dei significati allusivi, legati al messaggio dell'evangelizzazione, colpisce la varietà dei pesci e dei volatili e la loro riconoscibilità: anguille, meduse, triglie, razze ocellate, bottoni di mare, polpi, meduse, delfini, alzavole, anatre, definiscono non un mare qualsiasi, ma proprio il mare Adriatico.

LEGAME SCRITTO NELLA STORIA

«La scelta di diventare gold sponsor di Barcolana 55 – sottolinea il presidente della Fondazione Aquileia Roberto Corciulo – nasce per valorizzare l'antico legame tra Aquileia e il mare, il suo ruolo strategico quale ponte culturale oltre che commerciale e trasmettere il messaggio soprattutto alle nuove generazioni. Una delle sfide più importanti per tutti noi è coinvolgere e rendere i giovani più consapevoli del patrimonio culturale e del suo valore e Barcolana, che riserva sempre grande attenzione e ampi spazi a questa fascia d'età, è un luogo ideale per promuovere questo messaggio oltre che per raccontare Aquileia». «Aquileia e il mare hanno un legame scritto nella storia – sottolinea anche il sindaco di Aquileia e vice presidente della Fondazione Aquileia Emanuele Zorino –. I reperti archeologici, i nostri mosaici e le storie dei nostri antenati parlano di questo; le tracce di "Aquileia portu celeberrima" si leggono ovunque e si riscoprono nella nostra eredità culturale: è importante quindi essere presenti a Trieste, importante porto contemporaneo, all'interno di uno dei più suggestivi eventi

ROBERTO CORCIULO
PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE AQUILEIA

«Una delle sfide più importanti è rendere i giovani più consapevoli del patrimonio culturale»

EMANUELE ZORINO
SINDACO DI AQUILEIA E VICE PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE AQUILEIA

«Essere presenti a uno degli eventi più suggestivi in regione è un'occasione per farci conoscere»

INCONTRO A UDINE

Il pensiero e le opere di Erasmo da Valvasone

"Siede la patria mia ... Dedicato a Erasmo da Valvasone nei 500 anni dalla nascita" è il titolo del convegno (ingresso libero) nel salone del Parlamento della Patria del Friuli, in Castello a Udine, sabato dalle 9.30 organizzato da Itineraria per ricordare il più eminente scrittore friulano del Rinascimento, Erasmo da Valvasone per illustrare quel Cinquecento fertile e principesco che vide all'opera

notevoli artisti friulani e un poeta tra i più iconici del Friuli. Nella prima parte interventi di Federico Pirone, assessore alla Cultura di Udine, Maria Paola Frattolin, presidente di Itineraria, Maria Amalia D'Aronco, Accademia Udinese di Scienze Lettere e Arti, Liliana Cargnelutti, Sergio Marinelli, Gilberto Ganzer, Alberto Pavan, Mario Turello e Roberto Norbedo. Nella seconda parte, letture teatralizzate con Massimo Somaglino, musiche del Cinquecento col duo L'Aquileigia. Prenotazioni: 3472522221 o itineraria@itinerariafvg.it.

legati alla cultura del mare. Importante raccontare in questo contesto l'origine della nostra terra e della nostra storia attraverso i progetti, le immagini, le parole ma anche i sapori della nostra produzione locale che Aquileia, oggi più che mai vuole far conoscere a tutti».

RICOSTRUZIONE IN 3D

Da domani a domenica Aquileia dunque sbarcherà a Trieste ospite anche dell'Immaginario scientifico dove verrà allestito un corner espositivo dedicato all'antica città: il progetto prevede l'installazione di un totem con il video della ricostruzione 3D dei luoghi simbolo dell'antica Aquileia.on mano l'innovativo pannello tiflologico "Nodo di Salomone". Aquileia sarà presente anche all'interno del programma del Sea Summit, il convegno scientifico che racconta e approfondisce il Mediterraneo, nella giornata inaugurale di domani dove ci sarà spazio per la storia del Mediterraneo in connessione con i cambiamenti climatici: saranno protagonisti lo scrittore e storico Alessandro Vanoli e il direttore della Fondazione Aquileia, l'archeologo Cristiano Tiussi. Sempre domani alle 10 si terrà ad Aquileia nella domus di Tito Macro, la presentazione della mappa Tabacco 301 - Laguna di Grado in scala 1:25.000. Interverranno il vicepresidente della Fondazione Aquileia e sindaco Emanuele Zorino, Attilio De Rovere, Damiano Geppini e Alessandro Specogna per la casa editrice Tabacco. Venerdì alle 11 a Trieste nello stand PromoTurismoFvg la presentazione di "Aquileia una guida" il manuale di viaggio scritto da Elena Commessatti. La scrittrice sarà in dialogo con il giornalista e scrittore Alessandro Mezzena Lona. —

LA VISITA

LA MOSTRA

Una caffettiera che sorride quella gioiosa pubblicità che ci trasporta nel passato

ERICA CULIAT

Accadde che leggendo un bando di concorso per la realizzazione di un logo per l'azienda di torrefazione Hausbrandt - eravamo nel 1967 - Luciano Biban, dopo numerose varianti e bozzetti, lo realizzasse.

Logo, iconico ormai, della cùccuma umanizzata che beve una tazzina del suo stesso caffè. Non poteva mancare quella breve frase che rappresenta il brand. Il suggerimento gli arrivò dalla moglie che in occasione di una pausa caffè, esclamava in friulano «ce bon chel cafè».

Così Luciano inizialmente propose «Il piacere di un buon caffè», ma alla fine la scelta fu in «Che piacere... un buon caffè».

Esposizione inedita, i bozzetti originali della sua cùccuma, fogli bianchi e disegni neri, riprodotti in negativo (fondo nero, disegni bianchi) su una quinta di grande impatto visivo. Guardando quella cùccuma sorridente l'aroma del buon caffè sembra quasi pizzicare le narici.

Così nella mostra "Hausbrandt e Trieste. Cultura e commerci mitteleuropei 1892-2023" (aperta fino al 22 ottobre, orario da lunedì a venerdì 11-19, sabato e festivi 11-21. Martedì chiuso, ingresso libero), al Salone degli Incanti del capoluogo giuliano, nella sezione dedicata alla pubblicità del marchio creato nel 1892 da Hermann Hausbrandt, ex comandante della marina mercantile austriaca, troviamo gli spazi dedicati a Luciano Biban. Pittore, grafico e pubblicitario. Luciano era nato nel 1935 a Venezia, ma la famiglia due anni dopo si trasferisce in Friuli. Per dieci anni Luciano frequenterà i corsi di decorazione e disegno della Scuola d'Arti e Mestieri "Giovanni da Udine" a Udine, dove in seguito collaborerà come assistente.

Un iter lavorativo il suo che è partito dal basso: aiuto imbianchino e poi apprendista presso la ditta Madrisotti di Udine per poi diventare capo operaio cartellonista, perfezionando quel fare artigianale che gli tornerà utile nel campo della pubblicità. Nel 1961 sarà uno dei co-fondatori del Centro Friulano arti plastiche e proprio da quest'ultimo verrà segnalato con una medaglia d'argento a suggello della prima mostra del nuovo gruppo artistico, assieme a Sandro Livotti e Nonino Martinis.

Quattro anni dopo aprirà il proprio studio pubblicitario dove otterrà successi in ambito regionale e nazionale. Grafica pubblicitaria sì, ma anche pittore; da una parte quindi razionalità ed efficacia, dall'altra tematiche e colori poetici.

I DISEGNI
NELLE FOTO ALCUNI MANIFESTI PUBBLICITARI IN MOSTRA

I bozzini e i manifesti della torrefazione Hausbrandt esposti a Trieste nel Salone degli Incanti

Come ha scritto Gianfranco Ellero nella sua monografia dedicata all'artista, "La gioiosa pubblicità di Luciano Biban", «egli aveva una capacità di creare e una necessità di comunicare che emergono sia dalle opere pittoriche che dai bozzetti grafici». Biban insomma, continua Ellero, «teneva ben separati in se stesso il grafico e il pittore, impedendo alla pittura di invadere la grafica e alla grafica di interferire con la pittura».

Proprio dallo studio dei documenti, dagli appunti, dai quadri, dalle bozze, che tra l'altro il figlio Andrea sta mettendo insieme per ricostruire la breve vita del padre che è morto a 33 anni, emerge la sua grande capacità di studio del segno, del brand, per passare alla comunicazione pubblicitaria, sia di carattere commerciale che istituzionale per poi arrivare allo studio dello slogan sempre efficace.

Basti pensare anche a quel "Dal Friuli con sapore" sul manifesto di una grappa friulana che faceva l'occhiolino al celebre titolo della saga 007, Dalla Russia con amore.

E nel contesto triestino, ripetiamo, quello relativo a Hausbrandt dove ha trasferito alla cùccuma un consueto comportamento umano.

Il profilo del volto della cùccuma con la tazzina, riprodotto su tazzine, vassoi e barattoli diventa interprete «di un modo di apprezzare la vita nella semplicità del buonumore familiare», come a suo tempo Luciano Perissinotto aveva evidenziato. —

PORDENONE

L'impronta della lingua e dello stile nella poesia

Ritorna martedìpoesia, il sesto degli otto incontri che Roberto Cescon e Alessandro Canzian organizzano nella sala Ellero della Fondazione Pordenonelegge.it per mettere in relazione al lavoro poetico le grandi questioni che attraversano il presente. Il tema dell'incontro di oggi sarà la lingua: quando parliamo, il nostro respirare è modulato per esprimere i suoni, che si articolano grazie a schemi motori complessi, reclutati da varie zone del corpo, attivando anche mani, schiena, visceri, viso, altri muscoli. Nel respiro di quei suoni scorre un senso: con la lingua noi pensiamo e il pensiero è già suono nella mente, in quanto non esiste differenza tra la parola che lì si forma e quella pronunciata con emissione di fiato.

Come di consueto, l'appuntamento sarà scandito, a partire dalle 18, da tre momenti: nel primo Rodolfo Zucco dialogherà con Roberto Cescon sulla lingua, toccata da più punti di vista: come ingresso nell'umano attraverso la relazione parentale, come "suono del pensiero" in cui si articola il nostro stare nel mondo, come suono e ritmo che si compongono in una forma poetica, come insieme di codici, imparati e dimenticati, che impariamo nel corso della vita. Nel secondo momento Gian Mario Villalta parlerà di Andrea Zanzotto e del suo rapporto con la lingua. A seguire Marco Carretta, Alessandra Raffin e Marco Todoverto leggeranno i loro versi.

L'incontro è a entrata libera. —

I COLLOQUI DELL'ABBAZIA

L'Italia raccontata da Calabresi attraverso personaggi e riflessioni

Mario Calabresi, giornalista e scrittore, sarà l'ospite venerdì alle 18 all'Abbazia di Rosazzo de "I Colloqui dell'Abbazia. Il viaggio della carta geografica di Livio Felluga", curata e condotta da Margherita Reguitti ed Elda Felluga, realizzata nell'ambito dell'attività culturale della Fondazione Abbazia di Rosazzo. Dalla carta stampata quotidiana (direttore de La Stampa prima, di Repubblica poi) allo storytelling, Mario Calabresi, da sempre aperto all'innovazione, ha raccolto e vinto la sfida contemporanea dell'evoluzione dai quotidiani ai podcast, imponendosi come uno dei principali fornitori di informazione con questo sistema. Lo strumento è la Chora Media fondata nel 2020 e da lui diretta che racconta la Storia e le tante storie d'Italia attraverso un ventaglio di luoghi e vite raccolte in tutto il Paese.

Viaggi e avventure umane e imprenditoriali, rinascite e riscatti sociali, scelte coraggiose e appassionate. Uno sguardo verso l'umano, sempre curioso, sensibile e vivace, capace di coglierne l'essenza per poi proporlo con scrittura nitida e diretta al lettore anche attraverso le newsletter settimanale "Altre/Storie" (mariocalabresi.it) così come nella sua prolifica attività di scrittore di libri di successo. Ultimi in ordine di tempo "Sarò la tua memoria" di recente uscita dedicato alle storia di Andra Bucci di Fiume internata con la sorella Tatiana a Auschwitz a, raccontata dal nipote Joshua e "Una volta sola", testimonianze di persone eccezionali nella loro normalità alle quali Calabresi dà voce e luce come nella tradizione dei cantastorie. Volumi entrambi usciti entrambi per Mondadori.

Mario Calabresi

La rassegna è realizzata dalla Fondazione Abbazia di Rosazzo e dalla Livio Felluga, in collaborazione con l'associazione Vigne Museum e il sostegno del Comune di Manzano e di Banca Intesa SanPaolo. Prenotazione obbligatoria all'indirizzo fondazione@abbaziadirosazzo.it, ingresso libero fino al raggiungimento dei posti disponibili. Info: abbaziadirosazzo.it e sulle pagine social. —

UDINE

Euritmica presenta Autumn leaves un viaggio nel jazz

Claudio Cojaniz sarà protagonista del concerto del 14 ottobre

L'associazione culturale Euritmica - attiva nella diffusione e valorizzazione della musica jazz in Friuli Venezia Giulia, dei suoi interpreti e dei nuovi talenti emergenti - e l'Università delle liberetà del Fvg, Centro Internazionale di educazione permanente, punto di riferimento per l'attività concertistica giovanile cittadina, si impegnano per una progettualità comune: nel mese di ottobre, la sala convegni della Liberetà (via Napoli 4 a Udine) ospiterà la rassegna "Autumn leaves", quattro concerti a ingresso gratuito, dedicati alla migliore produzione jazz regionale.

Al via sabato alle 18: il duo di Filippo Ieraci e Francesco De Luisa ripercorrerà la storia della musica jazz interpretando alcuni dei brani più iconici adattati a un organico inconsueto, chitarra e pianoforte, che ritrova però estimatori illustri come Pat Metheny e Brad Mehldau, Bill Frisell e Fred Hersch.

Si proseguirà il 14 ottobre con protagonista Claudio Cojaniz, musicista dalle numerose esperienze che spaziano dall'esecuzione con il piano solo alle big band, dalle partiture per organo alle composizioni per il cinema e la tv.

Per l'occasione sarà accompagnato da Oriano Ferini all'armonica a bocca (blues harp), collaboratore già nel D.k.blues.

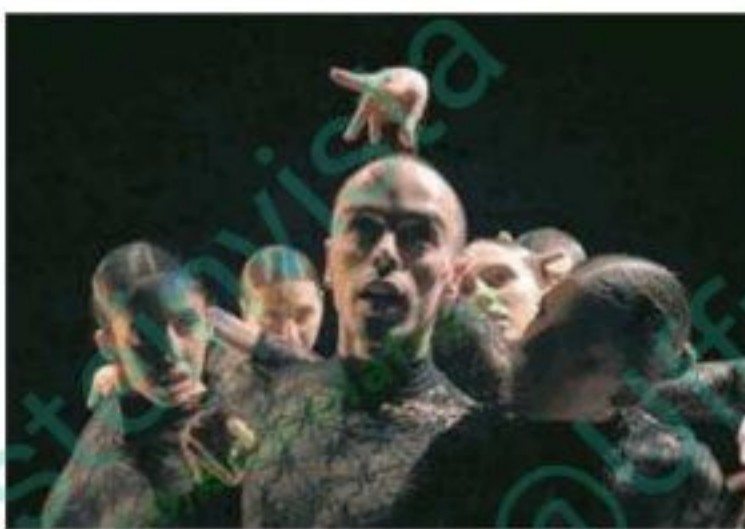
Nuovo appuntamento il 21 ottobre con il piano solo di Angelo Comisso, pianista di formazione classica ma con un'anima intensamente compresa tra il jazz e il "romantico", il suo approccio alla tastiera è appassionato e vitale. Da sempre attivo anche nell'insegnamento, per lui la musica è un tramite per affacciarsi al mondo, ai suoi valori sociali ed intimi.

La rassegna si concluderà il 28 ottobre con l'elegante vocalist Laura Clemente, una voce dalle calde sfumature soul, accompagnata dal chitarrista Andrea Girardo, per un set di blues, pop, soul, r&b arrangiato per duo acustico.

Tutti i concerti sono a ingresso gratuito fino a esaurimento posti nella sala convegni dell'Università delle Liberetà, via Napoli 4, Udine. Per informazioni e prenotazioni liebereta@libereta-fvg.it.

Autumn leaves è organizzato dall'associazione culturale Euritmica in collaborazione con il Centro internazionale di educazione permanente Università delle liberetà. —

DANZA

Il coreografo Girolami a Villa Manin

Porte aperte domani alle 18 a villa Manin della Residenza "Selective breeding" affidata al coreografo e danzatore Pablo Girolami per il progetto Dialoghi residenze delle arti performative a Villa Manin a cura del Css di Udine in attraversamento con Artefici a cura di Artisti associati di Gorizia. Per due settimane l'artista friulano, fondatore della compagnia di danza contemporanea Ivona, ha lavorato negli spazi Residenza per il progetto Dialoghi a Passariano assieme alla sua equipe artistica composta dai perfomer Guilherme Leal, Lou Thabart, Kiran Bonnema, Isidora Markovic, Katarzyna Zakrzewska, Sara Ariotti, dalla scenografa Gisella Butera, dalla drammaturga Karen Stenico. A seguire, l'incontro "Racconto tra etica e danza" con Pablo Girolami e la drammaturga Karen Stenico condotto da Gabriele De Anna, ricercatore di Filosofia politica all'Università di Udine. Ingresso libero con prenotazione consigliata a residenzevillamanin@cssudine.it. «In Selective breeding – dichiara Girolami – la mia indagine è rivolta a delle riflessioni intorno a tematiche come la selezione naturale, all'interno di un panorama distopico costruito appositamente per sollevare delle riflessioni, dei turbamenti, degli shock nello spettatore».

UDINE

Dal barocco alle sonorità di oggi

Torna "Serate d'organo", la storica rassegna organizzata ormai da più di un ventennio dalla parrocchia di San Quirino a Udine in collaborazione con l'Accademia organistica udinese. Tre concerti in cui ai pregevoli organi delle due chiese di via Gemona si esibiranno tre rinomati interpreti di fama internazionale. Si comincia giovedì alle 20.45, dove l'organista Corrado Cavalli (nella foto) proporrà un programma intitolato Dal Vecchio al Nuovo Mondo, selezione di brani di autori europei e americani che spazia dagli splendori del barocco alle sonorità contemporanee. In programma anche rari brani del compositore canadese Healey Willan (1880-1968), opere in cui gli impasti armonici del tardo Romanticismo europeo si mescolano con la tipica schiettezza melodica del mondo americano. La rassegna proseguirà il 12 ottobre alla stessa ora. Protagonista sarà stavolta il giovane organista olandese Maarten Wilmink. "Serate d'organo" si concluderà giovedì 19 ottobre, con un concerto di straordinaria bellezza e intensità. L'ensemble strumentale "Gli archi del Veneto e del Friuli" (con Carlo Rizzi all'organo, Guido Freschi primo violino, il soprano Laura Toffoli e Massimiliano Somaglino voce recitante) eseguirà i Dieci salmi biblici di Antonin Dvořák (1841-1904).

AL GIOVANNI DA UDINE

La Dresden Philharmonic apre la stagione dei concerti

Venerdì l'inaugurazione della rassegna
Sul palco anche la violoncellista Hagen

Concerto inaugurale molto atteso quello in programma venerdì al teatro nuovo Giovanni da Udine quando, alle 20.30, saliranno sul palcoscenico la celebrata Dresden Philharmonic con il direttore polacco Krzysztof Urbański e la violoncellista austriaca Julia Hagen, giovane e già richiestissima nelle più blasonate sale da concerto del mondo. La Dresden Philharmonic ha inaugurato la sua storia gloriosa nel 1870 legando il proprio nome a quello di memorabili musicisti come Johannes Brahms, Pëtr Il'ič Čajkovskij, Antonín Dvořák, Richard Strauss fino a Erich Kleiber, Carl Schuricht e Kurt Masur. Ad accompagnarla nel primo concerto del nuovo cartellone musicale troveremo come detto l'acclamato direttore Krzysztof Urbański, noto per le sue innovative interpretazioni del repertorio classico, e una delle più promettenti violoncelliste del momento, la giovane Julia Hagen, formatasi alla scuola del Mozarteum e poi a Vienna, che esalterà con il suo straordinario talento il sinuoso e languido Concerto per violoncello e orchestra di Camille Saint-Saëns.

Il programma della serata

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Chiuso per lavori

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Film	Orari
Asteroid City V.O.S.	21.30
Asteroid City	15.15-17.20-19.25
Oppenheimer	17.00
The Palace	15.00-17.05-21.20
Assassinio a Venezia	15.00
Assassinio a Venezia V.O.S.	19.00
Io Capitano V.O.S.	17.10-20.20
Las memorias perdidas de los àrboles V.O.S.	19.30
Malqueridas V.O.S.	19.30
Vermeer - The Greatest Exhibition	19.30
Felicità	15.00
Il caftano blu	14.50
Talk to Me	17.05-21.05

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Film	Orari
Assassinio a Venezia	17.30-21.00
Oppenheimer	20.00
Gran Turismo - La storia di un sogno impossibile	17.30
C'è posta per te - wb 100th anniversary	18.00-20.30
Io Capitano	17.15
Paw Patrol: Il Super Film	16.30
The Creator	17.45-20.45
The Nun II	18.30-21.00
The Palace	18.30-20.45
Vermeer - The Greatest Exhibition	16.30-20.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Film	Orari
Assassinio a Venezia	16.00-17.10 18.40-19.20-20.00-21.20-22.30
C'è posta per te - wb 100th anniversary	21.20
I mercenari - Expendables	16.20-22.10
Talk to Me	16.25-20.00-22.30
Oppenheimer	17.00-21.00
Gran Turismo - La storia di un sogno impossibile	17.30-18.50-20.50
The Creator	18.20-21.30-22.20
Paw Patrol: Il Super Film	16.40-17.20
Asteroid City	17.45-20.20-22.40
The Palace	16.20-19.00-21.40
La felicità	16.50
Vermeer - The Greatest Exhibition	19.00
Mirabile visione: Inferno	19.30
The Nun II	22.50

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

Film	Orari
Assassinio a Venezia	21.00
Manodopera	18.30

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web www.kinemax.it

Film	Orari
Asteroid City	18.40-20.40
Paw Patrol: Il Super Film	17.00
Io Capitano V.O.S	18.50
Assassinio a Venezia	17.00-21.00
The Palace	17.30-20.20

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web www.kinemax.it

Film	Orari
The Creator	17.40-21.00
Paw Patrol: Il Super Film	17.00
Talk to Me	18.40-21.15
Asteroid City	17.00-21.00
Assassinio a Venezia	17.30-21.00
Gran Turismo - La storia di un sogno impossibile	20.30
Io Capitano V.O.S.	18.00

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

Film	Orari
Assassinio a Venezia	19.00-20.45
Io Capitano	16.45-18.30
Il caftano blu	16.15
The Palace	16.30-20.45
Il cielo sopra Berlino V.O.S.	21.00
Asteroid City	17.00-18.30-21.15
Vermeer - The Greatest Exhibition	19.00

FIUME VENETO

UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucicinemas.it

Film	Orari
C'è posta per te - wb 100th anniversary	18.00-21.00
Assassinio a Venezia	16.50-19.20-21.50
Asteroid City	19.15
Gran Turismo - La storia di un sogno impossibile	16.15
Imercen4ri - Expendables	22.00
Oppenheimer	19.30
Paw Patrol: Il Super Film	16.40
Talk to Me	22.10
Tartarughe Ninja: Caos Mutante	17.00
The Equalizer 3: Senza Tregua	21.45
The Creator	16.10-19.10-21.30
Vermeer - The Greatest Exhibition	19.30
The Palace	19.00

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, tel. 0427 701388

Film	Orari
Rapito	21.00

La Dresden Philarmonic venerdì al Giovanni da Udine

prevede inoltre in apertura il brano di ampissimo respiro melodico Orawa, omaggio al maestro polacco delle colonne sonore, Wojciech Kilar (amato da Jane Campion, Roman Polański, Andrzej Wajda e Krzysztof Zanussi) e nella parte conclusiva l'appassionata Quarta Sinfonia di Čajkovskij.

Quello in programma è il primo concerto della stagione firmata dalla nuova direttrice artistica Musica e Danza Fiorenza Cedolins . «Sono grata a questo teatro per avermi dato la possibilità di proporre al pubblico molte realtà musicali interessanti a livello nazionale ed europeo – sottolinea Cedolins –. Per questa stagione ho voluto puntare su contaminazioni fra generi musicali, con programmi che spaziano dai capolavori della classica a brani di autori anche contemporanei, ponendo particolare attenzione a giovani artisti che già si stanno avviando a una carriera di successo e valorizzando le risorse artistiche del territorio. Molte anche le collaborazioni con le più importanti istituzioni musicali della nostra regione, come il teatro lirico Giuseppe Verdi di Trieste, la Fvg Orchestra, il Coro del Friuli Venezia Giulia. Sarà una stagione di scoperta, di talenti e di bellezza, che mi auguro gli spettatori vorranno vivere con goia e passione». —

IN BREVE

Udine

Dpn Geretti racconta San Francesco

Per aprire il triennio nell'ottavo centenario dell'esperienza francescana, anche la parrocchia di San Francesco d'Assisi in Castello a Udine propone nella vigilia della festa, oggi alle 20.30 un incontro di spiritualità: don Alessio Geretti proporrà un viaggio nell'arte sulla fraternità, uno dei valori più cari a San Francesco.

Udine

La canzone d'impegno e le lotte sociali

Giovedì ultimo incontro della rassegna "Da Bella Ciao ad Alexander Platz - Storie tra libri, cinema, musica tra Resistenza e guerra fredda", organizzata dall'Anpi di Udine. Al circolo Cas'Aupa, dalle 18.30, Edoardo Pirozzi e Andrea Ioime con Giampaolo Borghello parleranno della canzone d'impegno sociale, che ha scandito la contrapposizione tra le generazioni dagli anni '50 fino agli anni '80. Interventi musicali di Angelo Tomasin.

IL FESTIVAL

Musica antica a Sacile e San Martino

Il dialogo interdisciplinare è il filo rosso degli eventi del festival Musicantica - Baroque Stories in programma nel prossimo fine settimana, che tiene fede alla propria filosofia: andare oltre i generi, gli stili, i confini territoriali, le culture e i linguaggi artistici in un proficuo interscambio che sia di arricchimento del nostro quotidiano. Si comincia giovedì alle 20.30 nella chiesa di San Gregorio a Sacile con "Vento tra le corde" protagonisti Gavino Murgia, voce e sassofono, Paola Erdas, clavisymbalum, salterio, spinetta attiorbata e voce. Venerdì, alle 18.30 sarà la cantina Pitars a, San Martino al Tagliamento a ospitare Marina Riservato (voce recitante) e Riccardo Penzo (violino) nello spettacolo "Omaggio a Yourcenar" in collaborazione con Assocuochi Portus Naonis. L'ultimo appuntamento della rassegna Not&Sapori - Il Barocco nel piatto è dedicato alla lettura di "Memorie di Adriano", singolare capolavoro scelto per celebrare la sua autrice, la scrittrice franco-belga Marguerite Yourcenar, nel 120° anniversario della nascita. I posti disponibili sono solo 50 ed è gradita la prenotazione: www.barocco-europeo.org/evento/omaggio-a-yourcenar.

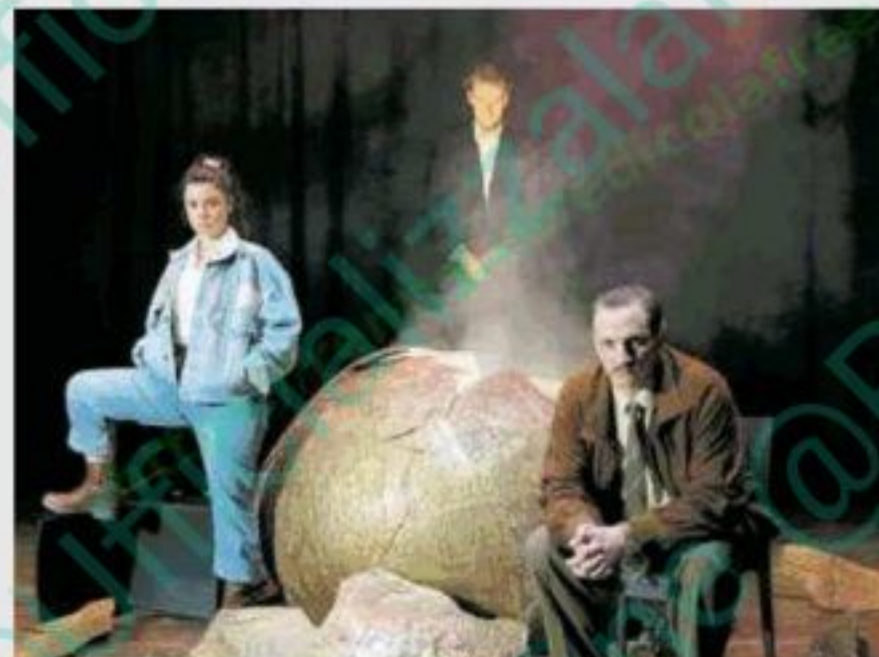
UDINE

I palloncini colorati dell'Abio

Sabato scorso molte piazze italiane si sono colorate grazie alla 19ª Giornata nazionale dell'associazione Abio (Associazione bambini in ospedale). La sezione di Udine ha organizzato in piazza San Giacomo nel capoluogo friulano e nel centro commerciale Bennet di Pradamano la distribuzione dei cestini di pere a cui hanno aderito numerosi amici, vecchi e nuovi. Gli udinesi hanno dimostrato grande affetto e generosità, al fine di sostenere i corsi di formazione per volontari, nuovi o già attivi. La giornata di sole ha favorito l'iniziativa, bambini e genitori non sono mancati all'appuntamento e i volontari dell'associazione li hanno accolti con un sorriso, una parola, il truccabimbi e tanti palloncini colorati.

Abio a Udine è una presenza costante da molti anni ed offre il suo servizio a supporto dei bambini ricoverati presso il reparto Pediatrico dell'ospedale Santa Maria della Misericordia, dopo la lunga assenza obbligata per la pandemia Covid, i volontari hanno ripreso il loro servizio giornaliero con l'abituale entusiasmo, confermando lo spirito di servizio che da sempre contraddistingue l'associazione.

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Le foto di Bortuzzo per parlare di clima e di ghiacciai a rischio

Un'immagine di "Bash" in scena questa sera a Cordenons

CRISTINA SAVI

Rassegne teatrali, poesia, libri, incontri e musica, oggi, in agenda, a Pordenone e dintorni, cominciando da "Guarda oltre", il festival di Spk Teatro che fa tappa nell'auditorium Aldo Moro di *Cordenons*, alle 20.30, con lo spettacolo "Bash", di Neil LaBute, nuova produzione Spk che porta in scena il tema del male nel mondo attraverso una rilettura contemporanea della tragedia greca a cui si ispira, per la regia di Lisa Moras, traduzione di Monica Capuani, con Mathias Eccher, Alessandro Maione, Eleonora Marchiori, suoni e luci di Bias, scenografie e costumi di Stefano Zullo. "Bash", racconto di tre assassini che mette in croce in meno di due ore ogni argomento sacro: Dio, famiglia, lavoro. "La sfida di un viaggio verso gli abissi della violenza e del male che noi abbiamo accettato. Senza urla, epica, nè orpelli".

Ad *Azzano Decimo*, nella Casa dello studente, alle 16.30, l'anno accademico dell'Ute prende il via con la presentazione (aperta a tutti) del libro "Il segreto della casa" di Giovanna Simonetti, che ne parlerà con l'accompagnamento musicale di Paolo Scozziero, voce e chitarra, e Paolo Morettin, contrabbasso. Sempre oggi, a *Pordenone*, nella libreria Quo Vadis? parte alle 20.30 "Scrivere luoghi e storie", laboratorio di scrittura creativa sul viaggio (in nove appuntamenti), a cura di Mauro Daltin.

"Gli ultimi giganti di ghiaccio" è il titolo della serata organizzata nella sede del Cai *Pordenone* (in piazza in piazza del Cristo 5/A), per parlare di cambiamenti climatici, surriscaldamento e ritiro dei ghiacciai, con video, fotografie e le tele della mostra "Artico" di Lorenzo Fracchetti. Interviene Davide Bortuzzo, fotografo naturalista che attraverso le sue immagini documenterà quanto sta accadendo in questi luoghi, meravigliosi e fragili del pianeta.

Laboratorio di scrittura creativa con Mauro Daltin alla Quo Vadis?

Per la musica, appuntamento alle 17, a *Pordenone*, con il Fadiesis Accordion festival nella sede della Fondazione Anffas "Giulio Locatelli" di via Tiro a Segno: a esibirsi saranno gli allievi della classe di fisarmonica della scuola di musica Fadiesis. —

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

I capolavori di Franz Schubert affidati al piano di Andrea Rucli

Continua San Vito musica, la stagione musicale del Comune di San Vito al Tagliamento, per il tredicesimo anno curata dell'accademia d'archi Arrigoni, con la direzione artistica di Domenico Mason (anche anima dall'accademia) e di Filippo Maria Bressan, direttore ospite di due appuntamenti e già apprezzato nella precedente stagione.

La stagione di San Vito musica è organizzata dall'accademia d'archi Arrigoni, in collaborazione e con il sostegno del Comune di San Vito al Tagliamento, con il contributo della Regione e Promoturismo Fvg e del ministero della Cultura; con la collaborazione dell'associazione italiana Attività musicali e il comitato nazionale italiano Musica.

Giovedì, alle 20.45 all'antico teatro Arrigoni, la serata sarà incentrata su uno dei più grandi capolavori liederistici di Franz Schubert: il ciclo Winterreise (Viaggio d'inverno) op. 89 per voce e pianoforte. Un vero monumento musicale, composto da 24 Lieder su testi di Wilhelm Müller, che esplorano l'immenso universo poetico e musicale romantico, intriso di connessioni letterarie, artistiche, psicologiche, emotive di rara bellezza. La simbologia tutta romantica è portata all'estremo dell'empatia e dello struggimento nel capolavoro schubertiano: dagli animali che rappresentano i più profondi e angoscianti sentimenti, alla sublimazione della sventura umana, dall'inquietudine del viaggio senza posa alle più diverse e gotiche allegorie della morte. L'interpretazione è affidata al pianista Andrea Rucli, sulla scena della musica da camera e della ricerca musicale da diversi decenni: protagonista dei migliori festival italiani ed europei, si è esibito tra gli altri per i "Concerti del Quirinale" e al Musikverein di Vienna. Tra le tante incisioni discografiche spicca il trittico con le opere per pianoforte e per musica da camera - registrate in prima mondiale - della compositrice russa Ella Adaiewsky, frutto di un grandissimo lavoro di ricerca, recensito e stimato dalle migliori riviste ed emittenti.

A introdurre il concerto, per delineare il contesto storico-musicale, sarà il musicologo Umberto Berti.

San Vito musica proseguirà domenica, all'auditorium comunale alle 17, con il gradito ritorno di Enrico Bronzi - uno tra i più quotati violoncellisti europei, tra i fondatori del Trio di Parma, direttore d'orchestra, organizzatore e direttore artistico di diverse rassegne - a dirigere l'accademia d'archi Arrigoni nella serata dal titolo "Riduzioni … sostenibili".

Il titolo evoca la nuova veste che i brani della serata assumono grazie alle trascrizioni della Berceuse Élégique di Ferruccio Busoni e dalla Quarta Sinfonia di Mahler: l'organico orchestrale originale viene restituito rispettivamente per 9 e 13 strumenti, grazie al sensibile lavoro di adattamento di Erwin Stein, direttore d'orchestra allievo e collaboratore di Schönberg attivo nella prima metà del Novecento.

La Berceuse élégiaque di Ferruccio Busoni (composta nel 1909 in memoria della madre) è un'opera intensa, accorata e, insieme, quasi sospesa; molto cara all'autore. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Udinese adesso vincere o cambiare

A Empoli deve svoltare la stagione dei bianconeri ancora senza successi dopo le prime sette giornate di serie A: sotto la lente c'è Sottil, ma anche la proposta tattica

Pietro Oleotto / UDINE

Un pareggio in pieno recupero per rinviare il giorno del giudizio, è stato detto dopo il 2-2 contro il Genoa. Il punticino raccolto domenica allo stadio Friuli non incide infatti in modo significativo sulla classifica dell'Udinese che venerdì a Empoli dovrà vincere per svoltare, per prendersi per la prima volta 3 punti tutti in una volta. Alla giornata numero 8 sarebbe ora. Richiamare alla memoria gli stenti iniziali di squadre come la Cremonese che all'inizio della scorsa stagione facevano collezione di pareggi non significa voler vestire i panni del menagramo, ma voler aprire gli occhi prima possibile.

Ecco perché lo scontro diretto in programma al Castellani è il primo crocevia della stagione bianconera. Lo sa anche la società che ha già avviato una serie di riflessioni sulla situazione e il momento dei bianconeri, un momento contraddistinto da risultati poco soddisfacenti, da infortuni che si riflettono sul rendimento della squadra, ma anche dagli effetti delle scelte effettuate sul mercato, a prima vista non sempre convincenti.

In questo quadro è logico che il primo a essee posto in discussione è l'allenatore. Un classico, si dirà. Andrea Sottil lo sa, ultimamente si è lamentato con la cattiva sorte («Conoscono un paio di frati, devo chiamarli al campo d'allenamento», ha scherzato dopo aver pareggiato col Genoa), ma ha sempre fatto da schermo alla squadra, continuando a credere all'assetto tattico che tanto piace ai vertici societari, quel 3-5-2, quella difesa "a 3" che negli anni è diventato un vero e proprio *must* in casa Udinese.

Se non vincerà ad Empoli, tuttavia, potrebbe saltare per fare spazio a un altro tecnico. Le voci si sprecano da giorni. Quella più insistente è legata al possibile ritorno di Gabriele Cioffi, il tecnico che nel 2022 lasciò Udine per andare a Verona, dove tuttavia fu silurato nel giro di poche giornate. È ancora sotto contratto con l'Hellas (circa 700 mila euro a stagione) che però lo mollerebbe all'istante. Altri candidati? Altre ipotesi, più che altro. Come quella di un Marco Giampaolo che è sempre piaciuto a Gino Pozzo, o il solito Leonardo Semplici, ma sarebbe un cavallo di ritorno anche Julio Velazquez, attualmente senza squadra dopo l'esperienza olandese al Fortuna Sittard. O Igor Tudor, diventato però estremamente ambizioso e costoso dopo Marsiglia.

Fin qui le fantasie. Di sicuro l'Udinese a Empoli deve cambiare. O nel ruolino di marcia, infilando finalmente una vittoria, o nella gestione tecnica, o nella scelta del canovaccio tattico: due trequartisti dietro a con un centrocampo a quattro e la solita difesa "a 3" potrebbe proporli anche Sottil nel caso restasse in sella anche senza un successo. —

Mister Andrea Sottil si sbraccia davanti alla panchina bianconera per orchestrare la sua Udinese

IN INGHILTERRA

I tifosi del Watford se la prendono con la proprietà

Non se la passa bene il Watford. E i tifosi degli "Hornets" non smettono di sottolineare sui social network le analogie tra le difficoltà dell'Udinese e quelle del club giallonero, difficoltà che devono essere ricondotte alle scelte di mercato della proprietà, di Gino Pozzo, secondo i supporters gialloneri. Un esempio? L'intervento su "X" di @LeeByford: «Diciamo la verità, il Watford è nel caos, l'Udinese è nel caos, Cosa farà il proprietario? Tutta colpa dell'allenatore, ovviamente, per sviare dalla proprie mancanze».

Così in A

7ª GIORNATA

I risultati

Lecce-Napoli	0-4
Milan-Lazio	2-0
Salernitana-Inter	0-4
Bologna-Empoli	3-0
Udinese-Genoa	2-2
Atalanta-Juventus	0-0
Roma-Frosinone	2-0
Sassuolo-Monza	0-1
Torino-Verona	0-0
Fiorentina-Cagliari	2-0

La classifica

Inter e Milan 18 punti; Fiorentina, Napoli e Juventus 14; Atalanta 13; Lecce 11; Bologna 10; Monza, Sassuolo, Torino e Frosinone 9; Verona, Genoa e Roma 8; Lazio 7; Udinese 4; Empoli e Salernitana 3; Cagliari 2.

IL PUNTO

Niente ritiro anticipato questa volta Kamara si ferma: guaio muscolare

UDINE

È servita una pausa di riflessione per evitare un nuovo ritiro anticipato alla squadra che venerdì dovrà cercare la prima vittoria stagionale al Castellani di Empoli. Così ha deciso la società, o meglio Gianpaolo Pozzo, tornato ieri sui suoi passi dopo che domenica era partito lancia in resta, tanto deluso per la mancata vittoria, quanto desideroso di rimettere a disposizione della squadra ogni possibile strumento per farla uscire dall'impasse.

Hassane Kamara lamenta i postumi di un problema muscolare

In questa direzione, infatti, si era deciso per il ritiro anticipato in vista del Genoa, scelta presa in un amen assieme al figlio Gino dopo il poker rimediato mercoledì a Napoli. A cosa sia servito il ritiro anticipato Pozzo lo ha poi toccato con mano allo stadio, vedendo una squadra ingessata e tesa, specie nel primo tempo. Anche per questo effetto, a dir poco indesiderato, ieri il patron ha preferito fare marcia indietro, consigliato anche dalla voce di Gino, d'istanza a Londra.

Al momento quindi, l'Udinese non vivrà con ulteriore tensione e ansia da prestazione la settimana corta in vista di Empoli, una settimana iniziata ieri con la seduta mattutina di analisi e *recovery* a cui oggi seguirà la prima immersione tattica proiettata all'Empoli di Aurelio Andreazzoli che ha sì perso a Bologna, ma non senza osare.

Il franco-ivoriano spera di farcela ma Sottil potrebbe anche non rischiarlo

Come dire che la società sembra avere compreso il momento e non desidera sovraccaricare di tensione una partita di per sé già delicata e che Andrea Sottil ha cominciato a preparare senza Hassane Kamara.

L'esterno 29enne franco-ivoriano, infatti, lamenta i postumi di un problema muscolare, una leggera contrattura a cui ieri ha fatto riferimento anche il canale ufficiale della società, spiegando così l'avvicendamento con Jordan Zemura consumato nell'intervallo di domenica, dopo che Kamara aveva sfornato il cross da cui è nato il gol di Lorenzo Lucca, servito dal tocco involontario di Haps. Al momento Kamara è ancora speranzoso di farcela, ma Sottil potrebbe anche non rischiarlo con la sosta dietro l'angolo a consigliare prudenza. —

S.M.

PALLONE IN PILLOLE

L'Uefa sta lavorando per la propria Superlega

Uefa ed Eca secondo "El Pais" stanno lavorando su una Super-Champions che fa il verso alla Superlega di Real, Barça e Juve osteggiata da Ceferin. L'idea è una competizione dal 2027 su tre livelli con 18 squadre ciascuno: una Superlega (2 retrocessioni), una Lega Europa (4 retrocessioni) e una Lega Aspiranti.

Ibra: «Quando dico che sono Dio non scherzo»

«Quando dico che sono Dio non sto scherzando». Parola di Zlatan Ibrahimovic, intervistato nel programma Piers Morgan Uncensored, che andrà in onda giovedì in Inghilterra su Talk Tv e su YouTube. Ibra inoltre ha parlato di Guardiola: «A Barcellona mi disse: "Qui niente Ferrari". Il giorno dopo arrivai con la mia Ferrari».

Serie A

VALON BEHRAMI. L'ex sta seguendo con attenzione i bianconeri «C'è da tenere duro ora, in attesa che i nuovi arrivati maturino»

«Se fossi nei Pozzo penserei a tenermi stretto Sottil perché la squadra è viva»

Lorenzo Lucca ha rotto il ghiaccio in serie A segnando il gol del primo pareggio bianconero FOTO PETRUSSI

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«Ai Pozzo non piace vivere queste situazioni difficili, ma se fossi in loro penserei a tenermi stretto Sottil perché questa Udinese è viva». È Valon Behrami a schierarsi al fianco dell'allenatore dell'Udinese in questo momento così delicato, visto che il futuro del tecnico di Venaria Reale potrebbe decidersi a Empoli, proprio là dove l'ex centrocampista bianconero visse da vicino l'esonero di Julio Velazquez nel novembre 2018.

Behrami, sembra che Sottil si giocherà una bella fetta della permanenza sulla panchina bianconera a Empoli...

«So come si vivono questi momenti in società, ma ci sono delle considerazioni da fare sui risultati maturati dall'Udinese, e la prima è sulla buona salute di una squadra che appena una settimana fa ha tenuto molto bene il campo contro la Fiorentina, solitamente dominante nel gioco, e che col Genoa ha pagato a caro prezzo gli errori individuali».

A riguardo, Sottil ha parlato anche di una certa tensione nel primo tempo...

«È molto peggio commettere errori di reparto. L'errore individuale, invece, fa parte di un processo di crescita personale che richiede tempo e pazienza, quella che la società deve avere per aspettare i giocatori da valorizzare su cui essa stessa ha puntato per ripartire dopo le cessioni di giocatori pronti come Becao, Udogie e Beto. Qui entra in causa anche Sottil, ritrovatosi senza la spina dorsale della squadra, con un Samardzic prima fuori e poi dentro il progetto e con Pereyra appena rientrato, per non parlare dell'assenza di Deulofeu».

Il tecnico sta quindi stà pagando dazio all'impreparazione dei nuovi arrivati?

«Sì, e sappiamo che serve tempo per ricostruire l'ossatura, ma nel frattempo la direzione intrapresa è buona perché vedo un'Udinese che costruisce occasioni. C'è da tenere duro adesso, in attesa che i nuovi maturino e altri si riprendano dagli infortuni».

Ha senso proseguire col 3-5-2, a fronte di esterni poco produttivi sul piano tattico come Ebosele e Kamara?

«Adottare un modulo più semplice potrebbe semplificare alcune letture di gioco e potrebbe aiutarli, ma non credo che Sottil cambierà, anche se ha nelle corde altri moduli».

Non ritiene che gli errori degli esterni gravino troppo sugli equilibri di un centrocampo che sta palesando grandi problemi?

«Gli esterni possono equilibrare, ma io non so se Samardzic e Lovric sono equilibrati, nel senso che per loro diventa sempre complicato sostenere sempre la fase offensiva. Samardzic nasce come 10 e deve trovare l'equilibrio di un Mkhitaryan che sa capire quando inserirsi e quando restare. Ecco, Pereyra sa percepire quelle fasi».

Lucca si è sbloccato. Quale futuro per l'attaccante?

«Deve fare esperienza imparando a usare ancora meglio il suo corpo. Nel frattempo è stato bravissimo a ripartire dopo l'errore con la Fiorentina e a prendersi sulle spalle le responsabilità dell'attacco, che forse non dovevano essere le sue».

Tornando al crocevia di Empoli, lei cosa provò a Empoli vivendo l'esonero di Velazquez?

«Nell'aria c'era quella soluzione. Quando si arriva a questo punto c'è sempre una parte di giocatori che si aspetta l'esonero, ma in realtà è una situazione che non fa il bene della squadra». —

Ebosele

«Adottare un modulo più semplice potrebbe semplificare le letture ma Sottil non cambierà»

Pereyra

«Samardzic diventerà un Mkhitaryan che sa capire quando inserirsi come sa fare il "Tucu"»

Lucca

«Bravissimo a ripartire dopo l'errore con la Fiorentina e a prendersi sulle spalle l'attacco»

LA CARRIERA

Smesso di giocare è passato alla tivù nella squadra di Dazn

Valon Behrami

È uno dei "talent", delle voci e dei volti noti di Dazn il Valon Behrami che da un paio di stagioni commenta la serie A nella trasmissione "Tutti bravi dal divano", in onda ogni sabato sera sull'applicazione. Classe '85, l'ex centrocampista kosovaro, naturalizzato svizzero, vive ancora a Udine assieme alla moglie, la sciatrice Lara Gut. Nell'Udinese Behrami ha giocato 39 partite dal 2017 al 2019, arrivando in Friuli dal Watford. Oltre alle 83 giocate per la nazionale Svizzera, in carriera ha vestito le maglie di Genoa, Verona, Lazio, West Ham, Fiorentina e Napoli. Ha chiuso la carriera col Brescia nel 2022.

S.M.

I POSTICIPI

Fiorentina 3ª con Juve e Napoli Vince il Monza, un solco in coda

Fiorentina terza con Juve e Napoli, Cagliari sempre ultimo, ma c'è del "sugo" anche negli altri due posticipi del 7° turno.

QUI FIRENZE

Vincenzo Italiano non perde l'occasione: batte il Cagliari e la sua Fiorentina schizza nella prime posizioni: domenica sarà a Napoli per uno scontro diretto in zona Champions. Claudio Ranieri, invece, rischierà grosso contro un altro pezzo del suo passato, la Roma. Ieri ha scelto Radunovic tra i pali, ancora una volta preferito a Simone Scuffet, ma i sardi si sono ritrovati sotto di due gol dopo appena 21 minuti, visto la segnatura fulminea del solito Nico Gonzalez e il raddoppio su autogol di Dossena. Il terzo gol nel recupero con Nzola dopo una ripresa sonnacchiosa.

QUI TORINO

«Abbiamo avuto due occasioni nel primo tempo, nella ripresa abbiamo attaccato in continuazione. Questo campionato è una battaglia, è difficile giocare contro tutte». Parole del tecnico granata Ivan Juric che si gode comunque la tranquillità della metà classifica; Verona un punto più sotto.

QUI MONZA

Il Sassuolo alza bandiera bianca in casa dopo aver battuto Juve e Inter, merito del portiere del Monza, Michele Di Gregorio, più che le trovate di Raffaele Palladino che punta sul possesso palla (57%), lasciando la produzione offensiva al collega Alessio Dionisi (19 tiri, 7 nello specchio contro 4) ma scavando col gol di Colombo un solco tra il 16° posto della Lazio e il 17° dell'Udinese: c'è già un distacco di 3 punti tra le ultime 4 e le altre. —

SASSUOLO	0
MONZA	1

SASSUOLO (4-2-3-1) Consigli 6.5; Toljan 5.5, Erlic 5, Tressoldi 6 (23'st Ferrari 6), Vina 5.5 (16'st Pedersen 5.5); Henrique 5 (36'st Castillejo sv), Boloca 6; Berardi 6, Thorstvedt 5.5 (1'st Bajrami 5), Laurienté 5; Pinamonti 5.5 (16'st Mulattieri 5.5). All. Dionisi.

MONZA (3-4-1-2) Di Gregorio 7; Caldirola 6, Pablo Marì 7, A.Carboni 6 (8'st D'Ambrosio 6); Ciurria 7, Pessina 6 (8'st Machin 6), Gagliardini 6.5, Kyriakopoulos 5.5 (31'st Gomez 6); Colpani 6 (26'st Vignato 6); Mota Carvalho 6 (26'st Birindelli 6), Colombo 7.5. All. Palladino.

Arbitro Zufferli di Udine 6.5.

Marcatore Nella ripresa, al 21' Colombo.

TORINO	0
VERONA	0

TORINO (3-4-1-2) Milinkovic-Savic 6; Schuurs 6.5, Sazonov 6 (27'st Tameze 6), Rodriguez 6; Soppy 6 (35'st Bellanova 6), Ricci 6, Ilic 5.5 (9'st Linetty 6), Lazaro 6.5; Seck 6 (35'st Karamoh 6), Radonjic 5.5 (9'st Vlasic 6); Zapata 5.5. All. Juric.

VERONA (3-4-2-1) Montipò 6.5; Dawidowicz 6.5 (1'st Coppola 6), Magnani 6.5, Amione 6 (13'st Faraoni 6); Terracciano 5.5, Duda 6, Folorunsho 6.5, Lazovic 6; Ngonge 5.5 (31'st Saponara 6), Suslov 6.5 (40'st Hongla sv); Cruz 5 (13'st Djuric 6). All. Baroni.

Arbitro Feliciani di Teramo 6

Note Ammoniti: Magnani, Tameze. Angoli 10-1. Recupero: 3' e 5'.

FIORENTINA	3
CAGLIARI	0

FIORENTINA (4-2-3-1) Terracciano 6; Kayode 7, Milenkovic 5, Martinez Quarta 6, Parisi 6.5; Arthur 6, Duncan 6.5 (46'st Mandragora sv); Gonzalez 7 (19'st Ikonè 5.5), Bonaventura 6.5 (19'st Infantino 5.5), Brekalo 6 (19'st Kouame 6); Beltran 6 (30'st Nzola 6). All. Italiano.

CAGLIARI (4-4-2) Radunovic 5; Zappa 5.5 (29'st Di Pardo 6), Hatzidiakos 5 (29'st Obert 6), Dossena 5, Augello 5; Nandez 5, Makoumbou 5.5, Wieteska 5.5, Deiola 5 (1'st Prati 5.5); Shomurodov 5.5 (1'st Oristanio 5.5), Petagna 5 (29'st Pavoletti 5.5). All. Ranieri.

Arbitro Di Bello di Brindisi 5.5.

Marcatori Al 3' Gonzalez, al 21' Dossena (autorete); nella ripresa, al 49' Nzola.

Premier League

Udogie bersaglio di insulti razzisti

Alcuni tifosi del Liverpool intervengono sui social: «Ti aspettiamo, scimmia»
Il Tottenham: «Agiremo contro coloro che saremo in grado di indentificare»

Pietro Oleotto / UDINE

«Udogie, ti aspettiamo ad Anfield, scimmia». È questo una delle risposte razziste su Instagram che ha fatto scattare il caso in Inghilterra, là dove l'ex giocatore dell'Udinese sta vestendo – con successo – la maglia del Tottenham. «Siamo disgustati dai messaggi razzisti rivolti a Destiny sui social media dopo la partita di sabato contro il Liverpool – ha fatto sapere il club londinese –. Lavoreremo con la Premier League e, ove possibile, agiremo contro qualsiasi individuo che saremo in grado di identificare. Siamo con te, Destiny».

Già da queste parole emerge la volontà delle autorità di stroncare immediatamente i responsabili di simili atteggiamenti, un po' come è successo già dopo la finale dell'ultimo Europeo, quando Bukayo Saka, Marcus Rashford e Jadon Sancho, autori degli errori dal dischetto che consegnarono in trofeo all'Italia di Mancini, furono bersagliati pesantemente sul web. Allora quattro persone furono arrestate dopo pochi giorni: «Identificheremo tutte le persone che sono dietro questo crimine e le rintracceremo, a quel punto dovranno affrontare le gravi conseguenze di queste azioni vergognose», disse allora Mark Roberts, il capo della polizia di Sua Maestà.

Ora al centro dei razzisti da tastiera c'è Udogie, origini nigeriane, nato a Verona nel novembre del 2002, cresciuto nel paese di Nogara, a una trentina di chilometri dall'Arena ed esploso definitivamente a Udine con la maglia bianconera addosso. La scorso anno la cessione al Tottenham che si è materializzata soltanto durante l'estate appena trascorsa dopo un ulteriore stagione all'Udinese, in prestito. Una stagione piena zeppa di soddisfazioni calcistiche tra le quali si è infilata una "marachella" di un ventenne: una carambola con la sua Mercedes nel cuore della notte in centro città, dove ha travolto e distrutto i tavolini di un bar di via Deciani. Il giorno dopo Destiny si recò personalmente dai titolari a chiedere scusa.

Una delle foto postate da Udogie su Instagram dopo il Liverpool

Perché Udogie è fondamentalmente un bravo ragazzo racchiuso in un fisico statuario. Proprio per questo il tottenham è arrivato a pagarlo 19 milioni più 7 di possibili bonus che, visto il rendimento attuale, potrebbero essere davvero centrati, per la gioia dell'Udinese che incasserà altri soldi. È un protagonista in Premier. È stato uno dei protagonisti della discussa partita con il Liverpool che ha proiettato la sua squadra in seconda posizione alle spalle del City, ma che ha dato vita a mille polemiche, legate agli errori di arbitro e Var (che è arrivato a chiedere scusa ai Reds): l'altra sera, così, Udogie ha postato le foto dell'incontro su Instagram, trovando anche la risposta del suo compagno di squadra e in futuro di Nazionale, l'udinese Guglielmo Vicario: «Sei il mio mostro!», il commento del portiere degli Spurs con tanto di bandierine italiane accanto. Lì sotto è arrivato il commento razzista di tal Muhamad Yusuf Ardiansah. Sarà indentificato, se inglese arrestato. Altri "colleghi" senza cervello si sono accodati. Decine di migliaia di sportivi, anche friulani, hanno invece messo il "cuoricino". Ha ragione il Tottenham: siamo tutti con Udogie. E da italiani possiamo anche aggiungere altro. Ti aspettiamo in Nazionale, in azzurro. Ricordate? *«It's coming Rome»*. Bisogna riportare a casa un altro trofeo prima possibile, Destiny. —

IL PROTAGONISTA

Vicario emblema degli Spurs

Il portiere udinese Guglielmo Vicario è diventato l'emblema degli Spurs, in ascesa nel mondo della Premier League (secondo posto con l'Arsenal a un punto dalla capolista City). Le foto che lo ritraggono in ginocchio festeggiare il 2-1 al minuto 96 contro il Liverpool stanno facendo il giro di web e social, al pari delle sue parate e delle parole pronunciate in perfetto inglese nel dopo partita, con al fianco l'amico Destiny Udogie.

CHAMPIONS LEAGUE

L'Inter ritrova il Benfica Per il Napoli una sfida Real contro l'ex Ancelotti

Seconda giornata di Champions League con Inter e Napoli impegnate in casa rispettivamente con Benfica e Napoli. La squadra di Inzaghi dopo il pareggio in trasferta con la Real Sociedad ha bisogno di un successo per rafforzare la classifica, il Napoli, reduce dalla vittoria di Braga in pratica si gioca il primato del girone contro l'ex Ancelotti.

QUI INTER

Simone Inzaghi ritrova Cuadrado ma dovrà fare a meno di Frattesi e Sensi. Quella con il Benfica sarà la ripetizione della sfida che lo scorso anno valse i quarti di finale: «Cosa è cambiato? Beh, nel Benfica c'è Di Maria», ha detto Inzaghi consapevole che quella di stasera è una partita molto importante in chiave qualificazione. «Ci aspetta una gara impegnativa ad alta intensità – ha aggiunto il tecnico dell'Inter –. Il nostro è uno dei gruppi tra i più equilibrati».

Esordio casalingo in Champions per l'Inter di Simone Inzaghi

QUI NAPOLI

Al Maradona stasera torna per la prima volta da quando è stato esonerato dal Napoli Carlo Ancelotti: «Dovremo dare il 120% per riuscire a vincere contro il Real Madrid», dice Rudy Garcia. Il tecnico ha dosato le energie nelle ultime due partite e punterà sul tradizionale 4-3-3, con Osimhen al centro tra Politano e Kvaratskhelia, con Zielinski avanzato in un centrocampo con Lobotka e Anguissa, e con Di Lorenzo e Olivera terzini e una coppia centrale Ostigard-Natan che funziona in campionato ma è chiamata ora a confermarsi su scenari più impegnativi e a contenere l'attacco delle merengues, da Vinicius e Rodrygo, fino a Bellingham, il nuovo bomber del club. «Il Real Madrid – spiega Garcia – è molto forte, dopo la partenza di Benzema hanno preso Bellingham che gioca dietro le due punte e funzionano bene. Noi ci concentriamo con giocatori che sanno tutto dell'avversario, dalle forze alle debolezze, perché qualsiasi squadra al mondo non ha solo forze». Poi conclude svelando che «io coinvolgo sempre i giocatori, qui a Napoli ho creato un consiglio di saggi con i leader della squadra. Parlo sempre ai miei giocatori». —

Oggi

Gruppo A

21.00 Copenaghen-Bayern

21.00 Manchester United-Galatasaray

La classifica: Bayern 3 punti; Copenaghen e Galatasaray 1; Manchester United 0.

Gruppo B

21.00 Psv-Siviglia

21.00 Lens-Arsenal

La classifica: Arsenal 3 punti; Lens e Siviglia 1; Psv 0.

Gruppo C

18.45 Union-Berlino-Braga

21.00 Napoli-Real Madrid

La classifica: Napoli e Real Madrid 3 punti; Braga e Union Berlino 0.

Gruppo D

18.45 Salisburgo-Real Sociedad

21.00 Inter-Benfica

La classifica: Salisburgo 3 punti; Inter e Real Sociedad 1; Benfica 0.

Domani

Gruppo E

18.45 Atletico Madrid-Feyenoord

21.00 Celtic-Lazio

La classifica: Feyenoord 3 punti; Atletico Madrid e Lazio 1; Celtic 0.

Gruppo F

21.00 Borussia Dortmund-Milan

21.00 Newcastle-Psg

La classifica: Psg 3 punti; Newcastle e Milan 1; Borussia Dortmund 0.

Gruppo G

21.00 Lipsia-Manchester City

21.00 Stella Rossa-Young Boys

La classifica: Lipsia e Manchester Coty 3 punti; Stella Rossa e Young Boys 0

Gruppo H

18.45 Antwerp-Shakhtar Donetsk

21.00 Porto-Barcellona

La classifica: Barcellona e Porto 3 punti; Shakhtar Donetsk e Antwerp 0.

Ciclismo

L'INTERVISTA

ANTONIO SIMEOLI

Guarda il quadro in cui papà Luca, nella villetta di famiglia di San Marco di Mereto di Tomba, gli ha piazzato tutte le medaglie conquistate in maglia azzurra in 15 anni di carriera. Da ieri ce n'è un'altra, il bronzo vinto in Belgio al primo campionato europeo dedicato alle bici Gravel.

Elena Cecchini, 31 anni, gruppo sportivo Fiamme Azzurre, pro dello squadrone olandese della SdWork, moglie dell'olimpionico dell'Ineos Elia Viviani da un'annetto, 24 mila km all'anno in bici da un decennio con la pioggia e il sole, si gode un po' di riposo dopo le fatiche sulla bici fuoristrada. Domenica a Treviso correrà anche i Mondiali della specialità.

Intanto ci racconta 15 anni di amore puro per la maglia azzurra e medaglie in serie. Il palmares è da brividi: due argenti e altrettanti bronzi ai Mondiali, 4 ori, 5 argenti e 9 bronzi agli Europei, un oro ai Giochi del Mediterraneo. Totale: 23 medaglie. Impressionante.

FIAMMA AZZURRA
L'ATLETA FRIULANA CORRE PER IL GRUPPO SPORTIVO FIAMME AZZURRE

«Il primo podio con la nazionale 14 anni fa agli Europei juniores in Belgio»

Iniziamo dall'ultima?

«Bellissima. Dall'inizio di settembre stavo bene. Anche agli Europei su strada ero andata forte, così domenica ho iniziato la mia gara libera di testa, senza l'obbligo di fare risultato ed è arrivato un bellissimo bronzo dopo una gara pazzesca col coltello tra i denti».

È duro il Gravel?

«Chi pensa sia la classica specialità alla moda per corridori a fine carriera venga a provarla. Dal primo all'ultimo dei cento chilometri di corsa è stata battaglia: una lunghissima crono di 4 ore. Era un percorso da classiche, il ct Pontoni mi aveva proposto questa avventura un paio di mesi fa, ho accettao di buon grado e ne sono felice».

La disciplina avrà successo?

«Sì, al Nord le mie colleghe usano spesso la bici da Gravel per gli allenamenti, per variare le ore sui pedali, trovare qualcosa di diverso. Tre-quattro belle gare di Gravel a stagione le consiglio alle mie più giovani colleghe. Servono eccome anche per la strada, un po' come accade per ciclocross e pista».

È l'ennesima medaglia con la maglia azzurra. E la prima te la ricordi?

«(guarda il quadro fatto dal papà e si commuove *ndr*). Era il 2009, Europei juniores, avevo 17 anni. Si correva in Belgio proprio come domenica. Arrivo in leggera salita, esco davanti alla prima curva a destra e batto la francese Pauline Ferrand-Prevot, poi mia rivale tra i pro. Una gioia immensa».

L'ultimo podio con la maglia azzurra di Elena Cecchini: domenica in Belgio 3° posto agli Europei di Gravel

Cecchini «Ho l'azzurro nel cuore»

Dal 2009 per Elena 23 medaglie tra Mondiali ed Europei
«Messaggio alle giovani? Inseguite sempre quella maglia»

La premiazione te la ricordi?

«Certo. Le note dell'Inno di Mameli che partono, io che mi commuovo. Per me la maglia azzurra è la cosa più bella, nel ciclismo femminile la prima volta che puoi indossarla è solo nella categoria juniores. Io ho sempre vissuto l'esperienza in azzurro come il massimo possibile, l'orgoglio per una atleta».

Da lì quella maglia non l'hai più tolta.

«All'inizo della carriera e adesso era ed è una conquista, in mezzo forse è stata scontata perchè non eravamo in tante ad alto livello. Invece ora la concorrenza è altissima quindi continuare a vestire l'azzurro è ancora più bello».

Il più grande rammarico?

«Non aver partecipato alle Olimpiadi di Tokyo nel 2021, non tanto per essere stata esclusa, quanto per non essere stata giudicata davvero per quello che valevo».

A Rio nel 2016 però c'era, e c'era anche Elia...

«Le Olimpiadi con la maglia azzurra sono il massimo che si possa sognare. Ti trovi catapultato in un mondo con migliaia di atleti. Anche solo partecipare è un sogno, figurarsi per una come me che ha aiutato Elisa Longo Borghini a conquistare un bronzo e ha visto il suo futuro marito vincere l'oro».

Ha vinto spesso medaglie in azzurro nelle crono a squadre.

«Vincere di squadra è l'essenza del ciclismo. A Trento nel 2021 ho vinto la crono mista, c'erano anche Ale De Marchi e Filippo Ganna. Da alcuni hanni ho il privilegio di correre nella Sd Worx, team infarcito di star. Devi aiutare a vincere più che provare a vincere: come all'ultimo Tour de France vinto da Demi Vollering».

E l'argento su strada in Olanda nel 2019? Rimpianti?

«No. E sai anche perchè? Fui battuta da Emy Pieters, ora in sedia a rotelle dopo un incidente in allenamento e impegnata in una lunga riabilitazione. Sono andata a trovarla in Olanda poco tempo fa. È bello quell'oro ce l'abbia lei».

E ai Giochi di Parigi 2024 ci pensa?

«È il mio grande obiettivo, il percorso in centro a Parigi è perfetto. Sarà durissima, le maglie disponibili saranno solo quattro, ma so che il ct Sangalli apprezza anche chi è pronto a lavorare per gli altri».

L'azzurro è un affare di famiglia, Elia e non solo...

«Vero, papà Luca è accompagnatore della nazionale di paraciclismo, mio fratello Enrico da anni è massaggiatore del Team Italia: insomma siamo una famiglia votata alla Nazionale».

Ai suoi bimbi un giorno come racconterà questi 15 anni di medaglie?

«Intanto alle mie colleghe giovani dico che l'azzurro non è scontato, bisogna guadagnarselo e rispettarlo. Ai miei bimbi, che inzanzi tutto spero facciano uno sport, racconterò di tutti i sacrifici fatti per indossare l'azzurro. E che ne è davvero valsa la pena. Eccome». E non è mica finita qui.—

PAROLE DI MIELE

La friulana sul ct Pontoni «Bello lavorare con lui»

Quelle di Elena Cecchini per il conterraneo ct Daniele Pontoni, che l'ha guidata per la prima volta in una gara domenica agli Europei Gravel sono parole di miele: «Mi ha entusiasmato lavorare con lui. Daniele ha una passione incredibile per il suo lavoro. È riuscito a creare in poche ore un gruppo solido con 12 ragazzi. È un tecnico che non ti mette pressioni ma è super professionale. Mi ha aiutato molto in questa nuova avventura e alla fine della gara era commosso per la mia medaglia e mi ha confessato di avermi visto in grande forma nella seduta di rifinitura ma di non avermelo voluto dire proprio per farmi restare tranquilla». Motivo in più per non chiudere la stagione con il bronzo in Belgio. «Sì, il ct mi ha convinto: sabato correrò a Treviso anche i Mondiali Gravel, lavorerò sodo all'inizio per le mie compagne. Il patto con Daniele e questo, non potevo dirgli di no. Quando c'è in ballo l'azzurro io ci sono».—

Elena col ct Pontoni

L'APPUNTAMENTO

"Un campione per amico" sbarca domani a Udine

UDINE

"Banca Generali Un Campione per Amico", la più importante e longeva manifestazione italiana a carattere sportivo-educativo, promossa da quattro miti dello sport italiano come Adriano Panatta, Andrea Lucchetta, Ciccio Graziani e Martín Leandro Castrogiovanni, in collaborazione, per il dodicesimo anno consecutivo, con Banca Generali, sbarca a Udine.

Castrogiovanni e Lucchetta

L'appuntamento è per domani mattina alle 9.30 in Piazza Primo Maggio in una sorta di palestra a cielo aperto dove i quattro importanti testimonial insegneranno ai bambini delle scuole primarie e secondarie di primo grado, accompagnati dai loro insegnanti, non solo i segreti per diventare dei veri campioni, ma soprattutto cosa vuol dire vivere lo sport attraverso l'integrazione, il rispetto delle diversità, la determinazione e la passione nell'inseguire i propri sogni.

L'evento è patrocinato dal Coni, dal Cip e per la prima volta dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, attraverso il Ministro dello Sport e delle Politiche Giovanili. —

IN BREVE

Ginnastica artistica

Super Biles ritorna e riscrive la storia

La ginnasta statunitense Simone Biles è la prima donna ad aver eseguito con successo in una competizione internazionale lo "Yurchenko doppio carpio", salto finora appannaggio degli tleti maschi. L'ha fatto al volteggio, nelle qualificazioni dei Mondiali di ginnastica artistica ad Anversa. Ora il "salto impossibile" prenderà il nome di "Biles II" in onore della 19 volte campionessa del mondo, 26 anni, tonata alle gare dopo la crisi di due anni fa alle Olimpiadi di Tokyo.

Tennis

Riecco Sinner-Alcaraz È la semifinale a Pechino

Riecco una semifinale per Jannik Sinner. L'italiano ha battuto all'Atp 500 di Pechino il bulgaro Grigor Dimitrov in tre set 6-4, 3-6, 6-2 e sfiderà in semifinale il numero uno del ranking mondiale Carlos Alcaraz, che invece ha liquidato nei quarti 6-4 6-2 il norvegese Casper Ruud. Stabilita anche la semifinale della parte bassa del torneo, dove si sfideranno il russo Daniil Medvedev (2) e il tedesco Alexander Zverev (8).

Ciclismo

Finalmente Van Aert Sua la Coppa Bernocchi

Continua l'anno magico della Jumbo-Visma. Ad aggiudicarsi la 104ª Coppa Bernocchi è Wout Van Aert. Il 29enne corridore belga, spesso in questo 2023 condannato a secondi posti di spessore, sul traguardo di Legnano, vince la volata davanti a Vincenzo Albanese (Eolo) e Andrea Bagioli (Soudal), che soffia il terzo gradino del podio a Marc Hirschi (Uae). Oggi la terza e ultima prova del Trittico lombardo, la Tre Valli Varesine. Sabato il Giro di Lombaardia.

Basket - Serie A2

QUI UDINE

Trenta minuti di ottima Apu per ora possono bastare

Senza Clark, partenza 0-9 ma la squadra ha reagito
Ora vanno limate le imperfezioni, con la vittoria in tasca

Il play Caroti uno dei più positivi domenica per l'Apu FOTO PETRUSSI

Giuseppe Pisano / UDINE

Trenta minuti di ottima Apu, per ora, possono bastare. Anche perché al primo lancio di dadi Vertemati e i suoi ragazzi sono finiti per due volte sulla casella degli imprevisti: "Clark salta un turno" e "Parti da 0-9" sono le carte che hanno complicato il debutto, prima di concludere a braccia alzate a Parco della Vittoria.

CARATTERE

Lo 0-9 incassato nei primi 3' di gioco somigliavano sinistramente al 2-10 subito sullo stesso campo dall'Apu nel dicembre 2022. Stavolta, però, è bastato un timeout per rimettere le cose a posto, e Udine è ripartita con un controbreak di 10-0, mentre dieci mesi fa sprofondò sino al -20 dell'intervallo lungo. Questa è una squadra con gli attributi, ed è già un bell'andare: anche a Trieste in Supercoppa lo si era intuito, con i numerosi rientri dopo i vari allunghi di Ruzzier e compagni. Il cammino è ancora lungo, c'è tanto da lavorare, ma le basi sono piuttosto solide.

GRUPPO

Un altro aspetto piacevole di quest'Apu è che è una Squadra con la "S" maiuscola. Avere quattro o più giocatori in doppia cifra sarà una costante della stagione, perché i tiri sono ben distribuiti e le mani di tutti sono piuttosto educate. Difficilmente quest'anno vedremo un singolo giocatore prendersi 25 conclusioni a partita, come capitava con Gentile o Briscoe, tanto per esser chiari. Ed è così che in assenza di Clark c'è Monaldi che fa l'americano, Caroti che piazza tre triple in altrettanti momenti chiave, Alibegovic, Delia e Da Ros che annullano il -9 iniziale. Con Ikangi e Arletti bravi a mettere il loro timbro sulla vittoria dopo aver difeso con efficacia su Smith.

DIFETTI

È ovvio che non tutto a Lecce è filato liscio e ci sono diverse imperfezioni da limare. La più evidente, sottolineata anche da coach Vertemati a fine gara, riguarda l'approccio sbagliato e la gestione degli ultimi minuti, fra falli non spesi (o spesi male) e qualche tiro libero di troppo sprecato. Troppi i 28 punti subiti nell'ultimo quarto, quando la partita andava chiusa a doppia mandata. Decisamente negativo anche il dato delle palle perse, ben 17. Alla fine tutto è bene ciò che finisce bene, Udine si tiene stretta i due punti e trenta minuti d'ottimo basket. Ora c'è da lavorare per far sì che diventino presto quaranta. —

La storia del viaggio dei tifosi del Settore D
«Stanchi? Macchè l'11 tutti a Verona»

Quei due a Lecce che si regalano «un giorno da leoni»

La squdara dopo la partita a Lecce fa festa con i due tifosi friulani

IL FOCUS

Quando Vertemati chiama timeout a 45" dalla fine di Nardò-Apu, coi pugliesi rientrati a -3, la telecamera inquadra le due panchine e alle spalle di quella bianconera si nota uno striscione fra i cartelloni pubblicitari. È quello del Settore D, il gruppo del tifo organizzato udinese, e alle sue spalle si notano due supporter in trepidazione. Sono Matteo e Giulia, che si sono sciroppati oltre 1000 chilometri per esserci alla prima di campionato e altrettanti ne faranno il giorno dopo per rientrare in Friuli. «È normale – afferma Matteo al telefono mentre attende il volo di ritorno – per noi Verona o Lecce è la stessa cosa, c'è solo più strada da fare. L'importante è che lo striscione del Settore D sia presente quando gioca l'Apu». Negli anni i ragazzi della Curva Ovest hanno seguito l'Apu un po' ovunque, al Nord e al Sud, col sole e con la neve. Si chiama passione, amore per una maglia, una squadra, una città. Ciò che per loro è normale, per altri è un'Odissea: partenza in bus da Udine alle 5 di domenica, volo da Venezia alle 7.30, arrivo a Brindisi, altro autobus e alle 11 arrivo in hotel a Lecce. Nel pomeriggio spostamento al palasport con i bus locali, poi ieri altra sfacchinata per il rientro, con la beffa del volo da Brindisi a Venezia in ritardo. Poco importa, l'importante è tornare a casa con due punti che scaldano i cuori. Non solo: capitan Monaldi nell'intervista dopo gara si è complimentato con Matteo e Giulia («tanta stima per loro!»), i social network Apu gli hanno dedicato la foto motivazionale del lunedì mattina. Matteo ringrazia i giocatori, ma non vuole sentire il termine "eroi". «È giusto specificare che c'è gente del nostro gruppo che si muove tutto l'anno in tutte le piazze. Siamo una squadra anche noi. Ora prepariamo il pullman per Verona, invitiamo i tifosi Apu a partecipare». Non sono ancora rientrati, ma già pensano alla prossima. —

G.P.

LE PILLOLE DI PINO

di Giuseppe Pisano

75%

Al tiro da tre punti per Diego Monaldi dell'Apu a Lecce contro Nardò. Il capitano bianconero ha chiuso il match con 6/8 da oltre l'arco, firmando 14 punti su 20 nella ripresa.

8

I successi ottenuti fuori casa nelle 11 partite della prima giornata disputate domenica. In attesa di Trieste-Orzinuovi di domani, c'è già un significativo 72% di colpi in trasferta.

25

I punti realizzati da Lucio Redivo della Gesteco Cividale contro la Tezenis Verona. Il giocatore argentino si porta subito in vetta alla graduatoria dei bomber nel girone Rosso.

5

Le vittorie consecutive dell'Apu alla prima di campionato, e sempre in trasferta. La serie è iniziata nel 2019 a Roseto e proseguita gli anni successivi a Mantova, Piacenza, Ferrara e Lecce.

13

Gli assist serviti da Gherardo Sabatini dell'Assigeco Piacenza nella vittoria casalinga contro Rimini. Il playmaker di scuola Virtus sarà di scena domenica al Carnera contro l'Apu.

54

Punti subiti nel primo tempo dalla Blu Basket Treviglio contro l'Urania Milano. Treviglio è stata l'unica fra le pretendenti alla promozione nei due gironi a steccare la prima di campionato.

37

Di valutazione per Lorenzo Bucarelli della San Bernardo Cantù, vittoriosa a Cremona con la Juvi. L'esterno fiorentino ha esordito stampando a referto 29 punti, 4 rimbalzi, 2 recuperi e 2 assist.

Withub

QUI CIVIDALE

Gesteco, dopo la prima fermata l'obiettivo è far punti in trasferta

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Ueb Gesteco di nuovo in marcia. Giornata di riposo, domenica scorsa, per la squadra allenata da coach Stefano Pillastrini: l'ideale per ricaricare le pile dopo una prima giornata di campionato rivelatasi piuttosto esigente dal punto di vista atletico, considerati intensità e peso messi in campo dalla Tezenis Verona.

Ieri, invece, la ripresa. Generale: tutti a disposizione gli elementi ducali, Matteo Berti compreso. Il lungo padovano, sabato, ha risposto positivamente alla prima chiamata dei suoi, tanto dal punto di vista tecnico – notevole il suo impatto iniziale sulla partita –, quanto sul piano atletico, tenendo conto del lungo periodo di stop vissuto dal giocatore causa infortunio. I prossimi giorni serviranno perciò all'ex Cento per estendere la propria autonomia e rimettersi in pari con i compagni. Presenti poi tutti gli altri elementi gialloblù, al lavoro per costruire un pronto riscatto nel match di domenica, in quel di Orzinuovi.

Oggi prosegue dunque la marcia di avvicinamento delle aquile alla seconda giornata di questo Girone Rosso: in programma, per capitan Rota e compagni, una doppia sessione in palestra agli ordini dello staff ducale. Parallelamente, sul fronte "marea gialla", continua la raccolta adesioni per l'imminente trasferta nel bresciano da parte dei gruppi organizzati Passione Ducale e Brigata Rualis. L'uscita avverrà in pullman, in giornata, con partenze da Cividale e da Udine, domenica mattina, e visita libera a Brescia nel pre-partita. I prezzi, non comprensivi di biglietto per l'incontro, sono i seguenti: adulti da €45 a €50, ragazzi fino a 14 anni €35 (gratis fino ai sei anni). Per prenotazioni o maggiori informazioni in merito contattare il numero 351 7990752 (Passione Ducale – solo WhatsApp). —

Giacomo Dell'Agnello proprio sabato ha compiuto 29 anni FOTO PETRUSSI

CALCIO DILETTANTI - IL PUNTO SULL'ECCELLENZA

Ruffo, la rinascita del Codroipo è partita con una sua doppietta

Il cambio di panchina da Salgher a Franti ha dato subito la svolta desiderata La punta: «Il problema era solo mentale e avevamo perso con le prime tre»

Simone Fornasiere / UDINE

Quattro gare giocate, altrettante vittorie, con undici reti segnate e nessuna subita: è stato un mese di settembre perfetto quello del Tolmezzo che grazie all'eterno Gregorutti (patrimonio del calcio dilettantistico regionale) resta l'unica squadra a punteggio pieno in Eccellenza. Con il podio completato da altre due udinesi, il Brian Lignano e l'Azzurra Premariacco, vincenti sul loro campo e ancora imbattute.

LA SCOSSA ATTESA

Parte con il piede giusto l'avventura di Fabio Franti, subentrato una settimana fa a Luca Salgher, sulla panchina del Codroipo, con la sua squadra che serve poker di reti in casa del Chiarbola Ponziana e sblocca così la sua classifica e anche il suo reparto offensivo visto che, fino alla vigilia della gara, l'unica rete era stata messa a segno da Tonizzo, un difensore. Tra i protagonisti ritrovati dell'attacco Enrico Ruffo, autore di una doppietta. «Siamo partiti bene – le parole dell'attaccante – e questo solitamente dà la spinta giusta. Chi guarda solo ai risultati dirà che con mister Salgher le cose non funzionavano, ma va detto che le prime tre partite abbiamo trovato le prime tre della classe. Il problema era mentale e non di certo tecnico tattico, il cambio del mister ha dato la scossa alla squadra». Buona la prima quindi per l'ex tecnico della Pro Gorizia, con il passaggio al 4-1-3-2 che ha dato i suoi frutti tanto da mandare in rete anche due centrocampisti (Lascala e Rizzi). «Ci ha chiesto di fare le cose semplici – conclude Ruffo –, di credere in quello che ci proponeva e mettere in pratica subito le cose. Ovviamente una partita non decreterà se il percorso è quello giusto, ma siamo ripartiti con la mentalità giusta. Se continueremo ad averla sempre credo ci toglieremo grosse soddisfazioni».

Doppietta per Enrico Ruffo (Codroipo) contro il Chiarbola Ponziana

Continua la crisi del Rive Flaibano ma il club conferma la fiducia a mister Rossi

PERIODO NERO

E se settembre è stato un mese da incorniciare per il Tolmezzo, lo stesso non può dire il Rive Flaibano, ancora senza punti e battuto anche dal Sistiana che, alla vigilia, era parimenti fermo al palo. «Gli episodi non sono dalla nostra parte – analizza Moreno Burelli, direttore generale della società – sebbene qualche responsabilità nostra ci sia, è evidente. La società ripone massima fiducia verso l'allenatore (Max Rossi, ndr): lavora bene, non è nella nostra idea metterlo in discussione. Siamo convinti lui sia l'uomo giusto e la squadra sia buona. Sinceramente siamo avviliti, pensavamo a tutt'altro a inizio stagione, ma ora non possiamo fermarci». In un turno che ha nuovamente il sapore della beffa per la Pro Fagagna, cui sono ancora fatali i minuti finali: dopo il pari subito dal Tamai nel recupero la domenica precedente, la rete della Pro Gorizia, a tempo quasi scaduto, costa la prima sconfitta stagionale.—

I NOSTRI 11

di Simone Fornasiere

Punture di spillo

0 Si chiude senza pareggi la quarta giornata, in archivio con cinque vittorie interne e quattro esterne. Una domenica senza divisioni della posta mancava dal 16 aprile 2022, ultima giornata del girone B 2021-22.

1 Come la prima volta in cui il Codroipo realizza poker di reti in una sola partita di Eccellenza. Nelle 91 precedenti partite nel massimo campionato regionale era riuscito a segnare al massimo tre reti in una gara solo 9 volte.

2 Per la seconda volta sono scesi in campo nella stessa giornata, in Eccellenza, i gemelli Yousri e Yasser Garraoui, arbitri della sezione di Pordenone: era già successo lo scorso 16 aprile nelle gare valide per la 36ª giornata.

282 I minuti di astinenza dal gol dello Zaule, all'asciutto da tre giornate. L'ultimo gol realizzato dalla squadra muggesana è stato quello di Menichini al 33' st della gara giocata in casa della Spal alla prima giornata.

WITHUB

CAMPIONATO CARNICO

Cinque squadre per due posti: lotta promozione incertissima

Renato Damiani / TOLMEZZO

Terz'ultima giornata del Carnico con una solo sentenza: la matematica conquista della promozione da parte dell'Ovarese, mentre in Prima categoria per i concomitanti successi di Cavazzo e Real Ic, per la lotta scudetto, tutto è rimandato al prossimo turno in cui le due sfidanti si troveranno di fronte al "Sergio Pittoni" di Imponzo. In Terza vincono Il Castello e l'accoppiata Audax-Ampezzo mentre l'Ardita si accontenta del punticino (in rimonta) in casa della Velox B.

PRIMA RETROCESSIONE

Sono Velox (19), Arta Terme (18) e Pontebbana (17) le tre formazioni in piena lotta salvezza con in programma la sfida Pontebbana-Arta di domenica prossima, mentre la Velox ospiterà il Campagnola; nell'ultima di campionato Velox a Villa Santina, Arta Terme a Sutrio e Pontebbana in trasferta a Cavazzo.

SECONDA PROMOZIONE

Mai così incerta la lotta con cinque squadre a contendersi i due posti utili per fare compagnia all'Ovarese. Negli ultimi 180' il calendario prevede scontri diretti con Viola (36)-Lauco (34) e Cercivento (36)-Viola (36), mentre alla Stella Azzurra (39) basterà un punto tra La Delizia in casa e la trasferta di Sappada. Per il Tarvisio (35) Paluzza in casa e trasferta a Priuso con La Delizia.

SECONDA RETROCESSIONE

Da decidere chi sarà la terza squadra che scenderà in Terza con le già retrocesse Paluzza e Ancora. In tale ottica importanti sono stati i successi di Val del Lago (in casa del Sappada) e La Delizia (quaterna al Paluzza). Nelle ultime due giornate il Sappada (25) dovrà andare nella tana del tranquillo Ravascletto (che non può concedersi distrazioni) quindi la chiusura con La Stella Azzurra. Per La Delizia trasferta con la Stella Azzurra e poi il testa-coda casalingo con il Tarvisio. Per la Val del Lago (nelle ultime nove partite 6 vittorie, 2 pareggi ed una sola sconfitta) domenica prossima con la capolista Ovarese e poi gli ultimi 90' in trasferta a Lauco. Sarà un finale davvero da cardiopalma e con in prospettiva possibili spareggi.

CENTO GOL

Quelli realizzati da Manuel Costa attaccante del Lauco. La rete è servita solo a pareggiare il match interno con il fanalino Ancora. Per i ragazzi di mister Spiluttini un indigesto mezzo passo falso che però non pregiudica la lotta promozione. Con Viola in trasferta (domenica prossima) e Val del Lago in casa però sarà necessario conquistare sei punti e sperare in qualche defaillance di squadre che lo precedono in classifica.—

I Nostri 11 — 1ª CATEGORIA

Modulo 4-3-3

Portiere
Di Lena (Mobilieri)

Difensori
Miolo (Cavazzo), Mereu (Cedarchis), Martini (Real Ic), S. Di Gleria (Velox)

Centrocampisti
Voltan (Amaro), D'Argenio (Campagnola), Adami (Illegiana)

Attaccanti
Belgrado (Arta Terme), S. Moser (Folgore), Boreanaz (Villa)

Allenatore
Ortobelli (Villa)

I Nostri 11 — 2ª E 3ª CATEGORIA

Modulo 4-3-3

Portiere
Puppis (Velox B)

Difensori
Campetti (Ovarese), Boria (Stella Azzurra), Stella (Val del Lago), Gorenszach (Ancora)

Centrocampisti
De Conti (Cercivento), Spangaro (La Delizia), Megdiu (Il Castello)

Attaccanti
Costa (Lauco), A. Fachin (Ampezzo), A. Puntel (Timaucleulis)

Allenatore
Brovedani (Ovarese)

MOTORI

Cividale-Castelmonte numeri da grande nel segno di Zamparutti

Una panoramica di Castelmonte e le auto incolonnate

CIVIDALE

Tanto, tantissimo pubblico. Gare dall'elevato contenuto tecnico: la sfida riservata alle auto moderne è stata vinta da un fuoriclasse come Christian Merli, pluri-campione europeo di specialità. La 46ª edizione della cronoscalata Cividale-Castelmonte è stata da incorniciare. Successo organizzativo per la scuderia Red White, che ha allestito con raziocinio la gara valevole per il Trofeo Italiano Velocità Montagna (TIVM) zona Nord a coefficiente 1,5, per il Trofeo nazionale auto storiche, per il campionato nazionale Austriaco e Sloveno nonché per il campionato del Friuli Venezia Giulia.

Un risultato non scontato, quello dell'evento, riservato anche alle auto storiche. Si trattava infatti del primo senza Mauro Zamparutti, presidente della scuderia Red White, team a capo dell'organizzazione e scomparso prematuramente pochi mesi fa. La sua famiglia, vale a dire la moglie Daniela e i figli Alessandro e Sarah, assieme a Red White, hanno raccolto brillantemente la sua eredità, portando a Cividale 210 vetture in tutto (146 moderne e 64 storiche) e regalando agli appassionati presenti lungo il percorso un bello spettacolo. «Le belle giornate di sole ci hanno aiutato – ha riconosciuto Alessandro Zamparutti –, ma devo dire che il pubblico ha risposto presente alla grande sia sabato, nella giornata dedicata alle prove, sia domenica, nella giornata di gara. Il contenuto tecnico della cronoscalata è stato di alto livello, abbiamo avuto tanti equipaggi provenienti da Slovenia e Austria. Siamo soddisfatti: abbiamo valorizzato il grande lavoro fatto da papà».

Detto che, tra le auto moderne, ha vinto Merli su Osella Fa 30, tra le vetture storiche il miglior tempo l'ha firmato il portacolori di Red White e cividalese doc Rino Muradore (Ford Escort Rs2000). Ora mirino puntato al 2024 e alla 47esima edizione: «Tra gli obiettivi – ha rivelato Zamparutti – mantenere la validità per il campionato austriaco e sloveno. La presenza di piloti stranieri è stata massiccia. Ci rende orgogliosi vedere ai nastri di partenza dell'evento così tanti partecipanti della Mitteleuropa». Red White lavorerà quindi forte sul fronte tricolore ed estero, per allestire una cronoscalata dal connotato sempre più internazionale.—

A.B.

Scelti per voi

Morgane - Detective geniale
RAI 1, 21.30
Morgane (**Audrey Fleurot**) e Timothée, dopo aver trascorso la notte insieme, vengono chiamati sulla scena di un nuovo crimine. Sulle rive di un canale, viene rinvenuto il cadavere di Adèle Mercier, 37 anni, uccisa con un colpo di pistola…

Belve
RAI 2, 21.20
Appuntamento con **Francesca Fagnani** e i pungenti e ironici faccia a faccia con grandi nomi dello spettacolo, della politica, del costume e della cronaca. Spazio anche alla satira di Ubaldo Pantani.

Nour
RAI 3, 21.30
La storia di Nour, una bambina siriana che da sola, dopo aver attraversato il Mediterraneo è arrivata a Lampedusa. Pietro Bartolo (**Sergio Castellitto**), medico dell`isola, se ne prende cura.

È sempre Cartabianca
RETE 4, 21.25
Appuntamento con **Bianca Berlinguer** e il suo nuovo programma, per raccontare l`attualità, la politica e i fatti più importanti del momento. Al suo fianco, immancabile, Mauro Corona e numerosi ospiti.

Inter - Benfica
CANALE 5, 21.00
In diretta dallo stadio Meazza di Milano, la squadra di Simone Inzaghi ospiterà i portoghesi del Benfica di mister Roger Schmidt, nella prima sfida casalinga nella competizione europea.

RAI 1
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle. Nuovo appuntamento con Antonella Clerici e il suo show quotidiano, per parlare di cucina, d'attualità e giocare con il pubblico a casa.
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore Daily Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Att.
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Morgane - Detective geniale (1ª Tv) Serie Tv
23.50 Porta a Porta Attualità
1.35 RaiNews24 Attualità

RAI 2
6.45 Heartland Serie Tv
7.30 Radio2 Happy Family Spettacolo
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spett.
10.00 Tg2 Italia Europa. Speciale Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
16.15 Tre Valli Varesine Ciclismo
17.15 Radio2 Happy Family Spettacolo
18.15 Tg 2 Attualità
18.40 TG Sport Sera Attualità
19.05 Castle Serie Tv
19.55 Il Mercante in Fiera Spett.
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Belve Attualità
23.00 Stasera c'è Cattelan su Raidue Spettacolo

RAI 3
7.00 TGR Buongiorno Italia Att.
7.30 TGR - Buongiorno Regione Attualità
8.00 Agorà Attualità
9.45 ReStart Attualità
10.30 Elisir Attualità
11.55 Meteo 3 Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Documentari
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.25 Prix Italia Attualità
15.45 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Via Dei Matti n. 0 Spett.
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.
20.50 Un posto al sole Soap
21.30 Nour Film Dramm. ('19)
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
7.40 CHIPs Serie Tv
8.45 Supercar Serie Tv
9.55 Miami Vice Serie Tv
10.55 Hazzard Serie Tv
11.50 Grande Fratello Spettacolo
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Diario Del Giorno Att.
16.55 Il vendicatore del Texas Film Western ('63)
18.55 Grande Fratello Spett.
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 È sempre Cartabianca Attualità
0.50 Dalla Parte Degli Animali Attualità
2.15 Tg4 - L'Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Att.
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
10.57 Grande Fratello Spett.
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello Spett.
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
14.45 Uomini e donne Spettacolo
16.10 Amici di Maria Spettacolo
16.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
16.55 Pomeriggio Cinque Att.
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
20.00 Tg5 Attualità
20.30 Striscina La Notizina Attualità
21.00 Inter - Benfica Calcio
23.00 Champions Live Attualità

ITALIA 1
8.35 Chicago Med Serie Tv
10.25 C.S.I. New York Serie Tv
12.15 Grande Fratello Spettacolo
12.25 Studio Aperto Attualità
12.58 Meteo.it Attualità
13.00 Grande Fratello Spettacolo
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 The Simpson (1ª Tv) Cartoni Animati
14.35 The Simpson Cartoni Animati
15.35 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
17.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
18.15 Grande Fratello Spettacolo
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.15 Le Iene Spettacolo
1.05 Brooklyn Nine Nine Serie Tv

LA 7
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità. Uno spazio di approfondimento tra storie di attualità, cronaca, costume e i loro protagonisti. Interviste a politici di maggioranza e opposizione, giornalisti, economisti, politologi,
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
19.00 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Di Martedì Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità

TV8
17.15 A pesca d'amore Film Commedia ('11)
19.00 Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv) Lifestyle
20.15 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo
21.30 Pechino Express - La via delle Indie Spettacolo
2.30 UEFA Europa e Conference League Preview (1ª Tv) Calcio

NOVE
16.00 Storie criminali Documentari
17.55 Little Big Italy Lifestyle
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv) Spettacolo
21.25 Parker Film Azione ('13)
23.45 Trespass - Sequestrati Film Thriller ('11)

20 (20)
14.15 Magnum P.I. Serie Tv
15.45 Chuck Serie Tv
17.30 Supergirl Serie Tv
19.20 Person of Interest Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 World War Z Film Fantascienza ('13)
23.35 La Mummia - La tomba dell'imperatore dragone Film Avventura ('08)
1.50 Pressing - Venti In Rete Calcio

RAI 4 (21)
14.25 Nancy Drew Serie Tv
15.55 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
17.25 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
19.05 Elementary Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Millennium - Quello che non uccide Film Giallo ('18)
23.20 Wonderland Attualità
23.55 Titane Film Dramm. ('21)
1.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS (22)
15.05 Facile preda Film Azione ('95)
17.05 Napa Valley - La grande annata Film Dramm. ('08)
19.15 Kojak Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Il Grinta Film Western ('69)
23.40 In nome di Dio Film Western ('48)
1.45 Miami Vice Film Poliziesco ('06)
3.55 Ciaknews Attualità

RAI 5 (23)
15.50 Kean: Genio e sregolatezza Spettacolo
18.05 Scuola di danza - I ragazzi dell'Opera Spettacolo
19.00 Rai 5 Classic Spettacolo
19.25 Dorian, l'arte non invecchia Documentari
20.20 Prossima fermata, America Documentari
21.15 My Name Is Joe Film Drammatico ('98)
23.00 The Quiet One - Vita di Bill Wyman Documentari

RAI MOVIE (24)
13.35 Samba Film Dramm. ('14)
15.35 Il cammino della speranza Film Drammatico ('50)
17.30 In questo mondo libero... Film Drammatico ('07)
19.05 Quando sei nato non puoi più nasconderti Film Drammatico ('05)
21.10 Valerian e la città dei mille pianeti Film Fantasy ('17)
23.25 Il sole è anche una stella Film Commedia ('19)

RAI PREMIUM (25)
14.00 Non dirlo al mio capo Fiction
16.00 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
16.05 Heartland Serie Tv
17.35 Don Matteo Fiction
19.25 L'Ispettore Coliandro Serie Tv
21.20 Imma Tataranni - Sostituto Procuratore Fiction
23.20 Un cuore due destini Serie Tv
0.55 La volta buona Attualità

CIELO (26)
15.00 MasterChef Italia Spett.
16.15 Fratelli in affari Spett.
17.15 Buying & Selling Spett.
18.15 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.45 Love It or List It - Prendere o lasciare Australia Lifestyle
19.45 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia Spett.
21.15 Riddick Film Fantascienza ('13)
23.30 Blue Jeans Film Drammatico ('75)

TWENTYSEVEN (27)
14.25 La signora del West Serie Tv
16.25 La casa nella prateria Serie Tv
19.35 Colombo Serie Tv
21.10 Le amiche della sposa Film Commedia ('11)
23.10 Ritorno al futuro Film Fantascienza ('85)
1.05 La signora del West Serie Tv
2.55 Hazzard Serie Tv
4.40 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 (28)
16.00 Per Elisa Telenovela
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Picnic Film Drammatico ('55)
23.00 The Express Film Drammatico ('08)

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Grey's Anatomy Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Padre Brown Serie Tv
22.25 Padre Brown Serie Tv
1.10 La cucina di Sonia Lifestyle

LA 5 (30)
14.45 New Amsterdam Serie Tv
16.40 Le tre rose di Eva Fiction
18.50 Grande Fratello Spett.
19.15 Amici di Maria Spett.
19.45 Uomini e donne Spettacolo
21.10 Grande Fratello Spettacolo
1.25 Grande Fratello Spett.
2.00 Le tre rose di Eva Fiction
3.30 Brave and Beautiful Serie Tv
4.10 Una vita Telenovela
4.50 Centovetrine Soap

REAL TIME (31)
12.50 Casa a prima vista Spettacolo
14.50 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo
16.50 Abito da sposa cercasi Documentari
19.25 Casa a prima vista Spettacolo
20.30 Ricette d'Italia - Piatti in tavola (1ª Tv) Lifestyle
21.30 Primo appuntamento (1ª Tv) Spettacolo
22.55 Primo appuntamento Spettacolo

GIALLO (38)
11.10 Body of Proof Serie Tv
13.10 Perception Serie Tv
15.10 Vera Serie Tv
17.10 Astrid et Raphaelle Serie Tv
19.10 Perception Serie Tv
21.10 Vera Serie Tv
23.10 Vera Serie Tv
1.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
3.05 Torbidi delitti Documentari
5.00 Murder Comes to Town Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.05 Major Crimes Serie Tv
15.50 Flikken - Coppia In Giallo Serie Tv
17.35 Rizzoli & Isles Serie Tv
19.25 Major Crimes Serie Tv
21.10 Law & Order: I due volti della giustizia (1ª Tv) Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 C.S.I. Miami Serie Tv
2.35 CSI Serie Tv
4.20 Tgcom24 Breaking News Attualità

DMAX (52)
14.00 A caccia di tesori Lifestyle
15.50 Alaska: costruzioni selvagge Documentari
17.40 I pionieri dell'oro Documentari
19.30 Nudi e crudi sottozero Documentario
21.25 Il boss del paranormal (1ª Tv) Spettacolo
22.20 Il boss del paranormal Spettacolo
23.15 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling

RAI SPORT HD (57)
16.40 Ippica. Prix de l'Arc de Triomphe
17.00 Scherma. Mondiali Paralimpici Terni - Finali 1a giornata
19.00 Ippica. Prix de l'Arc de Triomphe
19.20 Ginnastica Artistica. Mondiali Anversa: Finale a squadre maschile
22.30 Ippica. Prix de l'Arc de Triomphe
23.00 Atletica. La 30 Trentina

RADIO LOCALI

RAI 3 BIS (CANALE 810 DEL D.T.)
14.20 "Nine & Olghe: Lis agnis zelosonis"".
21.40 "Profum di lat" di S. Svagelj e E. Spezzi, "Ti conti il Vajont" - Societât Filologjiche Furlane, "Lis Aganis", e "Il Stele", di G. Cantoni, prime pontade

RADIO 1
07.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuê o fevelin di In calo il prodotto della vendemmia 2023
11.19 Radar: Materie prime, comunità energetiche e microscopia elettronica. Il libro "Genetica dei ricordi" di Andrea Levi
12.30 Gr FVG
13.29 Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: L'associazione "Abicitudine"
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 19 Vaticana 8 e 19.30. GR loc. Ogni ora dalle 7.30 alle 18.30. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. 7.40, 8.40, 9.40 Traffico 7.45, 8.45, 9.45 Rass. Stampa loc. 7.46, 8.46, 9.46 Sotto la lente 5.05, 9.05, 14.05, 19.05, Gjal e copasse: ma-sa 10.00 diretta, 15 e 00.20 R Cjargne: lu 10 diretta, 15 e 00.20 Spazio aperto: lu-ve 11 diretta, 24 R Glesie e int: lu-ve 13 e 16 Spaziocultura: 7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45 Locandina: 6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40 Piazza in Blu: lu-sa 12 Effetto notte lu-ve 22 e 01 radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: 10 Rutas Argentinas - Mario Debat; 11 Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; 12 Internazionâl - Pauli Cantarut; 13 School's Out - Lavinia Siardi; 14 Lis Pensions - Giorgio Tulisso; 14.30 Consumadôrocjo - La Vôs dai camilitâts; 15 Sister Blister - Pinde; 16 SunsSurs - Mojra Bearzot; 17 Le ore dal Te - Leturis e musiche; 18 Mutations - Dario Francescutto; 19 Ti plâs che robe lì - DJ Lak; 20 Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; 20.30 Panzsilecta - DJ Panz; 22 Tunnel - Giorgio Cantoni; 23 Not only noise! - Non Project

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
06.20 Un pinsir par vuè
06.30 News cappuccino e brioche – diretta
08.15 Un nuovo giorno
08.20 Un pinsir par vuè
08.30 News cappuccino e brioche
09.45 Anziani in movimento
10.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
10.30 L'Alpino
10.45 Screenshot
11.15 Rugby Magazine
11.30 Effemotori
12.00 Beker on tour
12.30 Telegiornale FVG – diretta
12.45 Dario Zampa Show
13.15 Family Salute e Benessere
14.15 Telegiornale FVG
14.30 Goal Fvg
15.30 85° Coppa Città di San Daniele ciclismo – diretta
17.30 Anziani in movimento
18.00 Telefruts – cartoni animati
18.15 Screenshot
19.00 Telegiornale FVG – diretta
19.30 Sport FVG – diretta
19.45 Community FVG
20.15 Telegiornale FVG
20.40 Gnovis
21.00 Lo Scrigno – diretta
22.30 Effemotori
23.00 Start
23.15 Beker on tour
23.45 Telegiornale FVG

IL 13TV
05.00 Mondo Crociera
05.30 S4 Sport Outdoor Tv
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 Sanità allo Specchio: AAA cercasi sanitari
08.30 Occidente Oggi: Guardati alle spalle
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv7 con Voi
12.00 Marrakchef
12.40 Amore con il mondo
13.00 Parliamo di... Fnp Cisl
13.30 Beker on the tour
14.00 Mondo Crociera
14.30 Missione relitti
15.00 Bellezza selvaggia
16.00 Seven Shopping
18.00 Fortier Telefilm
19.00 Il13 Telegiornale
20.00 Sul filo del Rasoio
21.00 Film
23.00 Il13 telegiornale
00.00 Film

TV 12
07.35 24 News - Rassegna - D
08.50 24 News - Rassegna
09.30 Salute e benessere
10.00 Magazine
11.00 Pacific blue
11.45 Speciale sport
12.30 Tam tam
13.00 TG 24 News
13.30 Udinese Tonight
15.00 Pomeriggio calcio
16.00 TG 24 News
16.15 Magazine
17.15 La partita in un quarto
17.45 Pomeriggio calcio
18.30 Tmw news
19.00 TG Sport
19.15 TG 24 News
20.45 Basketiamo
21.30 Telefilm – Fortier
23.00 Pomeriggio calcio
23.45 TG Sport

Il Meteo

OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Su tutta la regione cielo in genere poco nuvoloso per la probabile presenza di velature ad alta quota. Venti a regime di brezza, sulla costa occidentale dal pomeriggio vento debole o moderato da sud o sud-est. Temperature sopra la media del periodo e atmosfera più umida dei giorni precedenti.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	13/16	16/19
massima	24/26	24/25
media a 1000 m	14	
media a 2000 m	13	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Tempo un po' più instabile con cielo variabile su bassa pianura e costa, nuvolosità variabile sulle zone interne, con probabili piogge sparse deboli o moderate. Sulla zona montana, specie sulle Prealpi saranno possibili rovesci un po' più consistenti e forse anche qualche temporale. In serata tempo migliore su tutte le zone. Sulla costa soffierà Bora moderata, specie in serata.

Tendenza: cielo in genere poco nuvoloso. Sulla costa e sulle zone orientali al mattino soffierà Bora moderata, poi in attenuazione.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	14/16	17/20
massima	22/25	22/25
media a 1000 m	12	
media a 2000 m	10	

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	17,0	23,6	70%	10km/h
Monfalcone	16,0	27,0	56%	10km/h
Gorizia	13,4	27,7	54%	14km/h
Udine	13,1	26,2	51%	13km/h
Grado	17,6	23,4	70%	14km/h
Cervignano	14,0	27,0	58%	8,0km/h
Pordenone	13,3	26,9	50%	16km/h
Tarvisio	7,1	24,7	54%	14km/h
Lignano	17,4	25,4	71%	14km/h
Gemona	12,0	25,0	57%	5,0 km/h
Tolmezzo	10,3	23,6	67%	23km/h
Forni di Sopra	10,7	22,0	66%	16km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	23,2	0,01 m
Monfalcone	calmo	21,5	0,02 m
Grado	calmo	23,0	0,02 m
Lignano	calmo	22,8	0,02 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	16	22	Copenaghen	15	21	Mosca	12	17
Atene	20	26	Ginevra	13	28	Parigi	18	29
Belgrado	13	24	Lisbona	18	29	Praga	12	27
Berlino	15	25	Londra	16	23	Varsavia	14	21
Bruxelles	15	25	Lubiana	10	26	Vienna	15	27
Budapest	15	24	Madrid	21	30	Zagabria	14	26

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	13	26
Bari	17	24
Bologna	16	29
Bolzano	15	27
Cagliari	17	27
Firenze	13	33
Genova	18	26
L'Aquila	12	26
Milano	14	28
Napoli	17	31
Palermo	17	27
R. Calabria	18	27
Roma	16	29
Torino	16	28
Venezia	16	24

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: soleggiato, tra pomeriggio e sera nubi in aumento sull'arco alpino con qualche pioggia in estensione tra sera e notte ad Alto Adige e alto Friuli.
Centro: l'anticiclone africano continua a garantire condizioni stabili e soleggiate ovunque.
Sud: tempo stabile e in prevalenza soleggiato.

DOMANI

Nord: nuvolosità variabile con qualche pioggia al mattino sul Triveneto, dal pomeriggio anche su alta Val Padana, Prealpi e Piemonte, asciutto su Alpi ed Emilia Romagna.
Centro: stabile e soleggiato.
Sud: l'anticiclone continua a garantire tempo stabile.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: **1** Autodromo inglese - **10** Avversione viscerale - **11** La Repubblica d'Irlanda - **12** La madre di Urano - **13** Quella morgana è un'illusione ottica - **14** Simbolo del rame - **15** Iniziali dell'Ariosto - **16** Forma famose cateratte - **17** Si evitano... parando - **18** Maniere - **19** Ape maschio - **20** Parassiti portatori della scabbia - **22** Precede il "Si gira!" - **23** Impronta di piede - **24** Osso dell'avambraccio - **26** Formaggio francese - **27** La volontarietà del reato - **28** Si apprende dal libretto di istruzioni - **29** Divinità - **30** Vale a te - **31** Fine di aprile - **32** Mela - **33** Spia luminosa - **34** Dai suoi semi si estrae un olio - **35** Volti, facce - **36** Spazio separatore, fessura.

VERTICALI: **1** Si varca entrando - **2** Un prodotto della mente - **3** Sorella di Rachele - **4** Mezzo volt - **5** Autentici, veri - **6** Collocato - **7** In mezzo - **8** Le hanno foche e orse - **9** Imitatore - **13** Celebre scultore greco - **14** Frantumi di stoviglie - **16** Regole - **17** Passaggio a piedi del fiume - **18** Il nome di Soldati - **19** Si svuotano con le siringhe - **21** Le effettua l'autobus - **22** Elemento con simbolo Cr - **25** Il celebre poeta latino nato a Sulmona - **26** Si citano con... le pupe - **27** Scrisse *Il conte di Montecristo* - **29** Un genere del cinema poliziesco - **30** La discute il laureando - **32** L'autore de *Lo scarabeo d'oro* - **33** La Taylor fra le dive - **34** Inizio di stagione - **35** Sei romani.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Gli astri prevedono complicazioni nel lavoro dovute a disaccordi con un collaboratore. Un atteggiamento comprensivo e condiscendente minimizzerà la tensione. Novità in amore.

TORO
21/4 - 20/5
Svogliatezza e indifferenza vi faranno guardare senza interesse al vostro lavoro, ma i primi sintomi di contrarietà, alla fine della mattinata, saranno sufficienti a riportarvi alla realtà.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Appuntamenti, riunioni di lavoro e nuovi progetti, vi terranno mentalmente occupati per tutta la giornata. Un leggero malessere causato da cattive abitudini alimentari.

CANCRO
22/6 - 22/7
Nell'ambito della vostra attività vi sentirete in forma e in alcune circostanze darete il meglio di voi stessi. Non sempre i risultati saranno adeguati. Non siate scioccamente gelosi.

LEONE
23/7 - 23/8
Sfruttate al meglio l'odierna posizione degli astri. Per prima cosa preoccupatevi di risolvere un delicato problema familiare e poi pensate a tutto il resto. Incontri.

VERGINE
24/8 - 22/9
Sarete molto ansiosi nel corso della mattinata per via di un incontro previsto per il pomeriggio. Non lavorate troppo di fantasia per non trovarvi di fronte ad una delusione.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Alcune questioni pesano ancora un poco, ma ve ne state liberando. Nell'insieme potete sempre avere molto successo personale e vivere situazioni invoglianti. Relax.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Attenti alle parole, fatene un uso corretto se non volete pentirvene. Le relazioni sociali hanno in questo periodo molta importanza. Le vostre decisioni dipono da nuove conoscenze.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Se riusciste ad adattarvi a certe esigenze, il lavoro procederebbe meglio del previsto. Avete delle buone idee da sviluppare senza indugi. Sfruttate le vostre doti migliori.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Giornata adatta ai chiarimenti, sia sul lavoro che nella vita privata. La vostra innata propensione alla giustizia sarà amplificata dall'influenza astrale. Fate la mossa giusta.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Nel corso della giornata lavorativa qualche contrattempo potrebbe influenzare il vostro umore. È il momento di essere tenaci e di non lasciarsi scoraggiare.

PESCI
20/2 - 20/3
Con poco riuscirete ad ottenere molto, se saprete utilizzare al meglio i suggerimenti degli astri. Seguite le vostre intuizioni e riuscirete a realizzare ciò che avete in mente.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 2 ottobre 2023 è stata di 27.461 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri €137; trimestrale: 7 numeri €100, 6 numeri €88, 5 numeri €74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00.
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia €1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Corrado Corradi

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Fabiano Begal
Alessandro Bianco
Gabriele Comuzzo
Francesco Dini

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini